

## Il Punto

Rosaria Ravasio

### L'unica vera schiavitù oggi è la burocrazia

Il massimo valore dell'uomo è la libertà: una parola che passa di bocca in bocca in quest'ultimo periodo, spesso distorta pur di convincere gli altri delle nostre opinioni.

Purtroppo, al di là dei luoghi comuni, il vero significato di questo valore non è compreso: avere la possibilità di utilizzare il proprio tempo, sia fisico, che mentale per realizzare qualcosa di costruttivo per se stessi e per gli altri. Perfetto! Prendiamoci quindi il lusso di riflettere per un minuto. Qual'è la vera dittatura che stiamo vivendo? Cosa c'è nella nostra vita che ci angoscia ed è perennemente presente come una spada di Damocle sulla nostra testa?

No, non sono le regole sanitarie, non sono le incertezze sul futuro, né i problemi sulla sicurezza, la scuola o l'ambiente. Ciò che ci toglie davvero la libertà è la "burocrazia". Quanto tempo passiamo davanti alle carte ed ai moduli da compilare e quanto ne sprechiamo per cercare di capire come fare per non sbagliare, ad aggiornarci sulle nuove leggi, norme e codici vari in continuo cambiamento?

Ciò che davvero manca oggi è il tempo per riflettere ed approfondire davvero i problemi per avere poi un'idea chiara e trasparente. Smettiamola, perciò, di parlare di dittatura sanitaria o similari e pensiamo invece a quanto costa alla nostra società il tempo occupato per orientarsi nella giungla burocratica del nostro Paese.

## ECONOMIA E LIFESTYLE

### Nuovo oggetto del desiderio: il camper



SERVIZIO A PAG. 19

## TURISMO

### Via del sale: case history dell'outdoor



SERVIZIO A PAG. 21

## SITUAZIONE DI DISORDINE E DEGRADO URBANO VICINO ALLA SEDE DELL'HUB VACCINALE

# Bivacchi e caos al Movicentro di Cuneo

Il Movicentro è da sempre un punto di interesse molto dibattuto nella città di Cuneo ma attualmente la situazione parrebbe fuori controllo, soprattutto a fronte della presenza in loco dell'hub vaccinale cuneese.

Abbiamo affrontato l'annosa questione intervistando il candidato sindaco Giancarlo Boselli, che più volte ha denunciato sui suoi social media la situazione di bivacco e che ha sottolineato l'importanza di un intervento imminente.

**La situazione del Movicentro è da sempre oggetto di dibattito, ti sembra che ora sia precipitata o quello che abbiamo visto nelle tue fotografie sia la semplice conseguenza di un'incuria ormai protratta da anni?**

La situazione è stata trascurata per anni e si è di conseguenza aggravata. La presenza dei migranti non è stata gestita correttamente. Occorre un'azione attiva e continua di impiego in lavori utili, un coordinamento con le cooperative e le aziende del settore agricolo.

**Sandrone a pag. 4**

## GDF: C'È CRISI ATTENZIONE A POSSIBILI INFILTRAZIONI



Rosaria Ravasio a pagina 3

## IN RICORDO DI ALESSANDRA WITZEL E DELLA SUA TESTIMONIANZA

# A Cuneo 1° impianto sportivo intitolato ad una donna

«Quando una persona ci lascia per entrare nella sfera dei ricordi, ne capiamo veramente il valore, grazie ai segni che ha lasciato di se stessa lungo la strada della vita»: sono le parole del sindaco della città di Cuneo, Federico Borgna, il giorno dell'intitolazione del parco della gioventù del capoluogo ad Alessandra Witzel, prematuramente mancata nel marzo scorso. L'iniziativa è partita dopo la sua morte in contemporanea dal Comune e dalla società sportiva nella veste di Eva Callipo.

Servizio a pagina 2



## CSV CON LE ALTRE ASSOCIAZIONI

### Parità e rispetto: la cultura della non violenza: 4 incontri per capire

Servizio a pag. 11

## CONFAGRICOLTURA CUNEO A CELLE MACRA

# “Caluma el vache”, evento a sostegno dei malgari e dell'agricoltura di montagna

Giovedì 30 settembre a Celle Macra, nel cuore della valle Maira, torna “Caluma el vache”. Il ritorno della mandria a valle, l'evento organizzato dalla Confagricoltura di Cuneo, in collaborazione con il consorzio Cascine Piemontesi, il Comune di Celle Macra e l'ATL del Cuneese per celebrare la chiusura della stagione di alpeggio. L'iniziativa, giunta alla sua quarta edizione, è realizzata infatti in concomitanza con la discesa dai pascoli montani dei capi di razza Piemontese dell'azienda di Manuele Allione e intende continuare ad essere occasione per fare il punto sulle problematiche che interessano il comparto e, più in generale, richiamare l'attenzione alle esigenze di chi lavora in montagna. “Dopo un'estate contraddistinta dalla forte siccità anche in alta quota e da numerose altre problematiche, purtroppo annose, come i crescenti danni provocati dalla fauna selvatica, un sistema viario in molti punti



delle nostre vallate molto precario, la mancanza di un'adeguata connessione a internet e la costante burocrazia che rallenta le operazioni aziendali, i malgari con le loro famiglie in queste settimane hanno cominciato a raggiungere le pianure della nostra provincia - dichiara Enrico Allasia, presidente di Confagricoltura Cuneo -. A loro dedichiamo questa iniziati-

va che si rinnova per il quarto anno consecutivo e che vuole essere anzitutto occasione di confronto con le rappresentanze del mondo politico ed istituzionale proprio sulle problematiche e criticità legate alla pastorizia e alla montagna. Se a parole tutti riconoscono il ruolo centrale di chi vive e lavora in montagna, mancano molto spesso fatti concreti per aiutare le aziende che operano su un ambiente impervio e tra numerose difficoltà.”

Il programma dell'evento prevede, a partire dalle 10, la distribuzione della colazione del malgaro nella borgata Chiotto per attendere insieme la mandria, che proveniente dall'alpeggio Tibert giungerà qui intorno alle 12. La si accompagnerà, quindi, fino alla piazza centrale di Celle Macra, dove l'arrivo è previsto per le ore 12.30. A seguire sarà organizzato un momento conviviale presso la tensostruttura allestita dietro la chiesa

## BEINETTE

### Parte l'esposizione di Politano

SERVIZIO A PAG. 16

## BORGIO S.D.

### Visite guidate ai beni culturali

SERVIZIO A PAG. 14

## BOVES

### Commemorazione e con gemellaggio

TOSELLI A PAG. 12

## CHIUSA DI PESIO

### 300mila euro per la scuola di Vigna

SERVIZIO A PAG. 15

## PEVERAGNO

### Arriva la «Vertical race Bis up»

SERVIZIO A PAG. 16

## CUNEO

### Nuova vita e aree verdi per Paco Parri



SERVIZIO A PAG. 6





IN RICORDO DI ALESSANDRA WITZEL E DELLA SUA TESTIMONIANZA

# A Cuneo il primo impianto sportivo intitolato ad una donna

«Quando una persona ci lascia per entrare nella sfera dei ricordi, ne capiamo veramente il valore, grazie ai segni che ha lasciato di se stessa lungo la strada della vita»: sono le parole del sindaco della città di Cuneo, Federico Borgna, il giorno dell'intitolazione del «Parco della gioventù» del capoluogo ad Alessandra Witzel, prematuramente mancata nel marzo scorso. «Dedichiamo a lei questo campo per ricordare ciò che ha fatto, come esempio per le generazioni future». Alle parole del sindaco sono seguite quelle dell'assessore allo sport Cristina Clerico e all'istruzione Franca Giordano, che hanno ricordato come l'iniziativa sia partita in contemporanea dall'Amministrazione con Eva Callipo, grande amica di «Ale» e dirigente calcistica. Ciò che è importante ricordare è che il calcio femminile in provincia è nato e si è sviluppato fino a raggiungere per due volte la «Serie A», proprio grazie all'impegno e alla dedizione di Alessandra ed altre sue colleghe.

«Restano le sue opere e ringrazio per questa iniziativa, che valorizza ciò che è stato portato avanti negli anni da mia figlia. - interviste commosso il papà, Gustavo Witzel, molto somigliante alla scomparsa e con gli anni portati in ma-

niera stupenda - Figlia che, oltre che sportiva, era anche giornalista. Ringrazio tutti coloro che, in un modo o nell'altro, l'hanno accompagnata lungo il suo breve percorso di vita». Durante il pomeriggio di domenica 19 settembre oltre ad essere protagonista alla di intitolazione ai «Campi», dopo un «triangolo» di calcio, la famiglia Witzel (era presenti anche la madre e la sorella Raffaella), ha consegnato un «Memorial», una «targa», alla migliore sportiva, il «Primo», che si ripeterà ogni anno. Alessandra Witzel, ricordiamo, è stata una delle più importanti collaboratrici del «Polo Grafico» e vicedirettrice del «La Bisalta». La sua grande umanità, la sua competenza e la sua serietà erano preziosissime per tutti i giornali del gruppo e non potremo non ricordarla sempre con immenso rimpianto. Ben vengano quindi tutte le iniziative volte a ricordarle la figura non solo nel campo giornalistico, ma anche nei numerosi settori in cui si impegnava, primo fra tutti lo sport. «L'intitolazione del Parco ricorderà l'impulso da lei dato al calcio femminile di Cuneo, di cui fu dirigente. Quel Parco che fu teatro dei principali successi della squadra biancorossa, per due volte promossa in Serie A con Alessandra dirigente»: ha ricordato l'amica di sem-



pre e promotrice dell'iniziativa Eva Callipo. Da segnalare è l'intervento della consigliera regionale di parità, la fossanese Anna Mantini, che ha colto l'importanza di questo evento, con estrema puntualità: «Tra le cronache terribili dei "femminicidi" dei giorni scorsi una notizia che ci conforta - seppure nella tristezza che si prova quando si partecipa alla commemorazione di qualcuno che non c'è più - è quella della prima intitolazione di un impianto sportivo ad una donna. Domenica 19 settembre a Cuneo i campi di

calcio comunali sono stati intitolati ad Alessandra Witzel, giornalista e dirigente sportiva scomparsa prematuramente... Credo che questo evento meriti di essere sottolineato non solo per la puntualità e l'opportunità del riconoscimento conferito, ma anche per aver superato i pregiudizi e gli stereotipi di genere, che fino ad oggi hanno ostacolato altri momenti simili. Solo pochi anni fa analoghe proposte sono state bocciate con i pretesti più vari da alcuni Comuni della nostra Provincia e ci auguriamo che l'evento di oggi possa



Sopra i coniugi Witzel al momento della consegna del Memoriale. A fianco il sindaco di Cuneo Borgna al momento dell'intitolazione del campo ad Alessandra

*Partecipata cerimonia domenica pomeriggio, con familiari ed attività, per una iniziativa portata avanti dalla amica-sorella della scomparsa, Eva Callipo*

essere ricordato non come l'unico ma come il primo di una lunga serie e come manifestazione di un cambiamento culturale che la società attendeva da tempo. Finalmente la passione, il coraggio, l'impegno, il lavoro, la competenza e i sacrifici di molte donne della nostra Provincia, e non solo, potrebbero trovare cittadinanza anche in ambiti sportivi come quello di oggi ed essere apprezzati sia dai contemporanei che dalle generazioni future. Così Alessandra avrebbe segnato un altro importante traguardo».

Rappresentante del Comune di Ventimiglia ha ricordato la frequentazione con Alessandra Witzel nel suo ultimo anno di vita, quando lei aveva cominciato a seguire un, letto, «blog» nel Comune della Riviera. Ne ha ricordato il grande garbo, la capacità di mediazione, si smussare ogni contrasto con un sorriso. Non si deve trascurare una sua battaglia vinta negli ultimi mesi di vita, legata anche a questo suo costante spostarsi, settimanale, verso la Liguria di Ponente e l'estrema Francia sud orientale (Mentone, dove l'ha colta il fatale male): quella per far della ferrovia «Cuneo-Nizza» il «Luogo del cuore», in competizione lanciata dal FAI, Fondo Ambiente Italiana. Aveva passato mesi a raccogliere, da tutti quanti conosceva, voti «on line». Eva Callipo ha spiegato che quel campo, ora dedicato, era, un po', il loro «luogo del cuore», con tante ore trascorse lì, la sera, a seguirgli allenamenti delle «loro ragazze» del «Cuneo Calcio femminile», anche nel freddo invernale (che Alessandra odiava). Quella del calcio femminile cuneese negli ultimi anni che merita spazio nella storia sportiva non solo locale

ben maggiore a quella avuta. È entrato nel momento di grande sviluppo nazionale e globale di tale sport, che sempre maggiore attenzione mediatica raccoglie. Alessandra Witzel, in gioventù una delle migliori tenniste della storia cuneese, nel calcio femminile fu coinvolta dalla amica-sorella-collega Eva Callipo, e vi si gettò con tutto l'entusiasmo e l'allegria, l'eleganza aristocratica, mai disgiunta dalla modestia, di cui era naturalmente capace.

Grazie a costi di gestione molto meno grandi di quelli del settore maschile, anche se non proprio irrilevanti, le due riuscirono a vivere due stagioni nella massima serie nazionale, intervallate da una retrocessione arrivata solo in extremis (pur con un decimo posto), prima di «cedere i diritti», nel 2017, alla Juventus, allora diretta da Beppe Marotta, che lanciò la squadra femminile bianconera che da allora sta dominando lo scenario nazionale (con in rosa una Sara Gamma ed una Barbara Bonansea cardini anche della nazionale).

Trovarono il «momento giusto» (sapendone far parte), in cui cresceva l'attenzione nazionale ed internazionale verso il «calcio femminile» (stati pensare alla attenzione che ottiene la nazionale alle attuali manifestazioni internazionali, Mondiali ed Europei), che, in Italia, ha radici prima della guerra, attraverso difficoltà e pregiudizi, visto male, o almeno con molta sufficienza, dai colleghi maschi, con pregiudizi maschilisti. Più o meno «sussurrato» non son mancate di trapelare talune perplessità per questa «dedica», «al femminile», del «campo storico», al «Parco»... Lo sport resta (e si vede a livello globale, arrivando sin al cuore dell'Asia) uno dei simboli della emancipazione e libertà della donna, della «questione femminile»... La cessione dei diritti del Cuneo Calcio non ha ridotto l'impegno nel settore del duo Callipo-Witzel, che, continuarono a curare il settore femminile...

Domenica le «sue ragazze», prima di posare in foto con Eva e delle partite, hanno lanciato in cielo, anche in suo ricordo, palloncini, appena scoperta la targa, ovviamente biancorossi, i colori di Cuneo.

## MONITORAGGIO DELLA REGIONE PIEMONTE

# Scuola: 4 focolai e 74 classi in quarantena. In Granda 4 elementari ed 1 media

Si è conclusa il 19 settembre «Ripartenza sicura», l'iniziativa della Regione Piemonte che dava la possibilità agli studenti dai 6 ai 19 anni, al personale scolastico e della formazione professionale (docente e non docente), agli autisti e ai controllori del trasporto scolastico locale di sottoporsi gratuitamente ad un tampone antigenico rapido o molecolare per essere certi di iniziare l'anno scolastico in sicurezza. In tutto sono state 6.802 le persone che hanno sfruttato questa possibilità. Nel frattempo, è partito il monitoraggio negli istituti con il tracciamento dei contatti e la gestione dei casi positivi. Attualmente i focolai nelle scuole piemontesi sono 4: 1 in un nido (nel Vercellese), 2 in scuole dell'infanzia (nell'Astigiano e a Torino) e 1 in una scuola primaria (nel Biellese). Sono invece 74 in tutta la regione le classi in quarantena: 2 in nido (0-2 anni); 12 in scuole dell'infanzia (asili, 3-5 anni); 27 in scuole primarie (elementari, 6-10 anni); 19 in scuole secondarie di I grado (medie, 11-13 anni); 14 in scuole secondarie di II grado (superiori, 14-18).



Suddivise su base provinciale, le classi sono: 6 nell'Alessandrino (2 elementari, 2 medie, 2 superiori); 5 nell'Astigiano (3 asilo, 1 elementari, 1 superiore); 7 nel Biellese (1 asilo, 2 elementari, 3 medie, 1 superiore); **5 nel Cuneese (4 elementari, 1 media)**; 4 nel Novarese (2 asilo, 2 elementari); 4 nel Vercellese (1 nido, 2 asilo; 1 superiore); 0 nel Verbano-Cusio-Ossola; 27 in

Torino città (4 asilo; 12 elementari; 5 medie; 6 superiori); 16 in Torino provincia (1 nido, 4 elementari, 8 medie, 3 liceo). Da fine settembre verranno poi avviati dei programmi di screening gratuiti su base volontaria, all'interno del piano «Scuola sicura»: per le scuole primarie (con un test salivare effettuato a scuola ogni 15 giorni); per le scuole medie (con un tampone

o un test salivare da effettuare settimanalmente sul 25% di ogni classe aderente presso un hotspot); per il personale docente e non docente delle scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado e della formazione professionale (con un test ogni 15 giorni presso un hotspot). Il piano della Regione Piemonte

è complementare al monitoraggio previsto a livello nazionale a campione su alcune scuole sentinella che coinvolgerà in tutta Italia 110.000 studenti. Il Presidente della Regione e gli Assessori all'Istruzione e alla Sanità sottolineano che ogni sforzo è finalizzato a garantire la scuola in presenza e in sicurezza

## CORDOGLIO

### L'addio a «Ritina» Malanetto Giraudi

A un anno esatto dalla morte del fratello Mauro, a cui era legatissima, si è spenta, lunedì mattina a Saluzzo Margherita «Ritina» Malanetto, vedova Giraudi. Aveva 84 anni. Saluzzese di origine, era cresciuta nell'azienda di famiglia, la Malanetto Bilance, società specializzata in bilance ad alta precisione, riferimento per la vendita in tutta la regione. A Cuneo si era trasferita dopo aver sposato Ignazio Giraudi, di cui è rimasta vedova anni fa, storico imprenditore cuneese e concessionario Fiat, conosciuto in tutta la provincia. Faceva parte del club Zonta Cuneo. Le socie si esprimono con parole di grande affetto nel suo ricordo. «Era una donna molto generosa, sensibile ai bisogni delle persone in difficoltà. E, la sua carità era sempre silenziosa». Di lei era anche ammirato lo stile elegante e inconfondibile. Lascia i nipoti Paolo con Marta, Alberto con Alessandra, Carlo e Elda e la cognata Stella. I funerali si sono svolti, mercoledì 22 settembre, nel Duomo di Saluzzo





Rosaria Ravasio

In un'epoca di incertezze e cambiamenti epocali le forze dell'ordine per molti cittadini sono un punto di riferimento, il porto sicuro cui guardare nel mare in tempesta, per trovare riparo e protezione. Sono donne e uomini valorosi, che spendono la loro vita al nostro servizio per proteggerci e tutelarci dalla criminalità, indipendentemente dalla forma che può assumere. E spesso la sua maschera più "oscura", nei periodi di crisi economiche come quella che stiamo vivendo, si nasconde tra le pieghe degli "aiuti agli imprenditori". Una maschera che assume forme sempre più sofisticate, a volte difficili da intercettare, che risucchiano in un vortice da cui poi è difficile uscire. Il Col. t. ISSMI Luca Albertario, Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Cuneo, 51 anni, tre lauree, due master post laurea, nato a Siena, ma cresciuto nel grossetano, sposato, con due figli, spiega in un'intervista i chiaroscuri cui possano andare incontro i cittadini e gli imprenditori, anche attraverso l'esperienza maturata durante la sua carriera.

**Perché ha scelto di entrare a far parte del Corpo della Guardia di Finanza?**

"Non sono figlio di un finanziere e ho scelto di entrare nelle Fiamme Gialle per passione e poiché mi sono sempre piaciute, fin da ragazzo, le accademie militari, le loro regole, ma soprattutto i valori fondanti.

In sostanza, si tratta di un sogno che ho cullato fin da quando ero giovanissimo, così ho provato, in contemporanea, ad entrare sia alla Scuola Ufficiali dei Carabinieri a Modena, che nell'Accademia della Guardia di Finanza a Bergamo. Riuscii ad essere vincitore di concorso in entrambe, ma alla fine scelsi la città del Colleoni".

**Come si è sviluppata la sua carriera all'interno delle Fiamme Gialle?**

"La nostra carriera è, allo stesso tempo, difficile ed affascinante. Difficile perché si cambia incarico e quindi luogo di lavoro, in media ogni 3 o 4 anni, affascinante....per lo stesso motivo....poiché ci si mette in gioco con sfide sempre diverse e non ci si annoia mai! In pratica, ogni incarico, di norma, dura da un minimo di 2 ad un massimo di circa 5 anni.

In Accademia si entra dopo un concorso molto arduo, come Allievi Ufficiali e dopo due anni si viene nominati Sottotenenti; dopo altri due anni si arriva al grado di Tenente, si completano gli studi universitari e si viene poi assegnati ai Reparti su tutto il territorio nazionale. Nei miei primi 6 anni di carriera operativa ho lavorato in Puglia dove, a livello investigativo, ho maturato una forte esperienza, contrastando il contrabbando di sigarette (erano gli anni 90) ed il traffico di sostanze stupefacenti, oltre che l'immigrazione clandestina. Poi, dopo il trasferimento in Umbria, con il grado di Capitano, mi sono occupato di criminalità organizzata. In seguito, divenuto Maggiore, al comando del Nucleo di Polizia Economico-finanziaria di Perugia per tre anni, Reparto dove si svolgono le indagini più complesse, ho coordinato, tra le altre, l'inchiesta sul Crac del Perugia Calcio".

**E Roma?**

"Dopo l'Umbria, ho superato il concorso per essere ammesso al Corso di Stato Maggiore Interforze, che ho frequentato a Roma per un anno. Si tratta di un corso propedeutico per l'accesso alla dirigenza. In seguito, sono rimasto nella Capitale, per essere impiegato nello S.C.I.C.O. (Servizio Centrale Investigazioni Criminalità Organizzata) dove ho gestito il coordinamento nazionale delle indagini che i Reparti della GDF svolgono in tema di criminalità organizzata".

**La vera piaga della nostra economia**

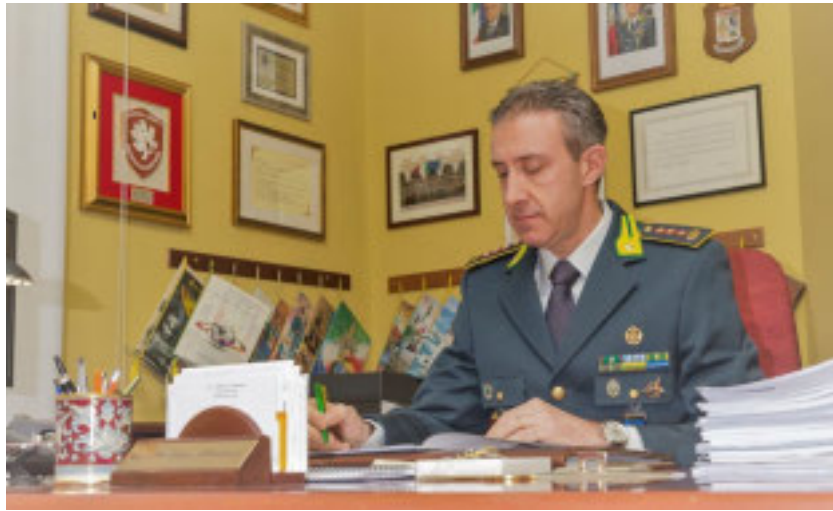
"Verissimo. Perché questo tipo di criminalità interferisce pesantemente sulla libera concorrenza e rallenta la crescita dell'economia; uno dei problemi per ben affrontarla è proprio il coordinamento; decisiva è la sinergia tra le Autorità Giudiziarie coinvolte e le Forze di Polizia che agiscono sul campo. In proposito, è importante evidenziare che la Guardia di Finanza si occupa, **a livello repressivo**, di aggredire la criminalità dal punto di vista economico-patrimoniale, intercettando i proventi che sono illecitamente accumulati attraverso il riciclaggio. Abbiamo importanti strumenti investigativi e giuridici che ci permettono di fare questo, oltre che, ormai, una consolidata expertise maturata negli anni.

**Dal punto di vista preventivo**, invece, – e questo riguarda soprattutto il territorio dove ci troviamo adesso – cerchiamo di intercettare le infiltrazioni malavitose, più probabili durante le crisi sociali ed econo-



INTERVISTA AL COMANDANTE PROVINCIALE DELLA GDF LUCA ALBERTARIO

# Con la pandemia attenzione a possibili infiltrazioni



*La criminalità organizzata è la vera piaga della società perché interferisce pesantemente sulla libera concorrenza e rallenta la crescita dell'economia*

omiche, che possono andare a danno dello sviluppo dell'economia di un territorio.

**Come agiscono?**

"Anzitutto possono essere soggetti che hanno il bisogno di riciclare proventi illeciti intercettando imprenditori in difficoltà, promettendo loro di salvare l'impresa. Siamo, noi per primi, consapevoli che un imprenditore fermo da un anno e che magari ha dovuto mettere in Cassa integrazione i propri dipendenti ed altri addirittura licenziarli o sospendere il contratto, possa sentirsi disperato. Purtroppo, se in questa situazione, si presenta qualcuno che dice all'imprenditore: 'ho della liquidità da parte, posso aiutarti a ripartire, ma non mi chiedere da dove vengono i soldi', il titolare dell'azienda di trova ad un bivio ....e non è detto che la sua risposta sia negativa. In sostanza, ci possono essere situazioni davvero difficili; questi soggetti si insinuano nelle aziende con l'obiettivo poi di impadronirsi delle stesse, prenderne le redini per poi gestire la loro rete commerciale in modo più fluido e al tempo stesso ripulire il denaro "sporco".

**E questo a cosa porta?**

"Nel breve periodo ad un vantaggio temporaneo per l'imprenditore, mentre nel lungo periodo si ha un effetto straordinariamente negativo sulla concorrenza, poiché vengono alterate, a volte in modo irreparabile, le regole del mercato, con effetti devastanti per i micro o, nei casi peggiori, i macro sistemi economici".

**Quindi la Guardia di Finanza come agisce e/o reagisce?**

"In due modi, entrambi, a mio modo di vedere, necessari e che, in qualche maniera, si completano a vicenda. Da un lato, colpendo con determinazione i grandi evasori fiscali, che sistematicamente mettono in atto colossali frodi, a volte non rispettando la normativa sul lavoro o percependo ingenti finanziamenti statali o regionali in modo indebito, quindi truffando pesantemente lo Stato, talvolta con progetti falsi o altri artifici. Nel contempo e con lo stesso grado di attenzione, le Fiamme Gialle devono essere attente agli imprenditori in difficoltà che cercano di rispettare le regole anche se spesso non



Il comandante provinciale Albertario durante l'incontro precovid di "scuole aperte"

è facile, e di questo ne siamo consapevoli".

**Può fare un esempio pratico di grande frode fiscale?**

"Tra i tanti che ricordo, un caso molto significativo è stato quello che ho seguito a Siena, dove, con il grado di Colonnello appena conseguito, ho tenuto il Comando Provinciale, dopo l'incarico romano allo S.C.I.C.O. Scoprimmo una davvero colossale frode in commercio sul Brunello di Montalcino, uno dei vini più importanti che ha l'Italia con un brand fortissimo a livello internazionale. Riuscimmo ad individuare una quantità enorme di vino sfuso che non aveva rispettato il disciplinare e che era pronto per essere imbottigliato. Sequestrammo un grandissimo quantitativo di prodotto che avrebbe permesso di imbottigliare più di 215.000 bottiglie, sequestrando anche 2.300 contrassegni di Stato falsificati. L'obiettivo dei criminali era di esportarlo in tutto il mondo, soprattutto negli Stati Uniti, arrecando un danno a tutto il sistema vitivinicolo italiano; ciò avrebbe addirittura portato ad una importante alterazione del prezzo del prodotto. Ricordo che in quel caso fu mol-

to vincente la sinergia, oltre che ovviamente con la magistratura, tra la Gdf ed il Consorzio di Tutela del Brunello, che diede una fortissima collaborazione alle indagini.

**Tornando per un attimo alla sua carriera, dopo Siena? E Oggi?**

Dopo Siena, sono poi tornato a Perugia per assumere l'incarico di Capo di Stato Maggiore del Comando Regionale Umbria; da due anni sono a Cuneo, per un mio secondo mandato quale Comandante Provinciale. Prima dicevo delle difficoltà di affrontare sfide sempre diverse il cambiare luoghi di lavoro, collaboratori, autorità con le quali interfacciarsi tutte circostanze che ti rendono una persona sempre più equilibrata e consapevole. Certo, tutto questo senza una famiglia che ti sostiene, sarebbe impossibile. Non solo che ti sostiene, comunque, ma che è abituata anche alle novità ed ai cambiamenti. Per esempio, in questo periodo, mentre io sono a Cuneo, mia moglie Angela si trova in Umbria (lavora come direttrice di Banca), mia figlia Claudia invece è a Bergamo, per ripercorrere le orme del padre (frequenta il secondo anno della nostra Ac-

cademia ovviamente sono molto contento della scelta che ha fatto!), mentre il "piccolo" della famiglia (16 Anni), Pier Marco, studia ed ha una forte passione per il calcio che lo ha portato a giocare due anni nelle giovanili del Torino Fc, mentre adesso è tesserato per l'Ac Perugia Under 17, squadra anch'essa inserita nei gironi nazionali".

**Da quando è arrivato a Cuneo, anche alla luce della crisi sanitaria, quali sono stai i suoi obiettivi?**

"Contrasto alla grande evasione fiscale, ma anche alla piccola, perché a volte è più diffusa di quanto sembri; lotta agli sperperi di denaro pubblico e alla corruzione (spesso le due cose sono molto vicine); contrasto alle infiltrazioni della criminalità: questi sono i capisaldi della nostra azione in momenti di normalità. Con la pandemia, soprattutto le piccole e medie imprese hanno avuto grandi difficoltà, per cui la nostra azione è stata calibrata. E' rimasto il contrasto alla grande evasione, mentre quella più piccola l'abbiamo rimodulata, per cui anziché fare controlli generalizzati andiamo più mirati, se intercettiamo fattori di pericolosità fiscale.

Ancora più forte la nostra attenzione sulla c.d. Spesa pubblica e sulle possibili infiltrazioni della criminalità".

**In Provincia di Cuneo ci sono episodi criminosi che si evidenziano più di altri visto il periodo?**

"Abbiamo dei segnali e la sensazione che in alcune aree della Provincia ci siano tentativi di infiltrazioni malavitose, Però non abbiamo ancora evidenze chiarissime, in quanto abbiamo bisogno di informazioni, che per il momento non ci pervengono, come ci saremo augurati. Anche se la difficoltà a denunciare può essere assolutamente comprensibile. Devo dire, comunque, che non abbiamo evidenze di impennate di particolari reati nella pandemia; questo può significare che il sistema produttivo provinciale stia reggendo bene alla crisi, in quanto il sistema è, nel complesso, evidentemente sano".

**Come siamo messi rispetto al resto d'Italia?**

"Direi che la realtà della Provincia di Cuneo risulta in linea con le parti del nostro Paese più sane. La Granda mi appare con un sistema produttivo solido e pronto a nuove sfide. E' chiaro però che qualche virus sta sempre in agguato ed è nostro compito cercare di individuarlo e debellarlo. Si tratta di quelle "sacche di illegalità" di cui ho più volte avuto occasione di parlare, anche con i media".

**Tema sicurezza. Quale la sua opinione? Come fare per arginare certi fenomeni?**

"Mi sono fatto un convincimento, dopo due anni di esperienza in Granda. La forza e, allo stesso tempo, la debolezza della Provincia sta nel suo isolamento. Per anni, vuoi per la conformazione geografica, vuoi per la carenza di infrastrutture, soprattutto stradali, i cuneesi si sono poco aperti all'esterno e questo ha permesso, in qualche modo, di tutelare i cittadini o comunque, non ha innalzato la loro percezione di insicurezza.

Con l'avvento della globalizzazione e lo sviluppo dell'industria questo non è più stato possibile e tale percezione è forse aumentata. Ma si deve partire anche dal concetto che spesso ciò che viene percepito è ingigantito rispetto a ciò che è la realtà. Io, dal mio punto di vista, vedo un territorio, oltre che bellissimo, caratterizzato da un'economia forte, che, se riuscirà a superare questa crisi, non scegliendo scorciatoie pericolose, ma facendo sempre più "sistema" nella legalità, potrà guardare al futuro con ottimismo".



NUOVO INSEDIAMENTO AI VERTICI DELL'ARMA DEI CARABINIERI

# Cuneo dà il benvenuto al Colonnello Carubia

Nei giorni scorsi si è insediato il nuovo Comandante Provinciale dei Carabinieri di Cuneo. Si tratta del Colonnello Giuseppe Carubia, 45 enne agrigentino, che giunge nella provincia Granda da Catanzaro, dove per tre anni è stato il Comandante del Reparto Operativo Carabinieri.

Il Colonnello Carubia ha frequentato i corsi regolari dell'Accademia Militare di Modena ed è laureato in giurisprudenza. Il suo è un gradito ritorno in Piemonte dove, tra il 2008 e il 2011, ha comandato la Compagnia Carabinieri di Torino San Carlo, competente per l'area centrale del capoluogo piemontese. Prima di Catanzaro è stato impiegato presso il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito degli Uffici "Criminalità Organizzata" e "Cooperazione Internazionale", e ha ricoperto gli ulteriori incarichi presso l'organizzazione territoriale di Comandante del Nucleo Operativo di Aversa (CE) e delle Compagnie di Frosinone e Paternò (CT).



Nel corso della settimana il Colonnello Carubia ha preso i primi contatti con il territorio, i rappresentanti delle Istituzioni e ha visitato alcuni reparti dell'Arma tra le 75 Stazioni e le 8 Compagnie posti a presidio dei 247 comuni della provincia.

**“Da pochi giorni nella**

**operosa e produttiva provincia di Cuneo, desidero rivolgere, attraverso gli organi di informazione, il mio più cordiale saluto alle comunità del territorio per le quali tutti i Carabinieri della provincia continueranno ad operare con ogni sforzo e slancio per garantire la massima**

**cornice di sicurezza. Accanto alle attività di prevenzione e di repressione dei reati, sviluppate in piena intesa con l'autorità di pubblica sicurezza e l'autorità giudiziaria, ogni energia verrà allo stesso modo dedicata all'azione fondamentale di rassicurazione sociale, vicino a tutti i cittadini e in risposta alle esigenze del territorio. La fattiva collaborazione con le amministrazioni e il mondo dell'associazionismo continuerà ad essere un valore aggiunto nell'ottica di una piena attuazione della sicurezza integrata, nell'interesse di tutti”.**

Non solo il comando provinciale dell'Arma, ma la provincia tutta coglie l'occasione per dare un caloroso benvenuto al nuovo Comandante, il quale si inserisce nel solco di illustri predecessori, ultimo dei quali il Colonnello Del Gaudio, e che continuerà, con la competenza e la professionalità acquisite in tanti anni di servizio, a portare l'Arma vicina alle esigenze dei cittadini cuneesi.

## LA PROVINCIA RICORDA L'ECCIDIO DI BOVES

A 78 anni di distanza dal primo eccidio nazista contro civili in Italia che avvenne a Boves il 19 settembre 1943, la cittadina ai piedi della Bisalta ne ha fatta di strada. Dopo tanti anni di silenzio e riflessione a cui sono seguite varie iniziative, come la Scuola di pace, per favorire una nuova cultura del dialogo, oggi Boves fa un nuovo passo avanti nel cammino di riconciliazione partito alcuni decenni fa. Dopo un iniziale patto di amicizia, è stato firmato un vero e proprio gemellaggio con Schondorf am Ammersee, la cittadina bavarese dove è sepolto il comandante delle truppe tedesche che ordinò la strage.



La cerimonia si è svolta domenica 19 settembre in piazza Italia, là dove parti l'eccidio che causò quel giorno 23 vittime civili e oltre 300 abitazioni incendiate. Oltre ai due sindaci di Boves e Schondorf, erano tante le autorità presenti, tra cui il presidente della Regione, sindaci e amministratori locali, autorità militari. La Provincia era rappresentata dal consigliere provinciale e sindaco di Roaschia.

Sono intervenuti anche i sindaci delle altre due città gemellate con Boves, Castello di Godego (Treviso) dove avvenne l'ultima strage tedesca e Maviglio Carnon dove si è creato un forte legame tra l'associazione "Servir la paix" e la Scuola di pace di Boves. Erano presenti anche alcuni parlamentari, oltreché il sindaco di Peveragno, la presidente dell'Anpi provinciale e i ragazzi delle scuole bovesane che hanno poi consegnato una targa ai tre sindaci delle città gemellate. Al termine la celebrazione della Messa per la riconciliazione e la pace presieduta dal parroco di Boves.

## IL CANDIDATO SINDACO GIANCARLO BOSELLI INTERVISTATO SULLA SITUAZIONE DEL MOVICENTRO

# Bivacchi e caos a un passo dall'hub vaccinale

**Valentina Sandrone**

Il Movicentro è da sempre un punto di interesse molto dibattuto nella città di Cuneo ma attualmente la situazione parrebbe fuori controllo, soprattutto a fronte della presenza in loco dell'hub vaccinale cuneese.

Abbiamo affrontato l'annosa questione intervistando il candidato sindaco Giancarlo Boselli, che più volte ha denunciato sui suoi social media la situazione di bivacco e che ha sottolineato l'importanza di un intervento imminente.

**La situazione del Movicentro è da sempre oggetto di dibattito, ti sembra che ora sia precipitata o quello che abbiamo visto nelle tue fotografie sia la semplice conseguenza di un'incuria ormai protratta da anni?**

La situazione è stata trascurata per anni e si è di conseguenza aggravata. La presenza dei migranti non è stata gestita correttamente.

Occorre un'azione attiva e continua di impiego in lavori utili (nel nostro programma lavori per il Comune dalla pulizia generale e manutenzioni al taglio erba e molto altro) un coordinamento con le cooperative e le aziende del settore agricolo sulle necessità di manodopera. Nei luoghi più civili, a chi lavora, produce e guadagna va garantito anche un luogo



per mangiare e riposare e lì le amministrazioni concertano con gli imprenditori uno sforzo comune. Lo sfruttamento e il caporalato a Cuneo è più grave che nel saluzzese. Va combattuto con forza. Nella miseria si sta infiltrando il crimine organizzato che si espanderà in città perché sta sondando se le risposte alla sua azione sono forti o lasche. (in particolare allo spaccio) Sono troppo deboli. Quindi occorre una forte azione di ordine pubblico e sicurezza. (La struttura di polizia Urbana va riorganizzata completamente con turni di notte continui). Sarà una delle priorità che attuerò nel primo mese del

mio mandato. La mia richiesta degli alpini da impiegare in strade sicure è prevista per legge e se l'amministrazione non è in grado, per carenza sua, di reagire alla situazione, può richiedere il supporto di 15 / 20 unità (non con carri armati e blindati o mitraglia) con supporto a piedi con compiti di polizia come in molte città governate da destra o sinistra. Gli abitanti del quartiere apprezzeranno.

**Il Movicentro è nato per riqualificare e "modernizzare" la zona antistante all'ospedale S. Croce ma da sempre è oggetto di polemiche e catalizzatore di problematiche logi-**

**stiche e sociali, come mai è stato così abbandonato sia dall'amministrazione sia da chi poteva avere interesse nell'utilizzarlo al meglio, come per esempio i commercianti della zona?**

Il Movicentro era nato con l'intesa che sarebbe diventata la nuova stazione di interscambio. L'edificio vecchio della stazione doveva essere riqualificato con nuove destinazioni. Ma fatto il Movicentro tutto si fermò e le Ferrovie tornarono sui loro passi. Risultato. Non esiste in Italia un capoluogo con una stazione così ridotta, abbandonata, squallida. Non c'è più nulla se non degrado. Va assolu-

tamente riqualificata perché la ferrovia è nel futuro di tutti gli stati moderni. Il Sindaco è la Giunta come su l'ospedale e viabilità stradale non si è attivata. Forse come per l'ospedale spera ci pensino gli altri come la ferrovia non fosse della città e dei cuneesi.

**Quali sono attualmente le considerazioni dei residenti? E quale situazione si trovano ad affrontare quando escono la sera e magari rientrano tardi?**

Gli abitanti sono esterrefatti. Aspettano con ansia le elezioni perché sono convinti che questa Giunta non sia in grado più di dare risposte efficaci. Cosa invece fattibile in una città di 56.000. Ma ci vogliono impegno e volontà. Il progetto BOA dell'amministrazione è costosissimo e non dà risultati.

**E cosa consigli invece ai residenti e ai lavoratori, in particolare agli operatori sanitari e parasanitari, per far sentire il loro disagio?**

Lo fanno sentire tutti eccome, continuamente. Le lenzuola ai balconi, medici infermieri che dicono la loro in ogni occasione. Le autorità sanitarie e il Sindaco che è la prima autorità devono assumersi le loro responsabilità fin in fondo. Ogni giorno va controllata la situazione. Non possono attendere che lo facciano gli abitanti scattando foto.

## IL MOVIMENTO NO VAX VANDALIZZA I CIMITERI CUNESI

# Quattro cimiteri di Cuneo imbrattati con scritte anti vacciniste

Nella notte tra lunedì 20 e martedì 21 settembre sono stati imbrattati i muri di 4 degli 11 cimiteri di Cuneo, nello specifico si tratta del Cimitero urbano di Cuneo, del cimitero frazionale di Madonna dell'Olmo, del cimitero frazionale di San Rocco Castagnaretta e del cimitero frazionale di Spinetta. I vandali hanno impresso scritte "no vax" a caratteri cubitali ("i

vaccini uccidono", "vaccinatevi qui c'è posto" "nazigreenpass", solo per citarne alcune). Tali atti vandalici sono stati eseguiti sui muri e sulle palazzine di ingresso, nei pressi degli ingressi, e in alcuni casi anche sull'asfalto della pavimentazione stradale antistante. Le indagini delle forze dell'ordine sono iniziate la mattina di martedì 21 settembre, portando ad accertamenti tra i



quali l'acquisizione delle immagini della videosorveglianza delle reti comunali. "Siamo senza parole. hanno commentato il sindaco Federico Borgna e l'assessore Luca Serale - È sconcertante vedere dove può arrivare la stupidità umana. È stata un'azione premeditata, che ha colpito anche alcuni comuni limitrofi. Un gesto inqualificabile, su cui come Ammi-

nistrazione esprimiamo una condanna senza appello. Aspettiamo le indagini delle Forze dell'Ordine, sperando che il colpevole venga presto individuato e condannato." La follia no vax colpisce anche i luoghi più rappresentativi della comunità, quali i cimiteri ove sono sepolti i cari defunti dei cittadini cuneesi, e offende la sensibilità di tutti i ed ciascuno.



NOMINATA LA NUOVA CONSULTA GIOVANILE DEL COMUNE DI CUNEO

# Nuovo direttivo e tante associazioni coinvolte: la consulta giovanile cambia volto

In occasione della seduta assembleare del 15 settembre 2021, la **Consulta Giovanile del Comune di Cuneo** ha eletto il nuovo direttivo: presidente **Gabriele Gaetano Fronzé** (FAI Giovani Cuneo), vicepresidente **Luca Bellini** (Arcigay Cuneo Grandaqueer), segretaria **Annalisa Signanini** (Oratorio Salesiano). Il direttivo, che è stato votato all'unanimità dai rappresentanti delle associazioni giovanili che fanno parte della Consulta, si propone, per quest'anno, in una versione ampliata. Sono stati infatti istituiti due Tavoli di lavoro permanenti con lo scopo di affiancare il direttivo: il primo, che vuole essere

una "segreteria allargata", formato dalla Segretaria **Annalisa Signanini** e da **Alessia Actis e Giulia Sannai** (1000miglia), e il secondo, interamente dedicato al settore della Cultura, coordinato da **Isacco Basilotta** (Compagnia Melarancio). I nuovi membri, che rimarranno in carica per un anno, vanno a sostituire il direttivo uscente. Dopo due anni di lavoro per diventare non solo un organo di riferimento per la comunità giovanile cuneese, ma anche una vera e propria palestra di cittadinanza attiva, la nuova formazione vuole impegnarsi ancora di più in favore delle attività giovanili. Rimane intat-

ta la convinzione per cui la Consulta debba rappresentare uno spaccato accessibile all'amministrazione comunale della popolazione giovane della città. In quest'ottica è fondamentale per il direttivo far sapere che le porte della Consulta sono da sempre pronte ad

accogliere da un lato associazioni, cooperative e fondazioni, dall'altro giovani privati cittadini con voglia di ragionare, pensare, fare e, soprattutto, partecipare. A tal proposito, è ferma intenzione del nuovo direttivo istituire un ulteriore tavolo permanente, intera-

mente dedicato ad intensificare, favorire e incentivare la partecipazione privata alle assemblee ed attività della Consulta. **Fronzé**, riconfermato nella carica di Presidente, dichiara: "La Consulta finora è stata un luogo di scambio e co-

operazione tra organizzazioni radicate sul territorio. Quest'anno la sfida sarà far crescere la nostra Consulta attraverso il coinvolgimento di giovani privati cittadini, a prescindere dal loro impegno in realtà esistenti. Solo così la Consulta potrà di-

ventare un vero forum giovanile, un luogo dove parlare della nostra città, di politiche giovanili, di sostenibilità, di ambiente: di tutti quei temi sui quali il fatto che i giovani si esprimano può davvero fare la differenza per tutta la collettività".



## TRASPORTO PUBBLICO

È in corso da alcuni giorni il riposizionamento di alcune pensiline di attesa dei bus, nell'ambito della recente riorganizzazione del servizio di trasporto pubblico locale della Conurbazione di Cuneo. Alcune modifiche ai percorsi che l'Agenzia della Mobilità Piemontese ha dovuto attuare per ottimizzare il servizio hanno infatti generato situazioni per cui alcune pensiline di attesa si sono trovate su aree nelle quali i bus ora non transitano più e nel contempo altri nuovi percorsi si sono trovati sprovvisti. Le prime ad essere riposizionate saranno quelle poste in Via Borney, a Borgo San Giuseppe a lato della scuola media, e quella in Via Valle Maira a Confreria, poco prima del semaforo, lungo la direttrice verso Dronero. Nei prossimi giorni la sistemazione continuerà andando piano piano a coprire tutte le nuove postazioni previste. Queste le aree in cui verranno mano a mano sistemate: Corso Nizza, a monte di Corso Dante nei due sensi di marcia e di fronte rispettivamente all'ex Banca d'Italia e al negozio H&M, Corso Francia, in zona "Eurospin" direzione San Rocco Castagnaretta, Via Cappa a Madonna delle Grazie prima delle scuole, Corso Alcide De Gasperi, davanti al Liceo Artistico in direzione Borgo San Dalmazzo, Via M. Riberi, verso Corso de Gasperi, Via Villafalletto poco dopo San Benigno, dove verrà sostituita una vecchia pensilina danneggiata, Via Cascina Colombaro, davanti al centro commerciale Ipercoop, Corso Monviso, davanti al Pronto Soccorso, nei due sensi di marcia. Attraverso l'intervento suddetto - effettuato in collaborazione con il Consorzio Granda Bus che gestisce tutto il servizio di TPL della Conurbazione di Cuneo e della Provincia di Cuneo - si intende quindi migliorare l'attuale arredo urbano legato alle pensiline bus presenti e dare così un segnale fattivo anche alle richieste nel tempo pervenute viste in un'ottica di miglioramento del servizio offerto.



DAL 23 SETTEMBRE AL 6 OTTOBRE 2021



**SPECIALE BIMBI**  
Arrivano i prezzi piccolini  
Scopri le offerte  
nel punto vendita



ESEMPIO:  
**ACQUA NATURALE  
PURA DI ROCCIA  
ALPI BIELLESI**  
lt.1,5 - €/lt 0,11

**6 BOTTIGLIE**

€ **0,98**

**TUTTO A  
0,98**  
...E TANTE ALTRE OFFERTE!

**Prezzo  
RIBASSATO**  
SELEX

**ABBIAMO  
RIBASSATO  
I PREZZI DI OLTRE  
1.000 PRODOTTI  
SELEX.**

**LA QUALITÀ DI  
SEMPRE A PREZZI  
ANCORA PIÙ BASSI.**  
Cercali nel tuo punto vendita  
di fiducia, sono segnalati  
con "Prezzo Ribassato".



seguici su



facebook.com/myMercato

**mymercato.it**

**MERCATO'**

Mettiamo l'accento sulla convenienza.

ATTIVITÀ VALIDA ESCLUSIVAMENTE SUI PRODOTTI CONTRASSEGNA TI





**I LAVORI AL PARCO PARRI PROSEGUONO NELL'OTTICA DEL VERDE E DELL'ECOSOSTNEIBILITÀ**

# Nuova vita e aree verdi per Parco Parri

**Fervono le attività all'interno del cantiere di Parco Parri, che durante la primavera e l'estate ha visto una grande svolta nella sua realizzazione.**

Proprio in questi mesi, il parco sta prendendo forma e ciò che era inizialmente solo un disegno sta diventando realtà. Molti gli elementi che caratterizzano il progetto e che hanno visto un netto avanzamento, al punto che le forme principali sono ora ben visibili. A partire proprio dal **laghetto naturalistico**, situato nell'area nord-est del parco, che ha visto il completamento degli scavi e l'arrivo nel bacino dell'acqua dove nelle prossime settimane saranno inoltre messe a

*Laghetti, giochi per bambini e orto botanico danno nuovo lustro al parco cuneese*

dimora le poetiche **Phragmites australis** e **Typha latifolia** che, grazie al loro apparato radicale, **permetteranno la fitodepurazione delle acque**. Proseguendo verso sud-est, anche le linee sinuose del fosso e i percorsi pedonali che lo costeggiano sono ben definiti, mentre **sono iniziati gli scavi per la realizzazione dei tre specchi d'acqua con ciottoli di fiume**. Questo spazio, che congiuntamente al laghetto naturalistico declina all'interno di Parco Parri il rapporto della

Città di Cuneo con l'acqua, si conclude in un gioco finale di piccoli canali e chiuse con i quali i bambini potranno interagire, cambiandone la direzione di scorrimento e riportandola nella piazza, allagabile nella sua parte bassa, davanti al pontile.

**A fianco di quest'area, sono iniziati i lavori per la realizzazione della zona attrezzata, all'interno della quale sorgeranno i campi sportivi, le aree per il fitness con il percorso vita a 16 stazioni e le aree dedicate ai bam-**



bini che ospiteranno in 3000 mq, 15 tra giochi singoli e multifunzionali e 3 giochi inclusivi musicali. **Nel frutteto didattico, situato accanto all'area**

**sportiva, sono già a dimora mirtilli, more, lamponi e uva spina nel giardino dei piccoli frutti, nei cultivar meli, peri, ciliegi, albicocchi, giuggioli,**

**noccioli, nespoli e melograni**, che hanno già donato alla città i loro primi frutti.

Con grande soddisfazione anche la messa a dimora dei **nuovi 536 alberi** è in completamento: sono stati infatti terminati i filari ellittici che definiscono le geometrie del parco, i filari di accompagnamento ai percorsi pedonali che garantiranno un ombreggiamento durante le calde giornate estive oltre che il **boschetto urbano con aceri, platani, tigli, querce, ginkgo biloba, betulle e i liquidambar**.

Sono state completate anche le aree a parcheggio, poste in via Don Orione, che permetteranno a tutti i cittadini di poter accede-

re al Parco Parri, così come il marciapiede che delimita l'area verde, già accessibile e dal quale è possibile osservare i lavori di realizzazione del nuovo polmone verde urbano. Risultati importanti frutto di un lavoro di squadra che si è sviluppato grazie al felice incontro di maestranze competenti, aziende di grande professionalità, una Direzione Lavori e di cantiere attenta e dinamica. **Per maggiori informazioni sul Parco Parri: [www.parcoparri.it](http://www.parcoparri.it); [www.parcoparri.it/virtual-tour/](http://www.parcoparri.it/virtual-tour/); [info@parcoparri.it](mailto:info@parcoparri.it); [www.instagram.com/parcoparri/](https://www.instagram.com/parcoparri/); [www.facebook.com/ParcoParriCuneo/](https://www.facebook.com/ParcoParriCuneo/).**

**UN WEEKEND DI INCONTRI CON L'ARTE**

## I musei cuneesi e i beni diocesani aprono con visite straordinarie

**Valentina Sandrone**

Tornano a Cuneo e in tutta la nostra provincia due momenti per scoprire (o riscoprire) l'arte e la storia locali.

**Il Comune e la Provincia di Cuneo hanno infatti aderito, per il weekend del 25 e 26 settembre, rispettivamente alle Giornate Europee del Patrimonio 2021 e al piano di valorizzazione "Città e cattedrali", ideato dalla Fondazione CRT in collaborazione con le diocesi del territorio.** I musei cuneesi e luoghi d'interesse per l'arte sacra saranno a disposizione dei cittadini e dei turisti per una due giorni totalmente incentrata sull'approfondimento culturale. I musei cittadini che aderiscono alla Giornata Europea del Patrimonio sono il **Museo Civico** e il **Museo Casa Galimberti**, proponendo entrambi percorsi e laboratori tematici. Il Museo Civico organizzerà visite tematiche e laboratori destinati a tutti i target di pubblico attraverso il percorso **"Il Museo è per tutti: i tesori nascosti si rivelano"**, al termine del quale verrà distribuito l'opuscolo "Archeologia viva"; il **Museo Casa Galimberti** dove si svolgerà l'attività **"Patrimonio: tutti inclusi, anche i piccini! Pure gli eroi sono stati bambini!"** rivolta a famiglie con figli di età compresa tra i 5 e i 10 anni, laboratorio che mira a introdurre il legame della casa con il tessuto urbanistico della città, e a far riflettere i visitatori sulla figura di Duccio e di Carlo Enrico attraverso giochi, indovinelli e confronti con le opere d'arte facenti parte delle collezioni museali. È richiesta la presenza di almeno un genitore durante lo svolgimento dell'attività della durata di circa quarantacinque minuti. **Per le visite al Museo Civico è previ-**



**sto un tetto massimo di 20 partecipanti a visita, con prenotazione obbligatoria entro venerdì 24 settembre al n.0171.634175 o e-mail: [museo@comune.cuneo.it](mailto:museo@comune.cuneo.it). Inizio visite: 15.30; 16.30; 17.30 dei giorni 25 e 26 settembre 2021. Costo: euro 3,00 a partecipante (biglietto intero); euro 2,00 (biglietto ridotto); gratuito per i possessori della tessera Abbonamento Musei. Per il Museo Casa Galimberti, invece, gli ingressi sono previsti alle ore 15.30 e 17. Accesso gratuito con prenotazione obbligatoria entro giovedì 23 settembre al numero 0171-444801** Info: Comune di Cuneo | Museo Casa Galimberti | e. [museo.galimberti@comune.cuneo.it](mailto:museo.galimberti@comune.cuneo.it) | t. 0171.444801 Per quanto concerne invece il circuito di **"Città e cattedrali"** la diocesi di Cu-

**neo propone**, ad ingresso gratuito o calmierato, le visite ai seguenti siti:

### CUNEO

Museo Diocesano San Sebastiano Cuneo  
25 e 26 settembre 10.00 - 12.00 | 14.00 - 18.00  
Prenotazione obbligatoria: direzione 353 4261755  
Chiesa della Confraternita della Santa Croce  
25 e 26 settembre 15.00 - 18.00 (turno di visita alle 15.00 e alle 16.30)  
Prenotazione obbligatoria: Michelangelo Cometto 3405089387  
**CERVASCA**  
San Maurizio e Madonna degli Alpini  
25 e 26 settembre 10.00 - 12.00 | 14.00 - 18.00  
San Michele  
25 e 26 settembre 14.00 - 18.00



Prenotazione obbligatoria: Ass. ne Vivere Cervasca 3297317740

### DEMONTÉ

Parrocchia di San Donato, confraternita di San Giovanni Decollato, confraternita Santa Croce  
25 e 26 settembre 15.00 - 18.00  
Prenotazione obbligatoria: ass.ne Gli amici di Demonte 3382086992  
Festiona, Chiesa parrocchiale di Santa Margherita  
25 settembre 14.00 - 18.00  
Prenotazione obbligatoria: Gianluca Comba 3357754672

### MOIOLA

Chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista e cappella dell'Assunta  
25 settembre 10.00 - 12.00 | 14.00 - 18.00  
Prenotazione obbligatoria: Marco Bruno 3395310068

### CASTELLETTO STURA

Cappella di San Bernardo  
25 e 26 settembre 10.00 - 12.00 | 14.00 - 18.00

Prenotazione obbligatoria: Gemma Ghigo 3477930967

### MONTANERA

Cappella dell'Assunta o della Madonna Lunga  
25 settembre 10.00 - 12.00 | 14.00 - 18.00  
Prenotazione obbligatoria: Andreana Giubergia 3387942764

### MELLANA

Santuario della Madonna della Medaglia Miracolosa  
25 e 26 settembre 14.30 - 16.30

Prenotazione obbligatoria: Laura Calcagno 3313996437

### FONTANELLE

Santuario Regina Pacis  
25 e 26 settembre 14.30 - 16.30  
Prenotazione obbligatoria: Cinzia Racca 3497415593 o Michele Giordano 3463048646

### BORGO SAN DALMAZZO

Museo dell'Abbazia di Pedona  
25 e 26 settembre 15.00 - 18.00  
Ingresso a pagamento su appuntamento (Biglietto intero: € 5; Biglietti ridotti € 3 (da 15 a 26 anni, Abbonamento Musei Piemonte); € 2 minori di 15 anni  
Prenotazione obbligatoria: Ass.ne Pedito Dalmatia 3470432200 - 3285851710  
Santuario di Monserrato  
25 e 26 settembre 10.00 - 12.00 | 14.00 - 18.00

### PIETRAPORZIO

Chiesa di Maria Vergine Assunta, fraz.ne Pontebernardo  
25 e 26 settembre 10.00 - 12.00 | 14.00 - 18.00  
Chiesa di Santo Stefano  
25 e 26 settembre 10.00 - 12.00 | 14.00 - 18.00

Prenotazione obbligatoria: Stefano Martini 3356521740

Due giorni per avventurarsi nel patrimonio locale, molto spesso dimenticato o ingiustamente tralasciato, grazie ai circuiti di valorizzazione culturale e territoriale, che portano a riscoprire piccole preziose porzioni di territorio, vera ricchezza del nostro Paese.



IL PANATHLON CLUB DI CUNEO RIAPRE LA STAGIONE DELLE ATTIVITÀ ASSOCIATIVE CON I FRATELLI PANZERA

Il Panathlon Club di Cuneo è ormai da anni un punto di riferimento per la divulgazione dello sport e dell'etica sportiva a tutti i livelli e per tutte le età. Dopo un lungo periodo di stop forzoso imposto dalla pandemia, **giovedì 16 settembre sono riprese le conviviali del Panathlon Club Cuneo**. Al ristorante "La Ferriera - da Nona" si è parlato di "viaggi - avventura" con interlocutori di altissimo livello. Ospiti della serata Giovanni Panzera, titolare della "Panzera Communications" di Cuneo, documentarista - viaggiatore e il fratello Teresio, autore delle riprese e delle fotografie dei vari docu-film. Giovanni, professionista dei viaggi d'avventura e veterano del racconto, ha presentato i filmati dei tre viaggi sui pedali, che fanno parte del progetto "Pedalando tra le aquile": 2019 - grande traversata delle Alpi, da Trieste a Montecarlo, 2.200 chilometri, 54 salite, 68.000 metri di dislivello; 2020 - dall'Etna al Monviso, 2.850 chilometri, 58 salite, 58.000 metri di dislivello; 2021 - dai Pirenei a Cuneo, attraverso il Massiccio Centrale e le Alpi del Mare, 2.400 chilometri, 80 salite, 52.000 metri di dislivello. Giovanni, nel suo intervento ha sottolineato che "Aldilà della non trascurabile valenza sportiva, con questi viaggi ho voluto rappresentare la rinascita e la ripartenza, dopo la pandemia. Ho pedalato in sintonia con la natura, la storia, le tradizioni e con gli abitanti delle terre alte, dimenticati da tutti". Molto gradita la presenza



*Il Panathlon Club Cuneo avvia una nuova stagione di incontri omaggiando i soci storici, dando il benvenuto all'atleta Elisa Rigaud e portando al centro lo sport nei viaggi*

del Governatore dell'Area Tre, Piemonte e Valle d'Aosta, Maurizio Nasi, che ha consegnato ai soci Franco Lessan (alla memoria) e Giovanna Laugero, riconoscimenti per la loro lunga attività panathletica nel Club di Cuneo. La serata è stata ricca di sorprese e iniziative, in particolare il riconoscimento, voluto dal Presidente Giovanni Mellano, a una persona che tutti i

soci ricordano con affetto e nostalgia: Renato Giubergia, deceduto nel 1999; segretario dal 1996 al 1999 (Presidenza Sergio Levico), con pazienza certosina, sistemò l'archivio del club. L'omaggio è stato consegnato alla moglie, Anna Maria Mestriner, anch'essa socia del club dal 2000. La serata è terminata con il benvenuto alla nuova socia onoraria, l'olimpionica Elisa Rigaud, robilantese, marciatrice sulla distanza dei venti chilometri, che in ventiquattro anni di attività ha vinto tantissimo, con tanto di medaglia di bronzo ai Giochi Olimpici di Pechino 2008 e medaglia d'oro ai Giochi del Mediterraneo di Almeria 2005. Le attività del Panathlon Club cuneese riprendono a pieno ritmo e portano una ventata di sportività e di occasioni di incontro e confronto per chi ama il bello e il buono dello sport.

L'ACLI DI SPINETTA ORGANIZZA LA SAGRA DI SAN FOCA

## Buon cibo e intrattenimento in onore di San Foca

Il Circolo Acli della frazione Spinetta "Associazione sportiva dilettantistica" propone, dal 25 al 27 settembre 2021, la sagra di San Foca, nel rispetto delle normative Covid. Si inizia sabato 25 settembre alle 19 con carne alla brace sia d'asporto sia ai tavoli (muniti di green pass), con acquisto del biglietto entro mercoledì 22 settembre, presso la panetteria "Pan per focaccia" e il bar "Cip e Ciop"; alle 21, serata animata dal mago

Tonino. Domenica 26, alle 11, Messa con benedizione dei parrocchiani sul sagrato della chiesa, con la statua di San Foca e il saluto da parte di tutta la comunità al parroco don Eraldo Serra. Alle 16 animazione per grandi e piccini con Beppe Brondino e Madame Zorà. Alle 18.30, inizio della distribuzione di polenta, portandosi i contenitori da casa e, alle 19.30, servizio al tavolo; anche in questo caso occorre acquistare i biglietti nei negozi sopra indicati, entro il

23 settembre, ed essere muniti di green pass. Alle 21, spettacolo musicale con "L'ora Canonica". Lunedì 27 settembre alle 12.30 ci sarà il tradizionale pranzo sociale con prenotazione obbligatoria entro venerdì 24 settembre, e, a seguire, gara a petanque "Memorial Michele Cometto" riservata ai partecipanti al pranzo. I festeggiamenti si terranno nella sede polivalente "Giuseppe Peano" di via Roata Canale 14.

LO ZONTA CLUB CUNEO PER L'IMPRENDITORIA FEMMINILE

## Alle titolari del "Casale di Sonia e Sofia" un supporto concreto per la loro attività

Valentina Sandrone

La sera di martedì 21 settembre lo Zonta club di Cuneo, nella splendida cornice della campagna di Chiusa Pesio, ha elargito all'impresa "Il casale di Sonia e Sofia" un contributo a sostegno dell'imprenditoria femminile. "Il casale di Sonia e Sofia" è un'impresa agricola con annessa attività di ristorazione, ristorante agriturismo, gestita da madre e figlia, Sonia e Sofia, che dan-

no il nome all'attività. Sofia, la madre, dopo anni di lavoro a Lurisia decide di cambiare vita e trasferirsi a Chiusa Pesio dove, con tanti sacrifici, acquista la struttura e crea l'impresa agricola, così da offrire un'opportunità lavorativa alla figlia, ad oggi diciottenne, e lasciarle, per il futuro, un'eredità arricchita da un immobile di valore e da un'attività avviata. Grazie al supporto della Coldiretti, e in particolare di due impiegate che prendono a cuo-



re l'iniziativa, il sogno di madre e figlia prende forma fino a concretizzarsi e arrivare all'inaugurazione, nell'estate del 2017. Lo Zonta club Cuneo, circolo locale di un service club internazionale e riconosciuto a livello governativo, ha deciso tramite la presidente Lina e la socie tutte di dimostrare un sostegno concreto a questa coppia di donne forti, che si sono dimostrate leader in un settore imprenditoriale impegnativo e difficile, e molto

spesso dominato dagli uomini. L'incontro è stato organizzato proprio presso la struttura di Sonia e Sofia e ha permesso a tutte le ospiti di ammirare il lavoro delle due imprenditrici e di toccare con mano la loro storia, oltre che di degustare i loro piatti. Un momento emozionante che immortalava la sincera reciproca stima tra donne e la loro capacità di supportarsi a vicenda per raggiungere traguardi importanti.

ROTARY CLUB CUNEO

## Incontro con il governatore del Distretto 2032

Una serata particolarmente riuscita, all'insegna dell'amicizia, quella che si è svolta martedì sera alla presenza del governatore del distretto 2032, Silvia Scarrone. Dotata di una forte carica di empatia, Silvia Scarrone, proviene da una professione dove ha scelto di stare in prima linea, da medico anestesista a medico della rianimazione, un'esperienza professionale che ha abbracciato con forte umanità. Da qui l'invito a tutti i soci rotariani al rigore professionale unito all'emozione e a quei forti sentimenti che ci portano a condividere e a tentare di alleviare le situazioni di grave afflizione. Il Rotary a livello internazionale, non dimentichiamolo, ha sempre precisato il governatore, ha saputo debellare qua-

si totalmente la polio nel mondo, ad eccezione di due soli paesi: L'Afghanistan e il Pakistan. Recentemente inoltre, di fronte alla drammatica situazione afghana, i governatori di tutti i distretti italiani hanno inviato al presidente del consiglio Draghi una lettera per segnalare la totale disponibilità del Rotary all'accoglienza dei profughi e rifugiati afgani giunti nel nostro paese. Inoltre sempre recentemente, il Rotary si è mobilitato per inviare aiuti agli abitanti di Haiti colpiti dal terremoto. Al termine dell'incontro si è svolto il tradizionale scambio di gagliardetti in ricordo della serata.



In alto Manuela Vico, presidente Rotary Cuneo, e Silvia Scarrone, Governatrice di Distretto 2032. A lato i direttivi rotariani





VIA TORINO 79, FOSSANO | LUN-VEN 16:30-19:00, SAB 9:30 - 12:00

**SPACCIO  
AZIENDALE  
RICA LEWIS**

**10%**

**DI EXTRA SCONTO**

**PER TUTTO IL MESE DI  
SETTEMBRE**

**NUOVA APERTURA**



AL TEATRO TOSELLI LA QUARTA EDIZIONE DI GREAT INNOVA PER PARLARE DI INNOVAZIONE DIGITALE E PROGRESSO ECONOMICO

# Con #Rigeneriamoci a Cuneo arriva il futuro

Sabato 25 settembre, con avvio lavori alle 9.15, presso il Teatro Toselli di Cuneo (via Teatro Toselli, 6) va in scena la quarta edizione di "Great Innova", il Festival dell'innovazione cuneese organizzato dall'associazione Great Innova il cui tema quest'anno è "#Rigeneriamoci, voce al sottobosco". Oltre agli interventi dei numerosi e qualificati relatori, il programma prevede anche l'esposizione, nel tratto tra via Roma e la piazzetta antistante il Teatro Toselli, di prototipi e progetti di mobilità da parte degli Istituti Tecnici Industriali "Giancarlo Vallauri" di Fossano e "Mario Delpozzo" di Cuneo oltre ad auto elettriche che saranno messe a disposizione per chi vorrà effettuare dei test drive, prenotabili attraverso il sito [www.greatinnova.it](http://www.greatinnova.it). Inoltre saranno presenti in esposizione startup che si occupano di sostenibilità oltre alla presenza, durante l'evento, dei ragazzi di "Radio Pellicano" sotto l'egida regia di Mauro Pellegrino, voce storica di Radio Montecarlo. La partnership con la start-up turistica di Alba "Yoo-

kye" consentirà inoltre ai partecipanti al festival di avere condizioni agevolate per usufruire delle esperienze che verranno proposte, favorendo così la promozione dell'incoming turistico della provincia di Cuneo. "L'Italia è leader indiscussa nella "dematerializzazione dell'economia" - spiega Cristian Ranallo, presidente di Great Innova. - Il perché? Per ogni chilo di risorsa consumata in Italia, vengono generati 4 Euro di Pil, contro una media Ue di 2,24 Euro. Proprio da qui parte il concept di 'Rigeneriamoci, voce al sottobosco'. Un tema che ha il desiderio di raccontare l'Italia sotto una nuova luce, più positiva ed incoraggiante e nuovi modelli di economia per un mondo a prova di sostenibilità". La giornata si aprirà con i saluti istituzionali del presidente Ranallo e della madrina dell'evento, Laura Orestano (CEO-General Manager Socialfare). Moderati da Marco Jorio (Marketing & Comunicazione eVISO SpA - Algo Efficiency for Commodities), seguiranno gli interventi di Rita



Brugnara (Responsabile comunicazione Goodland Srl), Paolo Silvestro (Professore a contratto Università degli studi di Torino), Alessia Canfari-

ni (Partner e Head of Human Capital - Centro d'Eccellenza BIP), Daniela Di Donato (PhD Sapienza Dip. Processi di Sviluppo e Socializzazione), An-

na Monticelli (Head of Circular Economy Desk at Innovation Center Intesa Sanpaolo), Marco Baudino (Progettista sistemi circolari), Stefano Soro

(Head Of Unit Green and Circular Economy at European Commission), Alberto Zambolin (Vice Presidente V Ampliamento, Amministratore Delegato Message) e Cristina Toscano (Program officer Fondazione Cariplo/Program Leader - innovazione per lo sviluppo). Il termine dei lavori è previsto per le 13. Great Innova 2021, è un progetto patrocinato dalla Regione Piemonte, dalla Provincia e dal Comune di Cuneo ed è realizzato con il contributo della Fondazione CRC, Fondazione DIG421, Banca CRS, Banca di Caraglio, Tesi-square, Gino SpA e dall'Associazione Great Innova senza scopo di lucro. Il futuro passa da Cuneo, soprattutto in un momento storico in cui l'innovazione è l'unica via per guardare in maniera onnicomprensiva all'economia e allo sviluppo, e Great Innova ci illustra le prospettive di un'economia che sta cambiando sempre più velocemente. Per maggiori informazioni è possibile telefonare al numero 349/2549422 o mandare una e-mail all'indirizzo [info@associazionegreatinnova.it](mailto:info@associazionegreatinnova.it)

## UN SUCCESSO PER AGORÀ DEMOCRATICA

### Le proposte dei giovani per una città nuova



Soddisfatti gli organizzatori dell'Agorà democratica tenutasi nel pomeriggio di venerdì 17 settembre a Cuneo, in Piazza Virginio, dal titolo "Cuneo, la città del futuro", dove tante persone hanno seguito e sono intervenute al confronto per disegnare una prospettiva per il capoluogo e i territori della Granda. Molti giovani ragazzi e ragazze hanno preso la parola per offrire i propri spunti e le proprie idee, e per chiedere una città che offra maggiori opportunità alle nuove generazioni. "Sono felice che anche a Cuneo le Agorà democratiche si siano dimostrate capaci di rappresentare un momento inclusivo, in cui senza sigle ma con le idee si prova a scrivere qualcosa di

*Agli incontri del PD i ragazzi di Cuneo portano la città che vorrebbero*

nuovo per le nostre comunità." - dichiara la deputata Chiara Gribaudo, promotrice dell'evento. - "Abbiamo avuto il contributo di comitati di quartiere, di associazioni cittadine, di giovani impegnati nell'amministrazione, di singoli impegnati per ripulire la città. Nei prossimi giorni faremo sintesi di tutto quanto è emerso dall'iniziativa di ieri, le proposte saranno pubblicate sulla piattaforma online delle Agorà dove potranno essere lette e discusse da tut-

ti. E' stato un esercizio di ascolto molto importante, mi ha colpito soprattutto la domanda di attenzione che viene dal mondo della cultura e di chi chiede inclusione, partecipazione, condivisione delle scelte per la comunità. Mi auguro che le proposte dei partecipanti possano essere un patrimonio comune e un punto di partenza per tutti coloro che appartengono al centrosinistra, e che vogliono costruire la Cuneo di domani." Gli incontri di piazza tornano al centro della vita cittadina e del dibattito politico coinvolgendo ampio pubblico e arrivando anche ai più giovani, ai quali viene offerta la possibilità di avvicinarsi attivamente alla vita della propria comunità.

## TORNA A CUNEO PLASTIC FREE

### Torna l'iniziativa per pulire i fiumi cittadini

Ricomincia una nuova stagione per Plastic Free. Domenica 26 settembre 2021 Plastic Free continuerà la sua azione di pulizia ambientale. La raccolta riprenderà da dove si era interrotta lo scorso giugno: con l'arrivo dell'autunno e delle temperature più sopportabili, ci si prepara ad un nuovo evento. Le ultime tre raccolte avevano interessato la zona del parco Fluviale, dove oltre 200 persone risposero alla chiamata in azione per ripulire le sponde del fiume. Nei precedenti eventi sono state raccolte diverse tonnellate di rifiuti tra plastica, indifferenziata, ferrosi e pneumatici così da rimettere in sesto gran parte della zona fluviale sino all'altezza di Cascina Costantino, da dove si riprenderà la prossima domenica. Questa volta il ritrovo sarà direttamente nella zona di Cascina Costantino, nel cuore del Parco Fluviale (lato Gesso) dalla quale ci si sposterà nell'area interessata per iniziare la raccolta, sempre nel letto del fiume. La scelta di optare nuovamente per questa area è dettata da una missione che ormai i referenti del territorio vogliono completare: rimuovere tutti i rifiuti presenti nei fiumi della città prima dell'arrivo dell'inverno e delle piene, che inevitabilmente porteranno tali rifiuti nel mare. L'appuntamento è fissato di pomeriggio, alle ore 14. Come di consueto i sacchi per la raccolta saranno distribuiti in fase iniziale, mentre i guanti saranno a carico del volontario. La raccolta sarà gestita nel pieno rispetto dei protocolli e delle normative vigenti Anti-Covid. L'ormai noto vivaio Roagna ha nuovamente accettato di ripagare la sensibilità ambientale dei cittadini con un albero autoctono che sarà pian-



tumato il giorno della raccolta. In caso di pioggia l'evento sarà annullato. Per poter partecipare all'evento è necessario aderire all'iscrizione gratuita, accedendo a questo link: <https://www.plasticfreeonlus.it/eventi/26-sett-cuneo/> Si ricorda che per i minorenni (oltre l'iscrizione) è necessario scaricare il modulo aggiuntivo reperibile a seguito dell'iscrizione e consegnarlo agli organizzatori il giorno della raccolta. Per unirsi al gruppo WhatsApp PLASTICFREE CUNEO e rimanere aggiornati sugli eventi accedere al link: <https://chat.whatsapp.com/KSM5djvYk7F8iXsaCMKjt5> Per ulteriori informazioni: Flavia Faccia: 333 9834864 Silvia Ciarabella: 338 8107949 Carlotta Pellegrino: 348 4262789 Elisa Delpiano: 347 100 3513 Nicol Baudino: 345 936 6241

## NOTIZIE EUROPE DIRECT CUNEO PIEMONTE AREA SUD OVEST

### L'Europe Direct Cuneo per l'Afghanistan

Riuscirà l'Unione europea a sviluppare una propria autonomia strategica o si incamminerà definitivamente verso l'irrelevanza? Come muteranno i rapporti tra le due sponde dell'atlantico? Questi sono gli interrogativi di cui si parlerà all'incontro "UE e USA dopo Kabul", promosso da Europe Direct Cuneo Piemonte area sud ovest ed all'Associazione

Apice, in collaborazione con La Guida, Comune di Cuneo e Commissione europea. Interverranno il professor Giovanni Borgognone, docente presso l'Università di Torino ed esperto di politiche internazionali e di rapporti transatlantici, e Adriana Longoni, responsabile di progetti nell'ambito della cooperazione allo sviluppo e della politica di vicinato per

le istruzioni europee. Introdurrà Franco Chittolina, vicepresidente di APICE, già funzionario del Consiglio dei Ministri UE e della Commissione europea. L'incontro si terrà il 28 settembre alle ore 18:30 sulla piattaforma Zoom oppure sarà possibile seguirlo attraverso i portali social di APICE e Europe Direct Cuneo.



FONDAZIONE ARTEA PORTA LE SCUOLE CUNEESE ALLA SCOPERTA DEL FORTE DI VINADIO

# Torna “Trasportati nella storia”: gite in autobus per visitare il monumento di Vinadio

Dopo lo stop forzato a causa dell'emergenza sanitaria, la Fondazione Artea ripropone per quest'anno il progetto “Trasportati nella storia – scuole in pullman al Forte di Vinadio”, con cui viene offerto alle scuole della provincia di Cuneo il servizio di trasporto gratuito per visitare l'antica fortezza militare. L'iniziativa, nata nel 2018 grazie alla sponsorizzazione di alcune aziende del territorio e proseguita poi con successo anche nel 2019, con il primo lockdown del 2020 era stata sospesa. Ora riparte e, nello specifico, la promozione riguarderà 15 pullman da 50 posti che, come da normative anti Covid-19 attualmente in vigore, potranno viaggiare con l'80% dei posti disponibili, ossia trasportando 44 passeggeri compresi gli accompagnatori. Inoltre, i passeggeri di età superiore a 12 anni dovranno essere provvisti di Green Pass. Il progetto, attivato grazie agli sponsor OMEC di Fossano, Michelin Italiana (stabilimento di Cuneo), con il sostegno di

BBNetworks di Bernezzo, Cuny Fire Service di Cuneo, Gonella Lorenzo di Fossano e allo sponsor tecnico Merlo Viaggi di Cuneo, si rivolge alle scuole dell'infanzia, alle scuole primarie, alle scuole secondarie di 1° e 2° grado aventi sede in un raggio di 100 km, tra andata e ritorno, da Vinadio. Il progetto di trasporto gratuito permetterà così a seicento bambini e ragazzi di arricchire la propria conoscenza del territorio con la visita di un luogo di grande fascino e interesse culturale, il Forte di Vinadio, scoprendone la storia e le curiosità, ma anche gli allestimenti multimediali e i percorsi specifici a misura di bambino. Le visite e la fruizione dei percorsi saranno strutturate nel rispetto dei protocolli anti Covid, con ingressi su prenotazione, contingentati e ogni accorgimento a garanzia della sicurezza sanitaria di pubblico e personale. L'offerta di visite per le scuole, tutte comprensive di guida accompagnatrice e apertura straordinaria del sito, è differenziata a se-



conda dei diversi ordini e, per i più piccoli, vede la presenza della simpatica mascotte che accompagnerà i bambini in alcune delle esperienze offerte: il Colombo Tino, sergente del Forti-

no. Per la scuola materna, con la proposta “Sua maestà il Forte”, i bambini saranno guidati dalla mascotte, il Colombo Tino, alla scoperta della storia della for-

tezza con l'ausilio di un libro-poster creato da ognuno (costo: € 6/bambino). Ne “Il contrabbandiere del Forte”, invece, i bambini saranno coinvolti in una vera e propria caccia al tesoro sui

materiali tipici del contrabbando (costo: € 8/bambino).

Gli itinerari rivolti invece alla scuola primaria sono tre: “Il diario del soldato” per scoprire il Forte in compagnia del sergente Tino (costo: € 6/bambino); “Percorsi multimediali in rima”, percorso in cui si procede grazie alla comprensione di indizi forniti dalla cartina e da filastrocche (costo: € 5/bambino); la caccia al tesoro a tema “Il contrabbandiere del Forte” (costo: € 8/bambino).

Per le scuole secondarie di primo e secondo grado, infine, sono previste: la “Visita guidata del Forte” sulla storia del Forte tra l'800 e il '900 (costo: € 4/studente) e la visita “Montagna in movimento + Messaggeri alati” con guida lungo il percorso multimediale alla mostra interattiva (costo: € 5/studente).

A partire da lunedì 11 ottobre la Fondazione Artea darà comunicazione agli assegnatari del servizio. Per maggiori informazioni contattare il seguente numero 340/4962384.

ALLA SCOPERTA DEL PARCO CON ACLI FOSSANO

## Grande successo per “ViviAmo il parco”

E' stato un grande successo sia di partecipazione di pubblico che di associazioni l'evento “ViviAmo il parco”, organizzato per domenica 19 settembre, su iniziativa del Coordinamento donne delle Acli provinciali di Cuneo, con le Acli provinciali, l'Unione Sportiva Acli di Cuneo, la sede zonale Acli Fossano e il “Comitato Pro parco fluviale di Fossano”. Sono state 39 le associazioni che hanno partecipato all'evento e 118 gli aderenti alle varie iniziative.

Le Acli provinciali di Cuneo, rappresentate dalla vice presidente provinciale Mariangela Tallone, hanno illustrato tutte le loro attività, nel gazebo appositamente allestito, a cui hanno fatto visita anche il sindaco di Fossano, Dario Tallone, e il vice Giacomo Pelle-



grino, oltre a numerosi visitatori. Molto interesse hanno suscitato le due presentazioni di yoga, proposte da Ornella Ghigo e Monica Brignone, che svolgono l'attività con l'Us Acli provinciale, nell'ambito

dell'Asd “Sportinsieme”. La coordinatrice delle donne acliste, Barbara Castellano, ha ringraziato tutti coloro che hanno lavorato durante la giornata di domenica e per la preparazione

ne dell'evento, ma anche la segreteria, per tutta la parte burocratica portata avanti. Inoltre ha espresso un vivo ringraziamento al signor Malvino di Fossano che ha realizzato le magliette per gli or-

ganizzatori, insieme con la Cassa di risparmio di Fossano.

“Abbiamo vissuto una bella giornata in serenità e amicizia - ha detto Attilio Degioanni, presidente dell'Unione sportiva Acli -. Per me è la prima volta che faccio parte di un evento organizzato da più associazioni insieme e sicuramente ne esco arricchito sia sul piano umano che sociale”.

Il presidente provinciale Acli, Elio Lingua, ha ringraziato il coordinamento donne per l'iniziativa della camminata nel parco fluviale di Fossano che si è concretizzata coinvolgendo il Comune e ben 39 associazioni e ha sottolineato come il grande lavoro fatto insieme sia di stimolo per il futuro nel promuovere nuove iniziative con un coinvolgimento sempre più ampio.

### INAUGURAZIONE CENTRALE SAN MAGNO

Sabato 25 settembre, alle ore 10.30, il Comune di Fossano e Alpi Acque inaugureranno la centrale di San Magno e, nella medesima occasione, presenteranno il nuovo intervento di sistema fognario di via Torino. L'inaugurazione e l'illustrazione dei lavori saranno l'occasione per conoscere il progresso della gestione della rete idrica della città e per confrontarsi su tematiche quali la gestione delle risorse ad essa connessa. Si ricorda come la centrale di San Magno si trovi a Fossano, via Centallo. L'evento è soggetto alla normativa di contenimento del Covid 19.

LA CARITAS SALUZZO INAUGURA IL CO-HEALTHING

## Supporto medico e psicologico per i cittadini in difficoltà

Tre psicologhe, un educatore e un medico è la scommessa in cui ha creduto Caritas Italiana che con i fondi 2021 del suo 8x1000 ha deciso di sostenere il progetto “Co-Healthing”. Un'équipe multidisciplinare nata per supportare volontari e operatori dei servizi della Caritas di Saluzzo, un gruppo di professionisti per rispondere al bisogno di cura dei beneficiari dei progetti e dei servizi, prendendo in considerazione la loro globalità, perché la salute non è solo assenza di malattia come spiegano le linee guida dell'OMS, ma benessere di tutte le componenti dell'individuo. Un progetto che applica al concetto di salute un approccio olistico, che guarda all'interessa della persona e vede impegnate figure diverse, ma complementari (le psicologhe Noemi Bertinotti, Miriam Morone, Chiara Sciascia, l'educatore Andrea Silvestro e il medico Mario Frusi), concepito grazie ad una mappatura dei bisogni ed al confronto con alcuni volontari specializzati di Caritas Saluzzo (la dottoressa Benedetta Aimone e lo psicologo Paolo Vanni). Noemi Bertinotti è la case manager che coordina il progetto avviato a maggio: “In questi primi mesi abbiamo affrontato una decina di casi, inviati da Saluzzo Migran-

te e dal Centro di Ascolto. Si tratta di uomini e donne, sia italiani sia stranieri residenti sul territorio, oltre ai braccianti stagionali. Abbiamo sia persone che manifestano una difficoltà psicosociale ed economica sia persone con problematiche legate all'instabilità e alla precarietà del lavoro stagionale. Il nostro lavoro è innanzitutto accogliere e lavorare sulle carenze portate, fortificare le risorse personali per impostare un percorso di rilancio. Nonostante le difficoltà economiche, si può lavorare comunque sulla propria capacità di stare in una relazione di aiuto, in rete con gli altri servizi che spesso li hanno già in carico. Impostiamo un percorso in cui sono partecipi e attivi nel costruire insieme un cammino di cura. Dopo l'aggancio, se la persona è motivata a lavorare con noi, nonostante qualche difficoltà sempre presente, si riescono comunque ad acquisire già dei piccoli successi.” Miriam Morone spiega: “Abbiamo incontrato persone con problemi di ricerca del lavoro, dell'abitazione, con una concomitanza di vulnerabilità psicologiche o psichiatriche. In alcuni casi anche problemi di dipendenze. In generale sono persone con situazioni multiproblematiche, iper-



servizi, con una storia di interventi molteplici, più o meno utili perché improntati più all'emergenza e prettamente sanitari, ad esempio per arginare delle crisi. Molti hanno questioni psicosomatiche: si presentano con problemi fisici, ma la causa è per lo più psicologica. Nonostante molte visite, anche da specialisti, magari non si riusciva a capire cosa avessero perché l'ezio-

logia non era prettamente medico-organica per cui è stato necessario intervenire con un approccio psicosomatico e psicosociale. Tanti sono arrivati per dolori fisici (come mal di schiena, dolore alle gambe o fatica a respirare) che non permettevano loro di lavorare. Si innesca così un circolo vizioso per cui la ricerca di lavoro e casa viene condizionata dallo stato psico-

logico. Il progetto “Co-Healthing”, una novità per la Caritas di Saluzzo, vuole inoltre avere un impatto anche sulla collettività, mettendo in dialogo l'équipe multidisciplinare con gli altri attori del territorio come Asl, Servizi Sociali e il Comune, il tutto prendendo in considerazione la realizzazione dell'individuo nei vari aspetti che compongono la sua salute. Perché individui sani, fanno una comunità sana. Andrea Silvestro, educatore con una pregressa esperienza nel mondo Caritas, aggiunge: “Il lavoro di équipe è preziosissimo. Essere una squadra formata da diverse professionalità ha richiesto un certo periodo di rodaggio. Abbiamo dovuto accordarci su un lessico comune, ad esempio, ma a livello progettuale ci siamo stupiti di quanto avessimo sensibilità simili, pur ognuno mantenendo la sua specificità nella professionalità e nell'approccio. Il valore aggiunto di un'équipe così formata è sicuramente quello di avere una visione “altra” e diminuisce il rischio di “perdersi dei pezzi”. Se partiamo dall'idea di salute come qualcosa di globale nell'individuo, ha senso che ci siano più prospettive e persone che guardano la salute da punti di vista leggermente diversi. Ogni competenza si integra. A livello personale e personale, credo che il progetto “Co-Healthing” sia davvero una scommessa ambiziosa e spero che possa avere un respiro più lungo di questo anno per poterne far capire il valore. Per informazioni: co.healthing@gmail.com



IL CSV DI CUNEO RIUNISCE ASSOCIAZIONI E ISTITUZIONI CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

# Parità e rispetto: quattro incontri per discutere di linguaggio e cultura della violenza

Il Centro Servizi per il Volontariato di Cuneo, in collaborazione con le Associazioni di Volontariato che si occupano di violenza di genere, l'ASL CN1 e CN2, l'Ufficio scolastico regionale e la scuola Polo Umberto I di Alba, propongono un percorso di riflessione e sensibilizzazione sul tema della parità di genere e del contrasto alla violenza.

Un'occasione importante per affrontare temi correlati a tanti fatti di cronaca che leggiamo e ascoltiamo spesso, come quello del linguaggio, la dimensione psicologica della violenza assistita in famiglia, il cambiamento culturale, il fare rete sul territorio. Il percorso sarà strutturato in tre webinar online, sulla piattaforma Go to webinar, nei quali si discuterà di parità di genere e contrasto alla violenza con professionisti che lavorano in quest'ambito, e con le associazioni di volontariato che, nel quotidiano, danno supporto alle donne in difficoltà. Il percorso è a iscrizione obbligatoria, entro l'8 ottobre, compilando l'apposito modulo che troverete sul sito CSV o sul sito del USP nella sezione Scuola e Salute/Catalogo progetti 2021-2022, ed è rivolto a docenti di ogni ordine e



grado, personale socio-sanitario e volontari. Ai docenti verrà rilasciata, dalla scuola Polo Umberto I, l'attestazione di frequenza. Di seguito il programma dettagliato:  
1° Webinar - 04 novembre 2021, ore 17,00-18,30.  
Il linguaggio: strumento che può generare violenza ma anche promuovere il rispetto. Relatrice Graziella Priulla, sociologa e saggista.  
2° Webinar - 16 novembre, ore 14,30-16,30  
Prima tematica: La di-

mensione psicologica della violenza assistita. Come leggere alcuni segnali di chi è vittima e di chi assiste alla violenza, quali le conseguenze e il ruolo degli operatori di fronte al problema. Relatrice Isabella Gastaudo, psicologa psicoterapeuta Consultorio Familiare e Barbara Nano psicologa psicoterapeuta Neuropsichiatria Infantile ASL CN1. Seconda tematica: La prevenzione passa anche attraverso il cambiamento culturale. "Social media, corpo e relazioni": come scuola e servizi



hanno affrontato il tema della parità e degli stereotipi di genere con gli studenti. Relatori operatori Centro Steadycam ASL CN2  
3° Webinar - 24 novembre 2021, ore 17,00 - 18,30  
La rete e il territorio: organizzazione del territorio attraverso associazioni ed istituzioni che si interfacciano per dare sostegno. Partecipano le associazioni di volontariato: Futuro Donna, Telefono Donna, Mai+Sole Orecchio di Venere Centro di Ascolto

Croce Rossa di Mondovì; CAV N. 10/A Cuneo - CAV N. 14/A Ceva - CAV N. 21/A Alba e Bra e Rete Anti Violenza. Le associazioni e le istituzioni di tutta la provincia fanno squadra per formare e informare, ma soprattutto per insegnare un nuovo linguaggio fatto di antisessismo e principi di eguaglianza e parità, sperando di raccogliere, un giorno, i frutti di tanto impegno. Per ulteriori informazioni: ufficiostampa@cscv-cuneo.it; 347 309 1945

LA SECONDA SESSIONE DI ESAME SARÀ MARTEDÌ 5 OTTOBRE IN PROVINCIA A CUNEO

## Stagione del tartufo, a ottobre il prossimo esame per aspiranti "trifolao"

Cuneo - Parte la stagione del tartufo e la Provincia di Cuneo ha fissato per martedì 5 ottobre la seconda sessione dell'anno di esami per gli aspiranti "trifolao". Possono partecipare coloro che intendono praticare l'attività di ricerca e raccolta dei tartufi soprattutto nell'area di Langhe e Roero (tartufo bianco), ma anche per altre specie nel Monregalese e su tutto il territorio cuneese lungo la fascia pedemontana. Ogni anno sono circa un centinaio le domande per partecipare alla selezione ed ottenere i tesserini che autorizzano la raccolta dei tartufi nelle zone libere; finora sono circa 2 mila quelli già rilasciati. La Commissione esaminatrice per l'accertamento dell'idoneità è affidata ai tecnici del Ufficio Tartuficoltura della Provincia e alle due associazioni dei tartuficoltori della Granda. Gli esami sono organizzati sulla ba-



se della normativa regionale per la ricerca e la raccolta nelle "zone libere", da cui sono esentati i raccoglitori di tartufi sui fondi di loro proprietà o comunque da essi

condotti o coloro che sono già muniti di abilitazione rilasciata da altre amministrazioni regionali o provinciali. Al superamento dell'esame di idoneità si ottiene il

"tesserino" che è valido per 10 anni rinnovabili e che attesta il possesso dell'abilitazione alla raccolta dei tartufi su tutto il territorio nazionale. La durata del tesserino (dal 1° gennaio al 31 dicembre) è subordinata al versamento annuale della tassa di concessione regionale (140 euro) da effettuarsi entro il 30 aprile alla Regione Piemonte. Oltre al regime della "zona libera", la raccolta del tartufo può essere esercitata anche in regime di "zona autorizzata", dove cioè la raccolta è riservata agli autorizzati che possono accedere sia a tartufoie controllate, sia a tartufoie coltivate. La Provincia, tramite i suoi agenti di Polizia faunistica, svolge anche funzioni di controllo sui tesserini, sulle modalità di ricerca e raccolta, lavorazione e commercializzazione dei tartufi. Sono previste pesanti sanzioni amministrative per le violazioni delle norme in materia.

AVVISO

## Divieto di abbruciamento dal 15 settembre fino al 15 aprile 2022

Cuneo - A partire da metà settembre è entrato in vigore il divieto di abbruciamento di materiale vegetale (rami, foglie, sterpaglie...) su tutto il territorio regionale. Il divieto, regolamentato da decreto legislativo Regione Piemonte del 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), resterà in vigore fino al 15 aprile 2022, ad eccezione unicamente delle deroghe legate a situazioni di emergenza fitosanitaria disposte dalla competente autorità.



RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

## La variante di Demonte di nuovo bloccata a causa della burocrazia

Egregio Direttore,

mi sono preso la briga di riscontrare il parere negativo del Ministero della Cultura, Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio, riguardo la S.S. 21 della Maddalena, variante di Demonte, "Resti del Forte di Demonte". Dalla comunicazione risultano coinvolti nella annosa questione addirittura 21 organismi tra ministeriali, statali, regionali, provinciali. Non li sto ad elencare, ma sono proprio ventuno a dire la loro. Risultato, siamo all'ennesimo ordine di fermata di una "variante" che riguarda tutta la Valle Stura - e non solo, visti i trasporti tra Italia e Francia - per il suo futuro viario, ambientale, sociale ed economico. Il problema di Demonte non è solo un semplice disagio per l'inquinamento e l'insicurezza per l'attraversamento del centro storico; è un evidente diritto alla salute e alla vivibilità che sono chiaramente compromessi. Il Comune di Aisone è strangolato dal traffico pesante. Vinadio richiede spazio di manovra per lo stabilimento delle Fonti, risorsa molto redditizia.

In più, l'intera Valle Stura percorsa dalla S.S. 21 non può sopportare nelle attuali condizioni l'intenso traffico veicolare che porta al valico della Maddalena, peraltro intransitabile per 4 mesi all'anno. Già nell'ormai lontano 1981, in un convegno organizzato a Cuneo dalla Camera di Commercio e da quelle dei dipartimenti d'Oltralpe, il direttore dell'Anas di Torino qualificava "urgente" la circonvallazione di Demonte e di Aisone per sopportare il traffico transalpino. Tutti d'accordo, politici, amministratori, sindaci, imprenditori italiani e francesi, in una visione globale che non investiva solo il territorio locale, ma un percorso stradale di importanza nazionale. Da allora, una lunga sequela di incontri, riunioni plenarie, discussioni, progetti (ben cinque), stanziamenti di bilancio, contestazioni, promesse autorevoli non mantenute. Negli ultimi anni si sono aggiunte nuove prescrizioni europee e in questi ultimi tempi nuovi veti da parte dei ministeri competenti per ragioni ambientali e culturali.

Quando insorgono giudizi contrastanti da parte dei vari ministeri dovrebbe intervenire da arbitro e decidere il Presidente del Consiglio. Ma anche in questo caso si ripete la problematica che in provincia di Cuneo impedisce di ultimare l'autostrada Asti-Cuneo. Figuratevi che è dagli anni del dopoguerra che si pone a livello nazionale il dibattito sul potere decisionale e sulla limitazione del centralismo burocratico. Vi si sono impegnati illustri, preveggenti costituzionalisti come Piero Calamandrei, Carlo Costamagna, Giuseppe Maranini, Massimo Saverio Giannini. Ma il sistema politico non vuole e non può intervenire: primo, per non rimuovere radicate posizioni di potere partitocratico; secondo, per non adombrare provvedimenti "autoritari" non in linea con l'antifascismo ideologico.

Comunque, per concludere, ritengo che il migliaio di famiglie di Demonte, e le altrettante di Aisone e di Vinadio, che sappiamo non smaniare per l'urgente approvazione della proposta di legge Zan sull'omofobia e i gender, e che pensiamo non stia a loro particolarmente a cuore la concessione al più presto della cittadinanza italiana subito e a chiunque nasca nel nostro Paese, abbiano tutto il diritto di pretendere da chi governa un impegno sollecito e risolutore per la realizzazione della circonvallazione di Demonte e Aisone. A questo proposito, fra il sacro e il profano, possono anche suggerire al parroco di Vinadio, che ha recentemente celebrato in chiesa il 25° anno di attività delle Fonti di Vinadio, di chiedere a questa grossa azienda dall'alto fatturato di scendere in campo anch'essa per pretendere la circonvallazione.

Altrimenti, i casi sono due. O ci ridiamo sopra, rassegnati che dobbiamo ancora attendere chissà fino a quando gli accertamenti e i pareri dei 21 dirigenti d'ufficio indicati, oppure ci arrabbiamo ancora di più, in attesa di sfogarci con chi sappiamo alle prossime occasioni di voto.

Paolo Chiarenza  
(ex consigliere provinciale di Cuneo)



Tanti interventi sulla Piazza, durante la cerimonia che è stata anche di firma della amicizia con Schondorf

# La commemorazione con «gemellaggio bavarese»

Adriano Toselli

La mattina di domenica 19 settembre vi è stata la commemorazione della rappresaglia tedesca su Boves (una delle prime nell'Italia che aveva firmato «armistizio», ovvero «resa», con le Forze Alleate e che le truppe germaniche stavano occupando). Era giorno festivo anche quel luttuoso giorno. Il programma di quest'anno, all'insegna della prudenza, del rispetto delle norme sanitarie, del tentativo di «ripartire», è stato all'insegna della firma, in terra piemontese (dopo quella in Germania a luglio) del gemellaggio con Schondorf, sull'Ammersee, la cittadina bavarese dove è sepolto (casualmente, per via di una tomba di famiglia lì presente) Joachim Peiper, l'allora maggiore delle SS (morto misteriosamente in Francia nel 1976, a Traves, nella sua casa bruciata).

Non vi è stato, come prima del virus, un importante «relatore» principale, ma una serie lunga di interventi (la cerimonia è durata sull'ora e tre quarti, continuando con la Messa), tutti plaudenti al «perdono» che i bovesani hanno «concesso», alla pace, alla libertà ed alla democrazia.

Come ormai da tempo, perfettamente a suo agio, la «cerimoniera» è stata l'assessore Enrica Marianina Di Ielsi. Ospite principale, in «passaggio iniziale» (poi chiamato altrove da altri impegni) è stato il presidente regionale Alberto Cirio. Ha esortato, in futuro, tutti gli adulti presenti a venire a queste cerimonie con un bambino (ottima idea, a condizione che i pargoli non si tedino troppo).

La Banda Musicale cittadina, «Silvio Pellico», la «Rumorosa», si è profusa in vari pezzi introduttivi e conclusivi. Ultimo è stato un «Happy birthday to you», «Buon compleanno a te», indirizzato a Kurt Bergmaier, ex consigliere di Schondorf e pittore. «Distanziata» era tutta la



solita «Boves impegnata», maggioranza e minoranza consiliari in testa, davanti a vari studenti. Nutrita rappresentanza di alpini bovesani e dei «Gruppi» dei Comuni vicini era presente (due son rimasti tutto il tempo, immobili come corazzieri, dalle corone in centro Piazza, le «Penne Nere» han curato anche «l'alzabandiera»). I Sacario era addobbato di fiori e di lavori dei ragazzi delle scuole. Lì vicino vi era il, sempre apprezzato, «annullo postale» delle grandi occasioni. Tanti erano pure i militari, in generi, dai Carabinieri (con i marescialli comandanti della Stazione di Boves, Alessandro Dall'Amico, e della Compagnia di Borgo San Dalmazzo, Maurizio Tosco) a quelli in congedo e servizio. Questi ultimi, uomini e donne, erano guidati dal colonnello Giuseppe Sgueglia, del «II Reggimento Alpini».

Il sindaco Maurizio Paolletti ha introdotto ancora con cronistoria del gemellaggio, partito dalle due parrocchie, tra i timori che vi fossero perplessità tra la popolazione. È stato definito «Evento che resterà nella storia». Per questo bisogna, vedere, qualche tempo almeno... Certo nella nostra memoria resterà, imperituro... È già un risultato...

Il borgomastro bavarese, come sempre in costume tipico, statuario, altissimo,



Alexander Herrmann, dopo la firma, ha auspicato, in buon italiano, che il «gemellaggio» cresca sempre, che si «allarghi», diventi legame sempre più profondo, con scambi sempre più intensi. Altri interventi sono stati del senatore Marco Perosino (una delle sue analitiche sintesi storiche), dalla deputata Monica Ciaburro (di sensibilità femminile), del vicepresidente del Consiglio regionale piemontese Franco Graglia (presenza fissa, encomiabile, a Boves ed ai piedi della Bisalta), del sindaco di Roaschia e consigliere provinciale Bruno Viale (sempre comunicativo nella sua natia cadenza ed eleganza ispanico-sudamericana), del sindaco di Peveragno

e presidente della «Unione Alpi del Mare» Paolo Renaudi (elegantissimo, come capita non di rado di vederlo in quest'ultimo periodo), del sindaco della gemellata Castello di Godego Diego Parisotto (presente senza «delegazione», visto il contesto ancora «pandemico») e del sindaco della gemellata, occitana (Midi francese), Mauguio-Carnon, Yvon Bourrel.

Da tutti è arrivato quasi stupore per questo «saper perdonare» bovesano. In realtà, forse, per avere una natura umana più «sana», dovrebbe essere naturale «perdonare e non dimenticare». Purtroppo l'atteggiamento più solito dei nostri simili sembra restare l'esatto opposto... La nuova coordinatrice

della bovesana «Scuola di Pace», Alessandra Liberio, insegnante, in deliziosa giacca gialla, ha parlato del proposito di molto curare la «formazione» nelle scuole e di far tanto lavoro di «squadra» (elenando tutti i nomi del suo Direttivo, da Alessandro Cometto a Maddalena Forneris).

La presidente dell'ANPI (Associazione Nazionale Partigiani Italiani) Ughetta Biancotto, vivacissima come sempre, ha ricordato il «19 settembre» leggendo pagine del partigiano bovesano Bartolomeo Giuliano, indicando la via non del perdono,

lata corposa «targa». Al solito, di eleganza impeccabile, appoggiandosi su un bancone (cadde sul palco durante una celebrazione bovesana di qualche anno fa), con italiano perfetto e cadenza tipicamente francese (azzeccando pochissimi accenti), l'intervento più notevole è stato quello di Christian Clavierie, di «Servir la paix» di Mauguio. Ha ricordato il ruolo del suo gruppo nel gemellaggio transalpino, con i legami con la «Scuola di Pace» (che continuano ad ogni celebrazione e commemorazione, questa inclusa), ma anche Rosanna Martini, professoressa recentemente scomparsa, che all'epoca era alla guida della «emanazione comunale» (a noi è venuto alla mente anche Franco Diella, veracemente italiano, trapiantato a Mauguio, a lungo prezioso «traduttore», scomparso improvvisamente un anno fa). Ha parlato dei «Padri Nobili» dell'Europa, fatto appello alla solidarietà, ribadito il legame tra pace e libertà.

È stato ricordato Natalino Macario, classe 1923, «ultimo partigiano bovesano vivente».

Nella Messa (nella quale il Sindaco ha letto l'elenco dei caduti del «19 Settembre», terminando con il caporale delle SS Willy Steinmetz, il cui nome abbiamo grazie a ricerche «non istituzionali»), il Parroco ha invitato ad evitare contrapposizioni sempre, non solo in taluni aspetti e momenti della vita...

La giornata è terminata con preghiera comunitaria la sera, prima della tradizionale «veglia» notturna...

## IN BREVE

### Dai Pensionati: Corso di «Hatha Yoga» e teatro

La Circolo dei pensionati di Piazza Borelli è ripartito, da lunedì 20, il corso di hatha yoga («per rafforzare la mente, portare alla concentrazione, rilassarsi e mantenere salute psicofisica»). Le lezioni sono, tutti i lunedì, dalle 19 alle 20,15 (informazioni sono al 370.3191958). Negli stessi locali, ad ottobre, partirà uno stage di recitazione e dizione, con appuntamenti settimanali e saggio finale, tenuto dall'ex attore televisivo Wilmer Zuliani (iscritto al Circolo). Per informazioni rivolgersi al presidente Sergio Cavallera.

### Gestione della bar della «Bocciofila»

Cercasi persona motivata e volenterosa per la gestione del bar della bocciofila bovesana (Via Borgo San Dalmazzo). Per informazioni telefonare al 347.4254622.

## RIPARTONO I CORSI MUSICALI DI BANDA ED ISTITUTO



La «Scuola di Banda» di Boves apre i corsi di strumento a principianti e appassionati di musica di tutte le età. E anche all'intera famiglia...

«Perché no? - ci spiega il Maestro della Banda Professoressa Guglielmina Rossi - Ricordo quando ero piccola, mio nonno, mio padre, mio zio, mio cugino ed io frequentavamo le prove di Banda, tutti insieme. Era un bel gioco di squadra, dove ad ognuno veniva offerta l'opportunità di sviluppare la propria coscienza artistica e creativa, attraverso il mezzo espressivo per eccellenza che è la musica».

Il corso è mirato ad avvicinare alla musica mediante l'insegnamento collettivo e l'immediato uso degli strumenti a fiato e a percussione tipici della tradizione delle bande musicali. Sono tutti invitati alla presentazione dell'iniziativa venerdì 24 e sabato 25 settembre, dalle 14.30 alle 18.30, in Via Don Cavallera 18, a Boves, la sede della «Silvio Pellico», la «Rumorosa».

Nella fotografia il recente impegno de «La Rumorosa», domenica 19 settembre, in Piazza Italia, durante la «Commemorazione» della rappresaglia tedesca su Boves del 1943.

L'Istituto Musicale bovesano «Giovanni Mosca», di suo, ha «le porte aperte al pubblico» ancora nei giorni 23 e 28, dalle 18 alle 19, per conoscere gli insegnanti e gli strumenti, nei nuovi locali, ristrutturati, dell'Auditorium Borelli, in Piazza Borelli.

## Esposizioni per una «manifestazione della memoria»



re il messaggio», stigmatizzando il tentativo spesso fatto di «colpevolizzare» le donne per le violenze subite. Encomiabile la cura nel controllare con attenzione, all'ingresso, i «green pass», a costo di perdere qualche visitatore... Sarà visitabile ancora fino a giovedì 23 settembre (su prenotazione per gruppi e scuole dalle 9 alle 12 e con ingresso libero, sempre nel rispetto delle normative Covid-19). Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 0171.391850.

Uno dei momenti migliori della manifestazione, sabato 18 e domenica 19, all'Auditorium Borelli ristrutturato, è stata la esposizione dei quadri di Kurt Bergmaier, ex consigliere di Schondorf Am Ammersee, dal 2020 cittadino onorario di Boves, nato in Germania il 19 settembre 1943, proprio mentre Boves era data alle fiamme. (Approfondiremo)

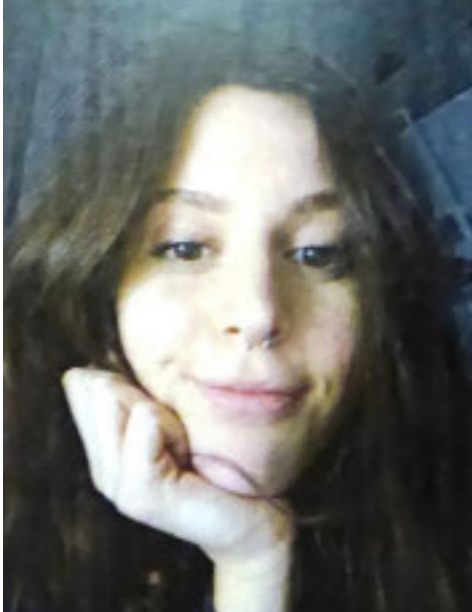
Nei giorni della commemorazione del «19 Settembre bovesano», già dal 17, nell'ex Confraternita Santa Croce è stata allestita la esposizione «Com'eri vestita?», itinerante, a cura di «Amnesty International» (sempre punto di riferimento cuneese Patrizia Barrello, di Borgo San Dalmazzo), nella quale si raccontano storie di violenza sessuale attraverso i vestiti che le donne indossavano quando hanno subito la violenza. È stata «estetica», preparata con cura e gusto, curiosa, per quanto esposto, efficace (anche con video) nel «comunica-



IMPROVVISAMENTE SCOMPARSA PER UN MALORE GIOVANE FONTANELLESE STUDENTESSA A TORINO

# Addio ad Arianna Dalmasso, brillante, sportiva, socievole ed anticonformistica

Era bella, Arianna Dalmasso, bovesana, fontanellese, nel fulgore dei suoi ventiquattro anni... Ed era intelligente... Attiva ed in piena salute... Studiava fisica alla Università di Torino (dopo il diploma al Liceo linguistico «De Amicis» di Cuneo ed esperienza, di «ragazza alla pari» in Inghilterra, a Leeds), suonava il «basso», aveva tanti amici, faceva sport, «Pole dance» (ginnastica e danza con pertica, ed in talune immagini la si vede volteggiare in aria), amava leggere e far passeggiate in montagna (magari a Pontebernardo, dove la famiglia aveva una casa, o sulla collina di Fontanelle, nei «suoi» boschi) cercava di capire questa vita, aveva fiducia nella scienza e nella ragione, guardava con speranza al futuro, come sanno fare taluni giovani soprattutto... Era indipendente, volitiva, ironica, anticonformista come non tutti i giovani attuali paion capaci di essere (e lo si vede nei suoi «ritratti» fotografici, come quello dominante al funerale, più che in quello dei «tiletto», di saluto, con un «Ciao Arianna: troppo presto ci hai lasciati»)... Anche il nome era bello: quello della leggendaria principessa cretese figlia di Minosse che, con il suo filo, aiutò l'eroe greco Teseo ad uscire dal labirinto dopo aver ucciso il Minotauro, mostro per metà uomo e per metà toro (salvo essere, poi, piantata, in Asso, Fenicia, dall'ingrato). Un uomo ha bisogno di trovare una sua Arianna (e di non piantarla, né in Asso né altrove), per uscire da uno dei tantissimi labirinti che ci si trova ad attraversare nel-



la vita, in ogni tempo... Poi, i labirinti son sempre complicati, visto che quel geniale Dedalo, grande architetto, sa farli davvero bene, e non sai mai quello che trovi dietro ogni angolo... La sera di martedì 14 settembre, dopo una giornata tra università e palestra, ed una cena con le amiche, dietro l'angolo del labirinto la morte aspettava Arianna, con un malore sul pianerottolo dell'appartamento torinese, di San Salvario, che divideva, da poco, con altre studentesse, con una corsa all'Ospedale Mauriziano, una ripresa, le risposte, lucide come sempre, ai medici, un nuovo, fatale, crollo, che ha reso vano ogni tentativo di sal-

varla... Son arrivati i giorni della «autopsia», la notizia è arrivata, veloce, in poche ore, ai piedi della Bisalta, tra l'incredulità generale... Molti hanno ricordato la tragica fine, quasi dieci anni fa, sempre a Torino, di un altro giovane e brillante, attivo, studente bovesano, Paolo Zito... Arianna non amava i «social», «l'on-line», preferendo la vita «reale», controcorrente anche in questo nella sua generazione... Nonostante questo di lei si è scritto molto su questi canali, non sempre a proposito, con i giusti toni, come capita sempre in questi periodi «pandemici» o, forse, come auspicabile, «appena post pandemici»... Liberatoria è arrivata la cerimonia funebre, nella tarda mattinata di sabato 18, sotto il sole di tarda estate... Si è deciso per il grande spazio esterno a fianco del Santuario di «Regina Pacis», dove sono arrivati i tanti che conoscevano il padre, Dario, stimato geometra bovesano, originario di Mellana (la grande famiglia soprannominata «Capural», buona parte della popolazione frazionale), e la madre, Paola, insegnante al Liceo Scientifico di Cuneo. Se è tristissimo per un figlio od un nipote accompagnare il genitore ed il nonno alla tomba, il contrario è straziante, innaturale assolutamente... Ha lasciato, oltre ai genitori, i nonni paterni, novantenni, Ida ed Aldo, e

la sorella, studentessa alle «superiori» di Cuneo, Elisa Angelica (già la coppia aveva perso, altro immenso dolore, una figlia, «morte bianca», nella culla). Spesso la vita di serve piatti difficili da masticare, a volte alcuni impossibili da «digerire»... Il «Piazzale del Rosario» di Fontanelle è posto che par consacrato «alla vita», agli incontri di Comunità, ad «accogliere»... La prima immagine all'ingresso è del miracolo di Cristo alle «Nozze di Cana», la trasformazione dell'acqua in vino... Un funerale pare persino stonato in quello spazio, stridere... Amiche ed amici della scomparsa si abbracciavano, con le mascherine, a cercare conforto... La fede religiosa ha provato a svolgere una delle sue funzioni principali: dare speranza, conforto nel dolore, consolare, far sembrare la morte solo una apparenza (succede dai tempi degli antichi egizi), con l'attesa di un futuro ritrovarsi, oltre il ricordo, che vive sicuramente eterno, ricongiungersi, «risorgere»... Si è partiti con un pezzo, un po' jazz, un po' blues, americano-inglese, con cui lei si «dava la carica» il mattino, negli ultimi tempi... La cerimonia è stata veloce, intensa, essenziale, adeguata, bella, una mezz'ora, prima di partire per il «Tempio Crematorio» di Magliano Alpi... Il passo del Vangelo letto è stato quello dell'attimo di disperazione di Cristo in agonia sulla croce... Se ha disperato lui... Arianna, fai trovare a tutti noi il «filo», per uscire anche da questo labirinto...

ATos

## NOTIZIE IN BREVE

### Presentazione delle poesie di Alessia Lucchino

Domenica 26, alle 16, al Parco Marquet, «Primalpe Costanzo Martini» riprende le presentazioni dei suoi libri. Protagonista sarà Alessia Lucchino, giovane e promettente, talentuosa, scrittrice cuneese, classe 2001, studente di filosofia, con la sua raccolta di poesie «Conta le lettere» (cavallo a dondolo in copertina). Il momento sarà, ovviamente, del tutto in linea con le vigenti leggi sanitarie (informazioni e prenotazioni al 345.4468253).

### Nuovo video di Giovanni Bianco: da Renostia au Brusatà

Il ricercatore (della memoria della storia e tradizione locale) e regista bovesano Giovanni Bianco, instancabile, propone sua nuova realizzazione, un nuovo video girato in primavera su «Gente di montagna tra Fontanelle e Cerati». Sarà presentato, nel pieno rispetto delle norme sanitarie nazionali, all'Auditorium Borelli, venerdì 1° ottobre, alle 21. Il titolo è «Da Renostia au Brusatà - Da Fontanelle a Cerati - Gente di montagna, storie di vita, per non dimenticare». Sono immagini e ventite testimonianze, montate in cento minuti, girate tra il gennaio ed il giugno scorso. L'autore illustra, come sempre, la trama dettagliatamente.

**PROSSIMAMENTE:** Elisa Dani riparte con le sue «Palestre di Teatro», quest'anno a Sant'Anna.



# CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti [www.caligarispubblicita.com](http://www.caligarispubblicita.com) • [www.pubblicitaautobus.eu](http://www.pubblicitaautobus.eu)

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084



IL 25 SETTEMBRE APERTURA SERALE A MEMO4345

# Visite guidate a MEMO 4345, Museo dell'Abbazia e Santuario di Monserrato

Anche Borgo San Dalmazzo aderisce all'iniziativa "Città e cattedrali a porte aperte 2021". La settima edizione si terrà sabato 25 e domenica 26 settembre, in occasione delle Giornate europee del Patrimonio culturale.

MEMO4345 è il nuovo percorso multimediale storico-didattico che dà voce al Memoriale della Deportazione di Borgo San Dalmazzo. I visitatori, guidati alla conoscenza e alla riflessione sugli elementi essenziali della Shoah in Europa, potranno approfondire la storia dei 357 ebrei (334 stranieri, 23 italiani) deportati ad Auschwitz dal campo di detenzione attivo in città tra il settembre 1943 e il febbraio 1944.

In occasione delle Giornate Europee del Patrimonio 2021, oltre alle visite guidate in programma ogni fine settimana (partenza visite alle ore 10.30, 14.30 e 16.30), sabato 25 settembre MEMO4345 propone un'apertura serale straordinaria con partenza della visita guidata alle ore 20.30. Un modo questo per avvicinare alla nuova realtà museale cuneese anche i più giovani. ME-



MO4345 è infatti uno spazio per conoscere, capire, ricordare e interrogarsi dedicato soprattutto a loro. A Borgo e nelle valli che vi confluiscono è passata, tra l'8 settembre 1943 e la Liberazione, la storia europea della persecuzione antiebraica della prima metà del Novecento, sotto forma di persone le cui vite hanno coinvolto le vite degli abitanti di questi luoghi. L'allestimento dedica-

to a questo delicato periodo storico si trova all'interno della ex Chiesa di Sant'Anna, a lato del Memoriale della Deportazione, a pochi passi dalla stazione ferroviaria dalla quale partirono i convogli verso i campi di sterminio nazisti. Le prenotazioni per le visite guidate possono essere effettuate presso l'Ufficio Turistico IAT di Borgo San Dalmazzo (Tel.

0171/266080 - dal mercoledì al venerdì, ore 8.30-12.30 e 14.30-17.30 / sabato e domenica ore 9.30-12.30) o via mail scrivendo a [info@memo4345.it](mailto:info@memo4345.it). In programma anche l'apertura del Museo dell'Abbazia di Pedona, col suo percorso ricco di storia, di arte e di religione e del Santuario di Monserrato, tanto caro a tutti i borgarini, che è stato interessato, e lo è tutt'ora, da

importanti lavori di restauro e manutenzione straordinaria.

Tenere questi luoghi del patrimonio accessibili e accoglienti a pellegrini e visitatori è l'obiettivo principale che i volontari dell'Associazione Pedo Dalmatia e dell'Associazione Santuario portano avanti da ormai decenni. Il Santuario di Monserrato è aperto alle visite gratuite sabato 25 e domenica 26 settembre dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Info Cristian Peirone: 340/2549768. Il Museo dell'Abbazia di Pedona testimonia le varie epoche su cui poggia l'attuale comunità borgarina: dalla romana Pedona alla nascita, sulla tomba di San Dalmazzo, alla grande abbazia che aveva giurisdizione su buona parte di Piemonte e Lombardia e oltralpe fino a Nizza.

Visite su appuntamento, accompagnate dai volontari di Pedo Dalmatia previste il sabato e la domenica con orario 15-18; è necessario dunque prenotarsi ai numeri 3 4 7 / 0 4 3 2 2 0 0 ; 328/5851710. Biglietto intero 5 euro, ridotto 3 euro.

## NOTIZIE IN BREVE

### Fondo solidarietà alimentare e aiuti alle famiglie

A partire dal 15 settembre 2021 i residenti del Comune di Borgo San Dalmazzo, che hanno subito una significativa variazione del reddito a causa della situazione economica determinatasi per effetto dell'emergenza Covid 19, possono presentare domanda per accedere ad un contributo sotto forma di buoni spesa o pagamento di canoni di locazione o utenze. Il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese gestisce, per conto del Comune, la raccolta delle domande, le valutazioni e l'assegnazione dei contributi. Occorre prendere visione del bando allegato e, se si ritiene di avere i requisiti, telefonare allo 0171/334684.

### Bando di concorso pubblico

Il Comune di Cuneo ha attivato un bando di concorso pubblico per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato per la copertura di 15 posti di «Agente di Polizia Municipale/Locale» (categoria giuridica C), di cui 2 unità da assegnare al Comune di Borgo San Dalmazzo. Il termine per la presentazione della domanda scade alle ore 23,59 di lunedì 4 ottobre 2021. Per la visualizzazione del bando e ogni informazione utile ai fini della presentazione della domanda di partecipazione occorre far riferimento al sito istituzionale del Comune di Cuneo al link: <http://www.comune.cuneo.it/contratti-e-personale/ufficio->

### Lettere per bambini in Biblioteca

Sabato 25 settembre, ore 10, nella Biblioteca Civica "Anna Frank" "Storie della storia del mondo". Accompagnati da suoni misteriosi di antichi strumenti narriamo la storia di un pomo della discordia, di una guerra durata dieci anni, di una città assediata ed espugnata con l'inganno, di un viaggio periglioso nel mare che sembra non finire mai, di mostri, di giganti con un occhio solo e di un ritorno a casa sofferto e a lungo desiderato. Letture per bambini dai 6 ai 10 anni, a cura della Compagnia Il Melarancio (Gimmi Basilotta e Isacco Basilotta). Ingresso libero su prenotazione. Info in Biblioteca: 0171/265555.

### In Biblioteca Arnaut Daniel, il preferito di Dante

Per la rassegna Dante e la lingua d'oc, che rientra nel più ampio calendario "Amor mi mosse", giovedì 30 settembre, alle ore 21, presso la Biblioteca Civica "Anna Frank" in via Boves 4, Andrea Giraudo, borgarino e cultore della materia in Filologia romanza presso l'Università di Torino e l'Università di Siena, parlerà di Arnaut Daniel, il "preferito" di Dante, il trovatore che Dante definisce «miglior fabro del parlar materno» e fa parlare con otto versi in lingua d'oc nel Canto XXVI del Purgatorio. Ingresso libero, max 30 partecipanti. Prenotazione obbligatoria a: Espaci Occitan, 0171/904075. La rassegna "Dante e la lingua d'oc" è promossa dalle Unioni Montane delle valli occitane Po, Varaita, Maira, Grana e Stura insieme al Comune di Saluzzo e Terres Monviso e con l'organizzazione di Espaci Occitan.

### No Biodigestore a Borgo

Lunedì 27 settembre, ore 20,45, incontro pubblico promosso dal Comitato "No Biodigestore a Borgo San Dalmazzo", presso la Sala polivalente di Piazza della Meridiana. Interverranno:

- Chiara GRIBAUDO, parlamentare
- Franco DINI, del Comitato No Biodigestore
- Mauro Fantino, Consigliere comunale di Borgo San Dalmazzo

L'incontro avverrà nel rispetto delle vigenti norme anti covid, consentendo l'accesso alla sala incontri nel numero di posti a sedere messi a disposizione e con l'uso della mascherina.

## FORSE IL PROSSIMO ANNO TORNERANNO LE PROCESSIONI

# Conclusa felicemente la festa di Monserrato

Con i giochi popolari per i bambini, più di cento iscritti, capitanati da don Luca e dagli animatori della Parrocchia, lunedì 13 pomeriggio si sono conclusi i festeggiamenti patronali della Madonna di Monserrato, organizzati con grande responsabilità a tutela della città, ma col piacere di far tornare a tutti sorrisi e serenità. I drappi rossi, appesi ai balconi del centro storico hanno annunciato che la città si preparava a festeggiare la Madonna, anche se in forma sobria e rispettosa delle normative. L'evento religioso è stato al centro dei festeggiamenti: non ci sono state le tradizio-

nali e solenni processioni ma, come lo scorso anno, la statua della Madonna ha "fatto visita" non solo alla comunità borgarina di Gesù Lavoratore e di San Dalmazzo, ma anche alla cappella di Beguda. Domenica 12 il clou della festa: al mattino la leva dei diciottenni è stata accolta sulla collina di Monserrato; il pomeriggio è stato dedicato alle famiglie con bambini: il mago Trinchetto, i giochi della ludobus ed il grande spettacolo di arte circense del "Bubble Street Cirkus" con le prodezze di Juryi Longhi. Bella la collettiva fotografica "Amunse 2.0", curata da Veruschka Ve-



rista, nella quale 14 persone hanno esposto i propri "scatti" artistici.

La giornata si è conclusa con il concerto "Monserrato Live Festival" or-

ganizzato in collaborazione con l'Istituto Civico Musicale "Dalmazzo Rosso". «La festa patronale di Monserrato - commentano i volontari del Santuario - è sempre molto attesa dai borgarini. Quest'anno, rispettando le normative, abbiamo proposto un programma di eventi senza nulla togliere ai momenti religiosi. La scelta di non svolgere le processioni è stata un atto di responsabilità per l'intera popolazione. Durante la processione non è infatti possibile garantire i distanziamenti. I fedeli hanno invece potuto accogliere e pregare la Madonna nelle proprie parrocchie in piena sicurezza. Il prossimo anno, se la situazione sanitaria lo permetterà, le processioni ritorneranno ad essere proposte».

## RIAPRE IL JUDO BUZZI UNICEM A ROBILANTE

# Prossimamente il judo anche a Borgo

L'Asd "Judo Buzzi Unicem" di Robilante, dopo la chiusura forzata dell'ottobre 2020, aveva riaperto in esterna nello scorso mese di giugno, grazie al meteo favorevole. Ora, dopo la pausa estiva, riapre presso la sede storica del Centro Sociale Buzzi di Robilante. «Siamo molto felici - afferma Leonardo Nicosia, maestro cintura nera quinto Dan - di poter riprendere nel pieno rispetto delle prescrizioni riguardanti la circolazione dell'aria nella palestra, sanificazione dei tatami, mascherine e quant'altro». «Dopo Robilante che è già un grande risultato - intervien Paolo Torassa, presidente dell'Asd Judo Buzzi Unicem - stiamo lavorando sull'apertura dell'attività sportiva anche su Borgo San Dalmazzo



presso la Palestra Body Center di Corso Barale. Il mio ringraziamento - conclude Torassa - va a quanti da anni mi aiutano a portare avanti la disciplina sportiva del judo, ai ragazzi e ragazze che partecipano ed ai genitori che con fiducia ci affidano i pro-

pri figli; mi auguro che applicando le procedure previste dalla nostra federazione FIJLKAM (Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali), non ci si debba più fermare, sarebbe deleterio sul piano fisico e psicologico per tutti». Enrico Cavallera



L'ANNO SCORSO NON SI SVOLSE CAUSA PANDEMIA

# Premio “Alfonso Di Benedetto”: ecco tutti i riconoscimenti

Adriano Toselli

Domenica 12 settembre, a Chiusa di Pesio, nella “Sala Incontri del Parco Marguareis” si è tenuta la premiazione della «XVI edizione del Premio Letterario Nazionale “Alfonso Di Benedetto”». Il momento, che lo scorso anno non si è potuto tenere a causa della pandemia, è proposto sin dagli inizi degli anni Ottanta, inizialmente organizzato dal poeta cui ora è dedicato (meglio, a suo padre, «senior») diventando per molti Autori, anche provenienti da fuori Provincia e Regione, un appuntamento di grande rilievo, imperdibile, sul palcoscenico chiusano. Ora cardine della iniziativa è il volitivo Carlo Di Benedetto, figlio di Alfonso, a sua volta valido poeta «militante». Intorno a lui ruota un gruppo affiatato, coeso, che parte da giurati come Bruno Tassone (ringraziato per essere arrivato appositamente per la cerimonia da Crotone, in treno), Teresa Dutto e Luisa Taddei. I premi son targhe e diplomi, ma anche ottima lettura di quasi tutte le opere selezionate (due ore che corrono via veloci).

Tanti sono stati i premiati, segnalati, destinatari di menzione, ma, soprattutto, tutto quanto si è sentito è stato di ottimo livello letterario, con «poesia vera» (sin ad arrivare alle «silloge», i gruppi di scritti)... L'occasione è servita anche a premiare quei vincitori del 2020 presenti in sala. Saluto e presenza hanno garantito i giovani Sindaco ed Assessore di Chiusa, Claudio Baudino e Daniela Giordanengo. Tutti hanno plaudito, dopo tanto «on line», di potersi ritrovare «di persona», pur con numero (quarantina di persone) ancora molto limitato rispetto al passato... Ricordo non poteva mancare del poeta cuneese, diventato anche giurato, Giuseppe Voarino («schietto, brillante, malinconico»), scomparso lo scorso 21 marzo... La violoncellista Chiara Di Benedetto (figlia di Carlo), con Daniele Danzi al «vibrafono», ha offerto i delicati intermezzi musicali. Punto di forza del Concorso resta una pubblicazione, «Gli artisti del giorno», con le opere selezionate, mancata neppure l'anno scorso (una vera «esposizione», con fo-

EDILIZIA SCOLASTICA

## Scuola di Vigna: in arrivo 300 mila euro per l'adeguamento sismico



Notizia importante per l'edilizia scolastica di Chiusa Pesio. Il Ministero competente ha assegnato un contributo di 300 mila euro per l'adeguamento sismico della Scuola dell'infanzia di Frazione Vigna. Il Ministero aveva aperto un bando per la messa in sicurezza degli edifici, al quale il Comune di Chiusa Pesio aveva partecipato inviando una segnalazione sul plesso di Vigna, che è risultato idoneo al finanziamento. Una volta ottenuta la comunicazione, il Comune ha confermato il proprio interesse: ora si procederà per scorrimento della graduatoria.

to). Un partecipante ci racconta: «Venni la prima volta a questa premiazione a fine anni Ottanta, allora era dedicato a Cesare Pavese e Mario Gori. Un mio compagno di scuola aveva vinto un premio (lui scriveva meglio di me)... Arrivammo a Chiusa in motorino, non avevamo ancora la patente... Da allora cerco di non manca-

re: lo spirito dell'iniziativa resta lo stesso». È intervenuto Marcello Murtas, sardo residente a Torino, scrittore ed editore appassionato, a presentare le sue ultime due pubblicazioni: una storia della «filosofia» sintetizzata e semplificata, per tutti, e delle filastrocche da colorare... Rita Muscardin di Savona è stata proclamata

«vincitore assoluto». Ermano Raso di Caselle Torinese è stato il primo classificato nella poesia italiana, con «L'attimo sospeso» (bissando il successo nelle «silloge», con la raccolta «Oltre la notte»), Attilio Rossi di Carmagnola nella sezione dedicata a «tutte le lingue d'Italia» (lingue naturali e dialetti) con «Le pianà (Le

impronte - orme)». Trionfo «di casa» nel «racconto o novella breve»: ha vinto il chiusano Gianfranco Bertolotto, con «L'ultima scalata». Premio speciale «della Critica» è andato a Giuseppe Aprile di Cuneo, con la lirica «Là dove il cielo tramonta sul mare». Attilio Rossi (in una manifestazione nella quale si sono visti alcuni dei mi-

gliori nomi degli scrittori in lingua regionale) ha fatto un commosso e commovente ricordo di «grandi» del passato, scomparsi: da Camillo Brero, a Remo Bertodatti, allo stesso Di Benedetto, a Davide Damilano... I vincitori e segnalati, oltre che dal Piemonte, arrivano da Liguria, Lombardia, Veneto, Abruzzo...

**Mostra “Dialogo” al Complesso museale**

Cinque grandi maestri della provincia di Cuneo prendono parte alla mostra “Dialogo”, dal 26 settembre al 9 gennaio 2022 al Complesso museale “Cav. Giuseppe Avena” di Chiusa di Pesio.

L'inaugurazione si terrà domenica 26 settembre alle 11, nella adiacente piazza Ferrero, alla presenza della storica dell'arte Maria Teresa Barolo che presenterà i lavori di Walter Accigliaro, Corrado Ambrogio (che aveva selezionato tutte le opere presenti in mostra prima del suo decesso avvenuto il 15 dicembre 2020), Silvio Rosso, Cristina Saimandi e Anna Valla. Orari di apertura: domenica 26 ore 9.30-12.30 e 15-18; fino al 17 ottobre: dal martedì al venerdì ore 9.30-12, sabato ore 9.30-12 e 15.30-17.30; dal 18/10: dal martedì al sabato ore 9.30-12 e 15.30-17.30. Ingresso gratuito.



Estetica Dentale





Direttore Sanitario Manuela Cairà. Iscrizione all'ordine dei medici di Cuneo N°553

Informazione pubblicitaria ai sensi della legge 248/2006 e 145/2018

## Studio Odontoiatrico a Peveragno

Via Giorgio Giorgis, 51 - PEVERAGNO (CN) tel. 0171/339224 [www.esteticadentale-peveragno.it](http://www.esteticadentale-peveragno.it)



Grande iniziativa comunale in «Sala Olivetti», dal 25 settembre al 17 ottobre, con «AttivaMente», a cura di Enrico Perotto

# Esposizione antologica del pittore Livio Politano

La annunciata esposizione antologica dell'artista beinettese Livio Politano intitolata «I colori e le forme dell'urbanità perduta», verrà inaugurata sabato 25 settembre, alle 17, nella Sala polivalente comunale «Olivetti», in Via Gauberti 17, 1. Sarà visitabile sin a domenica 17 ottobre, venerdì, sabato e domenica, dalle 16 alle 19, con ingresso libero e «Green Pass» («Certificato Verde» COVID).

«A distanza di circa due anni dalla precedente iniziativa del genere, ospitata all'interno delle antiche scuderie della "Fondazione Amleto Bertoni" a Saluzzo e curata dal critico Giorgio Barberis, recentemente scomparso, la figura di Livio Politano (nato a Beinette nel 1937, ancora vivo ed attivo, anche socialmente, brillante e lucido, con la profondità che solo l'età permette), grande artista locale, torna alla ribalta, grazie alla volontà del Comune di Beinette (con la Asso-

ciazione culturale «AttivaMente») di presentare al pubblico una scelta rappresentativa della sua produzione, a partire dal 1960 e comprendente anche i dipinti più recenti.

Questa nuova esposizione antologica in «Sala Olivetti», a cura di Enrico Perotto, permetterà ai visitatori di ripercorrere un periodo di creatività che dura ormai da oltre sessant'anni, caratterizzato anche da importanti frequentazioni intellettuali, intrattenute, a cominciare dalla fine degli anni Sessanta, nelle città di Torino, Roma, Firenze e Vicenza, ma anche in altre località nazionali e internazionali, con un costante e instancabile impegno artistico, che si è manifestato attraverso un valente impiego delle tecniche grafiche (matite, carboncini, pastelli) e pittoriche (oli su cartone, tela e tavola), non disgiunto da una tensione a riflettere sulle condizioni della nostra esistenza, in



rapporto alle problematiche dell'ambiente urbano e di quello naturale in cui siamo inseriti.

In questa Personale, come in tutte quelle da lui realizzate in precedenza, Politano ricerca un



me e luoghi immaginari, che ci parlano in sostanza del rapporto tra uomo e natura e dei valori etici fondanti che lo dovrebbero caratterizzare».

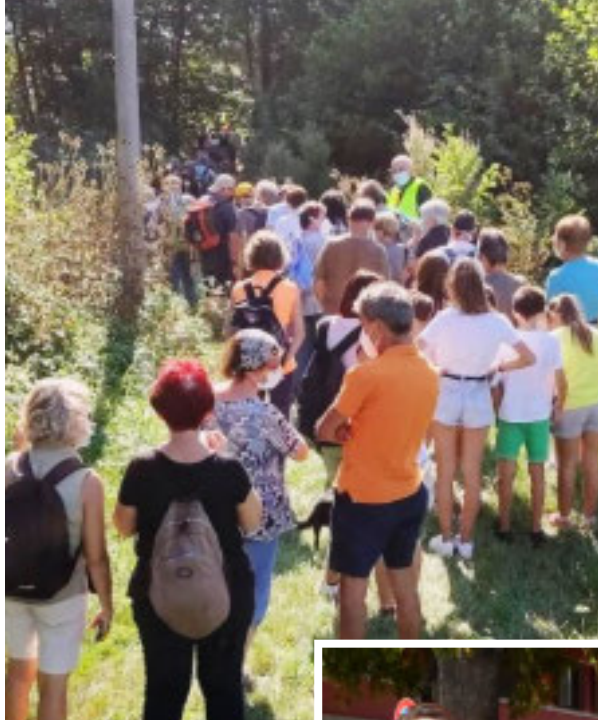
Il comunicato beinettese cita il critico beinetese Paolo Marzotto, quel che scrisse in occasione della «personale» del 1994 in Palazzo Mutoni a Vicenza: «La coerenza è evidente nella ispirazione di Politano, che nella pittura, che pratica come arte per l'arte e non arte per la vita (è infatti di professione dirigente di una grande impresa italiana), trasfonde una aspirazione ad un mondo onirico in cui il groviglio dei sentimenti diventa architettura fondendosi nella natura».

Per informazioni il recapito è il pittore stesso, residente in Paese, nella centrale Via Roma, telefono 0171.384012, mail liviopolitano@alice.it. Nella fotografia il pittore è festeggiato, lo scorso giugno, nel giorno del suo compleanno, in Salone Consigliare, con «targa» consegnata dal Sindaco (sullo sfondo il vice Bruno Bertone), quando l'esposizione fu annunciata.

## La sera del 28 nuovo momento del progetto «Ama, rispetta e vivi la tua Terra»

### «Montagne e mari di plastica»: il futuro sostenibile delle plastiche

Martedì 28 settembre, alle 20,30, nell'ampio salone sopra la Bocciofila di Beinette l'Associazione culturale beinettese «AttivaMente» e la Biblioteca Civica peveragnese «Giulia e Stefano Bottasso» sono liete di presentare, con il patrocinio dei rispettivi Comuni, Beinette e Peveragno, la serata «Montagne e mari di plastica: il futuro sostenibile delle plastiche», all'interno del progetto «Ama, rispetta e vivi la tua Terra». Tale progetto è stato avviato con due passeggiate, entrambe molto partecipate, per conoscere il territorio: la prima a Beinette il 28 agosto, alla scoperta della risorsa acqua, passando per Via degli Opifizi, il lago di Beinette, il lago dei Gorets e terminando a Rifreddo, la seconda a Peveragno l'11 settembre con partenza da San Rocco da Val e arrivo al Santuario della Madonna del Borgato, passando per la «Provvidenza», l'antica parrocchiale di Forfice, San Pietro (tappa finale sono stati i ruderi del castello sopra il borgo da cui si è originato l'attuale centro storico comunale, nella zona «Da Val», di Santa Maria). Martedì 28 vi sarà la, annunciata, prima serata di approfondimento legata al «futuro sostenibile delle plastiche e alle scelte che consapevolmente possiamo fare nella nostra quoti-



dianità per ridurne l'utilizzo» (l'enorme quantità da smaltire è uno dei grandi problemi ecologiche, delle «emergenze», mondiali). Per approfondire la tematica saranno ospiti Marina Berro, con la testimonianza della sua scelta di vita «plastic free», Gianfranco Peano di «Legambiente Cuneo» e Silvia Grande, in rappresentanza dell'Associazione «EquAzione» di Chiusa Pesio (per presentare il progetto «Sfusi e Riusi»). La partecipazione agli eventi sarà gratuita, con

obbligatoria la prenotazione all'indirizzo e-mail [bibliotecabeinette@gmail.com](mailto:bibliotecabeinette@gmail.com). Per l'accesso alla serata sarà necessario essere in possesso del «Green Pass», salvo casi di esenzione certificata per i quali è prevista l'esibizione dell'esito negativo del tampone entro le quarantotto ore. Seguiranno successivi comunicati per presentare le prossime iniziative. Il comunicato arriva dalla, ora, volontaria dell'Associazione «AttivaMente» Valentina Zenga, essendo iniziata il «passaggio di consegne» dopo l'assunzione della Presidenza da parte di Flavio Bertone...



## DA LUGLIO ATTIVO ANCHE POSTAMAT A BEINETTE



Nel cuore dell'estate, lunedì mattina 19 luglio, un Sindaco beinettese molto soddisfatto e la direttrice di filiale di Cuneo hanno inaugurato l'ATM Postamat dall'ufficio postale di Beinette in via Vittorio Veneto 7 (vicino al Municipio), un servizio in più alla cittadinanza dopo questi mesi di pandemia che hanno, ancora di più, dimostrato l'importanza di questi strumenti, ormai molto diffusisi negli ultimi anni... A Beinette funzionano altri due bancomat «banca-ri»...

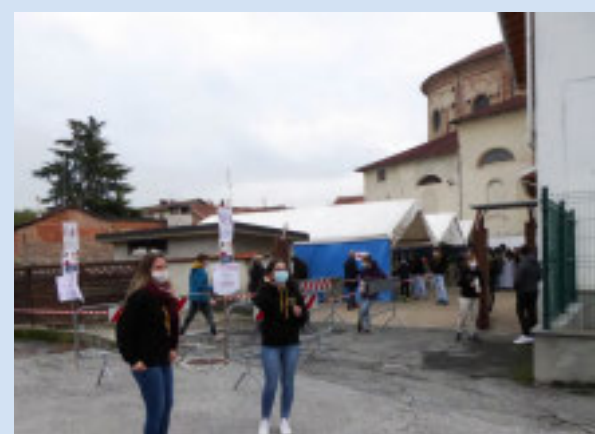
## CAMPIONATI ITALIANI DI BOCCE A BEINETTE



Sabato 25 e domenica 26 settembre si terranno a Beinette i campionati italiani di bocce (categorie B, C, D, Bf). Le gare saranno nei campi allestiti in Piazza Salvo d'Acquisto e dalla Bocciofila. L'amministrazione comunale ringrazia l'associazione l'ASD Bocciofila Beinettese per lo sforzo organizzativo profuso nella realizzazione dell'evento.

Per maggiori informazioni bisogna visitare la pagina del sito di Federbocce (<https://www.federbocce.it/piemonte/news-comunicati/17-news/3717-campionati-italiani-individuali-volo-a-beinette-programma-e-sedi-gara.html>).

## MESSA ANIMATA PER L'ANNO CATECHISTICO



Comunicato arriva dagli attivi «Animatori dell'Oratorio»: «Ritorna, dopo l'assenza dell'anno scorso a causa della pandemia COVID, la «Messa animata» per festeggiare insieme l'apertura dell'anno catechistico e oratoriale. Un coro con sessanta elementi, accompagnati da batteria, chitarra elettrica, basso, chitarra acustica, tastiera e violoncello, animerà la

celebrazione rendendola ancor più profonda e coinvolgente». L'appuntamento con «#SEILUCEPERME» («Nei semi di oggi i fiori di domani – Insieme per rinascere») è per sabato 25, alle 16,30. Si svolgerà nel prato l'oratorio, all'aperto, ovviamente nel rispetto di tutte le normative COVID, «Per comunicare a tutti, e in modo efficace, la parola di Dio e le varie sfumature della fede».



Con l'iniziativa del Comitato di Madonna dei Boschi termina il «Settembre peveragnese», mentre la Pro loco partecipa alla grande festa di Bra...

# «Vertical race (gara verticale) BIS up» domenica 26

Adriano Toselli

il programma del «Settembre peveragnese» termina domenica 26, con la «corsa in montagna» («Vertical race (gara verticale) BIS up») a Madonna dei Boschi, organizzata dal giovane ed attivo Comitato frazionale, una delle gare di rilievo, non solo localmente, di questo periodo, a provare la «ripartenza»... Nelle settimane scorse, calorosamente ringraziati dal Comune, i volontari della sezione «Club Alpino Italiano» («CAI») e della locale «Squadra Anti Incendi Boschivi» («AIB») hanno ripulito il, «mitico», «Sentiero L17», che dalle vicinanze di Fontana Cappa sale sulla cima della Bisalta (una delle più frequentate ed impegnate strade per arrivare in vetta alla montagna dalle due. Son state ripristinate le tracce e dotato tratto esposto di «catene».

Tra gli iscritti annunciati è Mauro Giraudo, «fresco vincitore della «CAUT» (gara podistica della Valle Grana, di ottanta chilometri e 4.450 metri di dislivello, passando per il «Cro Trail Sui Sentieri dei Forti» di Limone Piemonte, «Adamello», «Alvi Trail» ligure ed altri numerosi grandi piazzamenti», una vera celebrità del settore, insomma...

**Per continuare... Prova gli Sport!**  
Domenica 19 il «Settembre peveragnese» è proseguito con la manifestazione della Polisportiva «Conosciamo i nostri sport», in Regione Miclèt, per giovani dai quattro ai quattordici anni, seguendo le norme sanitarie, in giornata di sole, senza assembramenti, usando per tutto il possibile gli spazi aperti esterni... Un tentativo di «ripartenza» anche questa, dopo una «pandemia» in cui gli amanti del-



lo sport hanno sofferto particolarmente, specie quelli «da palestra», i non amanti di corse o giri in bicicletta all'aperto...

**Pro loco peveragnese alla festa di Bra**  
Sabato 25 la nuova, giovane, Pro loco peveragnese, reduce dalla versione «campestre», fortunata, sotto il sole di domenica 12, a Madonna dei Boschi, della festa patronale, sarà «in trasferta» (coi suoi «spiedini») alla annuale festa di Bra di tali organizzazioni. Ventina saranno i gruppi parteci-

panti, in Piazza Spreitenbach, ognuna con la sua specialità gastronomica, mettendo in piedi un vero «ristorante all'aperto», con un menù completo, da antipasto a dolce, ovviamente rispettando tutte le vigenti norme sanitarie pandemiche (organizza il Comune di Bra in collaborazione con il Comitato Provinciale UNPLI, Unione Nazionale delle Pro Loco Italiane).

**«AmiCorti»: avanti senza tregua!**  
C'è chi «riparte», timidamente o meno... Ma c'è

anche chi «in pandemia» è riuscito a mai fermarsi... Tra questi ultimi è, certo, il filmfestival peveragnese «AmiCorti», che, addirittura, non ha frenato in nulla la sua crescita, proseguendo senza sosta e senza tregua... Archiviata, a giugno, una, trionfale,

«terza edizione», la direttrice artistica Nritra Rossi non ha atteso un attimo a pensare al 2022... Lei ed il presidente Patrick Beraudo hanno girato festival italiani, per conoscere e farsi conoscere, imparare («Abbiamo visto tanti film...»)...

Già a luglio si era deciso un cambio nella Associazione organizzatrice, per crearne una più robusta, adatta a sobbarcarsi in grande peso, allargata... Tutti i progetti sono stati presentati a Cuneo, al Teatro Toselli, nella mattina di lunedì 20 settembre, ne parleremo...

## INCONTRO SULL'AFFRESCO DI PIAZZA XXX MARTIRI

La Associazione peveragnese «Il Ricetto», comunica con soddisfazione che il restauro del dipinto della Santissima Trinità in piazza XXX Martiri, uno dei suoi progetti di questo 2021, è a buon punto. Invitano ad incontro, «sul posto», con la restauratrice Luisa Torrero, che illustrerà le varie fasi del recupero e renderà partecipi del suo lavoro, in attesa della sua ultimazione. L'appuntamento è fissato per il prossimo sabato 25 settembre, alle 18, davanti al dipinto in Piazza XXX Martiri, «Piazza della Paschetta». «Il Ricetto» è stato protagonista, sabato 11, della partecipata «passeggiata», alla scoperta del territorio, dal centro storico alla frazione Madonna dei Boschi, sorta di «inaugurazione» delle iniziative per festeggiare la festa patronale...



## «HOMO SAPIENS» ALLO «SMAC», BELLA SERATA



È stata serata indimenticabile per chi ha partecipato (nel totale rispetto delle normative sanitarie) alla serata di sabato 18 settembre allo «SMAC - Spazio, Movimento, Arte e Cibo» di Peveragno (Via San Giorgio 33) con un gruppo, rimasto in «perfetta forma», che tanto dice soprattutto ai non giovanissimi, che grande ruolo ha avuto nella musica nazionale di vari decenni, capace, e si è visto, di attirare anche i giovani, gli «Homo Sapiens» («Trenta anni in una sera»).

## CORSO ALLA CROCE ROSSA (E LUTTO ESTIVO)

La Croce Rossa peveragnese recluta nuovi volontari da inserire nel proprio organico e lo fa lanciando un corso di formazione, il cui avvio è previsto nel mese di settembre.

«Dopo la fase acuta della pandemia – spiega il presidente Claudio Tomatis – l'attività ordinaria sta lentamente riprendendo. Sono in fase di recupero le visite che erano state sospese, malgrado la piena normalità sia ancora lontana. Oltre all'attività ordinaria siamo impegnati nei servizi di assistenza ai centri vaccinali e al supporto delle persone vulnerabili, aumentate in seguito all'emergenza. Speriamo che in tanti rispondano alla nostra richiesta di aiuto».

La presentazione del percorso formativo è in programma venerdì 24 settembre, alle 20,45 nei locali della sede. Maggiori informazioni si possono ricevere inviando una mail all'indirizzo peveragno@cri.it, oppure telefonando al 335.1861099. Registrazione per gli aspiranti volontari è su [gaia.cri.it/registrati/aspirante](http://gaia.cri.it/registrati/aspirante).



Il gruppo ha avuto grave lutto estivo, ferragosto, con la improvvisa scomparsa, «in servizio», per malore, di uno dei suoi componenti «cardine», vera «colonna», Sandro Politano, Sandrin, settantatreenne (che ha lasciato la moglie Angela, il figlio Enrico, l'adorata nipote Alessia e la mamma Elisa).

## ESPOSIZIONE DI LUCA SANGIOVANNI A CUNEO



L'ancor giovane fotografo peveragnese Luca Sangiovanni, attivo componente del gruppo cuneese «Progetto HAR» (guidato da Ober Bondi), la cui produzione già vari riconoscimenti ha ottenuto, propone iniziativa espositiva alla «Fondazione dei Geometri» di Cuneo (Via San Giovanni Bosco 7/H), «Sottosopra», a cura di Andrea Migliore. Inaugurata sabato 11 settembre, sarà visitabile sin al 26, tutti i sabati e le domeniche dalle 10 alle 20 (ingresso gratuito, seguendo le normative della perdurante emergenza sanitaria COVID). «Sottosopra» è il titolo di un reportage che racconta la vita dei «senzatetto» a Cuneo. Il fotografo ci spiega. ««Sopra» è la realtà che di giorno li vede inseriti nel nostro contesto sociale mentre «Sotto», la sera, nei sotterranei della stazione ferroviaria, spariscono dai nostri occhi». Tutto è partito con un invito di componente della «Comunità Papa Giovanni XXIII» all'artista di «seguirlo», un mercoledì sera, in uno dei suoi «giri» di assistenza e conforto a questi «invisibili»... La «scintilla artistica» è arrivata, in quel contesto, oltre ogni dubbio e scetticismo. «Attraversiamo le vie della città per andare a lavoro, per fare una passeggiata, per uscire con gli amici... Ma quanto conosciamo davvero tutto quello che succede intorno a Cuneo?».

Luca Sangiovanni, attraverso quarantina di opere, scatti in bianco e nero (ideali sulle pareti bianche della sala sotterranea, specie con le cornici nere ed i passepartout bianchi), disegna grande affresco del «mondo di sotto», «capovolto», tra ritratti e quei particolari, apparentemente insignificanti, che sanno «raccontare» e per cui serve «occhio fotografico» ed intelligenza, capaci di coglierli. Un video illustra, in sintetiche immagini «in movimento», molto bene, il definirsi e delinearsi del «progetto», il suo spirito ed il suo scopo...



**Se ami la disco degli anni 70/80/90  
miscelata ai grandi successi  
attuali, ascolta**



**f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone**

**f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida**

**f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida**

**f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo**

**f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni**

**f.m. 97.700 per Alba e dintorni**

**f.m. 101.100 per Carcare e Altare**

**f.m. 102.200 per le provincie di**

**Asti ed Alessandria**

**f.m. 105.100 per la provincia di Cuneo  
e Torino**

**[www.radiovallebelbo.it](http://www.radiovallebelbo.it)**



IL TREND DEL PRESENTE CHE VIAGGIA VERSO IL «FUTURO»

# A noleggio o di proprietà il misterioso oggetto del desiderio ora è il camper

La tribù dei camperisti dei giorni nostri non è più solamente costituita da ex hippie che negli anni 70 giravano il mondo con un Volkswagen Bulli tra simboli della pace, fiori e tavole da surf! Anzi, l'età media, (37 anni, secondo una recente indagine di Yescapa, piattaforma di camper-sharing leader in Europa) oggi, si è notevolmente abbassata e tra le file dei nuovi camperisti troviamo genitori millennial con bambini piccoli e, naturalmente, gli esponenti della Generazione Z sempre più attratti dalla vanlife a 360 gradi (l'incremento di giovani tra i 23-26, +6%, e tra i 27-35, +10% è preponderante rispetto al 2020, sempre secondo l'indagine di Yescapa). Quella cioè fatta di smart working, avventura ed esperienze. Sono proprio le esperienze che la vacanza (o la vita) in camper e in van può regalare che la rendono, infatti, così unica e speciale: partire quando si vuole, andando dove si vuole, fermarsi (quasi sempre) dove si vuole per scoprire luoghi spesso sconosciuti ai più e ritagliandosi in essi una full



*Tra i millennials divisi tra smartworking e desiderio di libertà, portarsi con sé la “casa” è diventato di conseguenza un must*

immersion su misura. Una libertà assoluta che non si ferma con la fine dell'estate! Anzi! L'autunno può regalare ai camperisti gioie grandissime (dal foliage alla tavola) se solo si sa dove parcheggiare.

**Boom di nuove immatricolazioni nel primo semestre 2021**  
Una tipologia di vacanza che, complice, anche il Covid è sbocciata più che mai ed è in continua crescita: le immatricolazioni di nuovi camper nel primo semestre 2021

hanno, infatti, fatto segnare un aumento del 38% rispetto al primo semestre del 2020 (secondo numeri di Apc-Associazione Produttori Caravan e Camper) e la crescita dei noleggi a breve termine ha subito un'impennata che conferma il trend degli ultimi anni. Un noleggio che punta a diventare anche sempre più inclusivo con l'appello dell'Associazione nazionale operatori veicoli ricreazionali e articoli per campeggio al ministero e alle autorità competenti di “estendere l'agevolazione Iva al 4% anche all'acquisto del caravan, comprese le spese neces-



sarie per l'adattamento, alle persone con disabilità e considerarla non sostitutiva all'acquisto dell'auto”. Perché, se è vero che le persone con disabilità sono viaggiatori come tutti gli altri e che il turismo è un diritto inalienabile, al momento non è disponibile per il noleggio alcun camper adattato anche per la guida con patente B Speciale. Nel mentre, anche la produzione è stata da record con l'Italia che si conferma terzo produttore di camper in Europa, dopo Germania e Francia (l'aumento della produzione di camper nel nostro paese è stato del 75% rispetto allo stesso periodo del 2020, per la maggior parte destinata all'export. Ma non solo: circa 1,8 milioni i turisti italiani hanno trascorso le vacanze estive all'aria aperta in tenda (preferita dai giovanissimi), roulotte o camper. E, ancora secondo Yescapa, i motori non si spegneranno a settembre: la piattaforma ha, infatti, registrato un aumento delle prenotazioni per settembre (+16%) rispetto a giugno, in cui probabilmente l'incertezza della situazione sani-

taria ha fatto slittare la decisione di viaggio.

**Borghi e campagna le mete più amate a settembre**

E, proprio settembre, come emerge da un'analisi della Coldiretti, è il mese prediletto dal popolo dei camperisti per ritagliarsi dei fine settimana alla scoperta dei borghi e della campagna italiana, prima di arrendersi alla quotidianità e parcheggiare il camper in garage per i mesi più freddi. Il motivo è semplice: il camper, in particolar modo a settembre, garantisce non solo la possibilità di fare un'esperienza di turismo “integrale” in pochi giorni, ma anche di cambiare idea a seconda delle condizioni del posto o del meteo. L'Italia rurale, all'apice della vendemmia e del foliage, tra appuntamenti autunnali unici, in particolar modo all'insegna della buona tavola, è la rotta ideale dei camperisti settembrini. Anche se, l'estero attira, confermandosi, per Yescapa, tra le scelte di punta per le prenotazioni a settembre (55%) e ottobre (67%).

RoRa



# CUPOLELIDO

acquaparc

**APERTO TUTTI I GIORNI**  
dalle 9,30 alle 18,30



# ESTATE

# DUEMILA21

 [cupolelido.it](http://cupolelido.it)

 [Cupolelido Acquaparc](https://www.facebook.com/CupolelidoAcquaparc)

 [@cupolelido](https://www.instagram.com/cupolelido)

**Strada Regionale 20 Cavallermaggiore (CN)**  
InfoLine: 0172.713333 - 0172.381280



## CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

## Consumatori consapevoli e tecnologici

La pandemia non è ancora sconfitta ma, con la campagna vaccinale in corso, aumenta l'aspettativa di uscire dalla crisi e, contemporaneamente, calano le apprensioni dei consumatori per le finanze personali. Consumatori sempre più maturi e sempre più connessi e 'tecnologici' anche nei rapporti con gli Istituti di Credito, il risparmio e l'investimento. Nell'ultimo anno l'utilizzo dei canali digitali è incrementato a un ritmo imprevedibile e si tratta di un trend che di certo non si fermerà. Quel che emerge è un vero e proprio sorpasso della rete per scelta dei consumatori, con un terzo dei risparmiatori che cura i propri investimenti sul web. L'esperienza in digitale è preferita dai consumatori soprattutto per il fattore sicurezza che è considerato il fattore più importante. In particolare gli strumenti che danno agli utenti il maggior senso di affidabilità sono la biometria fisica, il Pin inviato a dispositivi mobili e la biometrica comportamentale. Ancor

prima, quindi, della facilità di utilizzo dei diversi servizi, siano essi finanziari o di acquisto online. Il 60% degli utenti preferisce l'internet banking alle filiali fisiche, a fronte di un 40% prima della pandemia. Oltre il 50% dei correntisti ha rafforzato il proprio rapporto con la banca sul canale digitale e ben il 60% attraverso l'uso del mobile. Nel 2019 si è inoltre ridotto l'utilizzo delle filiali rispetto all'anno precedente. Una tendenza che si è rafforzata ulteriormente con la pandemia: tra distanziamento sociale e smart working, il calo ha infatti superato il 20% a inizio 2021 rispetto al 2018. Discreta anche la crescita dei pagamenti elettronici. Dato ancora più rilevante è che prima della pandemia solo il 15% utilizzava questi strumenti virtuali. Tant'è che le società sono molto più attente alla prevenzione e alla diminuzione delle frodi, investendo anche nella ricerca di soluzioni in grado di guidare il cliente in tutto il suo percorso. La moneta è il settore bancario più digitalizzato. Il 65% degli utenti si informa infatti online sui movimenti e sull'utilizzo della carta e la stessa quota accede all'home banking per fare operazioni di-

positive. Inoltre la comunicazione via pc o smartphone con la propria banca non è più prerogativa solo dei più giovani, ma coinvolge ormai anche una buona fetta di clienti senior, che ormai



hanno superato le barriere culturali che li frenavano. La digitalizzazione e il bisogno del consumatore di poter accedere al servizio richiesto coinvolge più settori, compreso quello della previdenza integrativa. La pandemia ha comportato un distacco inesorabile dal broker di riferimento nonchè un'accentuata agitazione iniziale dei mercati dovuta all'emergenza sanitaria. La pandemia ha quindi velocizzato l'esigenza dei risparmiatori di poter verificare e

controllare l'andamento della propria posizione direttamente online, complice anche il maggior tempo libero a disposizione. Sul tema dei fondi pensione molti utenti possono così monitorare il proprio risparmio comodamente da un'apposita app e gestire i versamenti online dalla propria area riservata. In alcuni casi l'adesione al fondi pensione può verificarsi totalmente via Internet

**Francesco Megna**  
responsabile commerciale banking

## IL GRUPPO EGEA DÀ IL BENVENUTO ALLE "NUOVE ENERGIE"!

## L'azienda multiservizi albese festeggia 364 neoassunti nell'ultimo biennio

Il Gruppo EGEA diventa sempre più punto di riferimento e protagonista della crescita sostenibile, del tessuto sociale e della Comunità, per il Territorio e per l'intero Paese.

L'Azienda multiservizi con sede ad Alba, che recentemente ha festeggiato nel corso della Assemblea dei Soci gli ottimi dati di Bilancio 2020, nell'ultimo biennio ha assunto 364 Persone, "nuove energie" provenienti da tutte le zone d'Italia, necessarie per poter raggiungere l'obiettivo della Svolta Sostenibile. Questo risultato, con ricaduta a livello Nazionale, si traduce non solo nella crescita del Gruppo, ma anche nello sviluppo dell'intera economia territoriale.

I Collaboratori diretti del Gruppo EGEA superano così oggi quota 1.300, ma, nonostante le dimensioni, l'Azienda non ha perso la propria dimensione familiare: è una caratteristica distintiva, che rende EGEA l'Azienda Glocal per eccellenza, portatrice di valori sani quali la Sostenibilità e la Vicinanza.

Per l'occasione PierPaolo Carini, Amministratore Delegato di EGEA, insieme a Giuseppe Zanca (Direttore Operations), Giuseppe Rossetto (Presidente del Consiglio di Indirizzo e Sorveglianza), e Carlo Bo Sindaco di Alba martedì 21



Un momento della cerimonia

settembre hanno accolto i neoassunti in una serata di condivisione e festa presso il cortile della Sede Centrale di Corso Nino Bixio ad Alba, alla presenza di altri 30 Sindaci provenienti da diverse Province.

Su un totale di 364 neo assunti nel biennio, 135 provengono dal Piemonte, e di questi 100 dalla Provincia di Cuneo. I nuovi assunti arrivano nel totale da 8 Regioni, 100 Comuni di cui 77 del Piemonte (50 nella sola Provincia di Cuneo). Infine sono 15 le Società del Gruppo EGEA che hanno accolto le Persone, concentrate per lo più su EGEA

Commerciale e EGEA Ambiente, con servizi presenti ormai in tutta Italia.

PierPaolo Carini, Amministratore Delegato di EGEA ha sottolineato l'importanza di questo momento di autentica e calda accoglienza: "EGEA è una realtà che vuole fortemente conservare e nutrire le proprie radici territoriali; per noi la Comunità è un valore inalienabile: ci sentiamo e siamo quindi una grande Famiglia, forte e determinata nel perseguire il cambiamento. Questi nuovi ingressi testimoniano la nostra determinazione a essere traino e protagonisti

della Svolta Sostenibile. In tal senso, i giovani sono il futuro e rappresentano quindi un tassello fondamentale, soggetti propositivi ed attuativi per realizzare il cambiamento ambientale e sociale; la loro sensibilità, unita alla competenza dei Colleghi presenti da più tempo, sarà sempre più fondamentale". Questo concetto è stato ribadito anche da Giuseppe Rossetto, Presidente del Consiglio di Indirizzo e Sorveglianza: "I nuovi ingressi vanno a nutrire ed arricchire quello che è il vero patrimonio di una Azienda: le Risorse Umane".

Giuseppe Zanca, Direttore Operations EGEA, ha evidenziato come i nuovi ingressi siano la chiara testimonianza della credibilità del Piano Industriale e della realizzazione dei progetti di sviluppo in più settori.

Infine Carlo Bo, Sindaco di Alba, primo Comune ad essere entrato nell'azionariato dell'Azienda, ha ripercorso le tappe fondamentali che hanno caratterizzato la crescita del Gruppo nel corso del tempo, portandola ora ad essere un punto di riferimento a livello Nazionale ribadendo che "EGEA, grazie alla visione dell'Imprenditore, ha fortemente contribuito nel creare la storia di questo Territorio".

## AGENZIA REGIONALE DELLE ENTRATE

Al servizio del contribuente

## Detrazione spese universitarie

**Nella detrazione per le spese universitarie è compresa anche quella per l'acquisto dei libri e per l'affitto di casa?**

«Le spese sostenute per la frequenza di corsi di laurea sono detraibili nella misura del 19%. Se l'università è statale, la detrazione è calcolata sull'intera spesa sostenuta; se lo studente è iscritto a ad un'università non statale, l'importo ammesso alla detrazione non deve essere superiore a quello stabilito annualmente per ciascuna facoltà universitaria con decreto ministeriale, tenendo conto degli importi medi delle tasse e contributi dovuti alle università statali nelle diverse aree geografiche. Rientrano tra le spese detraibili le tasse di immatricolazione e iscrizione (anche se relative ad anni fuori corso o a corsi di perfezionamento oppure di specializzazione universitaria), la partecipazione ai test di accesso ai corsi di laurea, le sopratasse per esami di profitto e laurea nonché la c.d. "ricognizione" ossia il diritto fisso dovuto per anno accademico nel caso in cui l'iscrizione non sia stata rinnovata per almeno 2 anni consecutivi e si intenda "riattivare" l'iter accademico.

La detrazione per le spese di istruzione universitaria, invece, non è riconosciuta per l'acquisto di libri scolastici, strumenti musicali, materiale di cancelleria, viaggi ferroviari e di vitto e alloggio necessarie per consentire la frequenza della scuola. Tuttavia, ricordiamo che è prevista una detrazione specifica per i canoni di locazioni sostenuti dagli studenti universitari fuori sede (il 19% su un tetto massimo di spesa di 2.633 euro). La detrazione per le spese di istruzione universitaria non spetta neanche per i contributi pagati all'università pubblica ai fini del riconoscimento del titolo di studio (laurea) conseguito all'estero, in quanto la spesa indicata non rientra nel concetto di "spese per frequenza di corsi di istruzione secondaria e universitaria"».



## IL PUNTO IN DIRITTO

Piero Bertone

## L'amante estorsore

**Porto avanti da qualche anno una relazione extraconiugale. L'anno scorso il mio amante mi chiese dei soldi per un viaggio con il ricatto di rendere pubblica la nostra relazione. Adesso minaccia di rilevare tutto a mio marito se non gli procuro i soldi per cambiare l'automobile. Non so cosa fare. Il suo comportamento è perseguibile?**

«La Cassazione si è recentemente pronunciata (sentenza n. 43107/2016) sulla qualificazione della condotta dell'amante che minaccia di rivelare la relazione adulterina al coniuge tradito al fine di conseguire un ingiusto profitto, facendosi quindi consegnare denaro o altra utilità dal traditore. Richiamando il proprio consolidato orientamento, la Corte ha inoltre ribadito che, in caso di pluralità di pagamenti vi sono più reati se i diversi tentativi posti in essere per procurarsi un ingiusto singolarmente considerati in relazione alle circostanze del caso concreto e, in particolare, alle modalità di realizzazione e soprattutto all'elemento temporale, appaiono dotati di una propria completa individualità. Quanto alla qualificazione come estorsione piuttosto che truffa

già con la sentenza n. 7662/2015, la Corte di Cassazione aveva individuato il criterio discrezionale tra le due fattispecie nel diverso modo di atteggiarsi della condotta lesiva e della sua incidenza nella sfera della vittima. Si ravvede il reato di estorsione nella minaccia, come nel caso de quo, del terzo di rivelare la relazione extraconiugale quando il male indicato si rivela come certo e realizzabile ad opera del reo e la persona offesa è stata posta nell'ineluttabile alternativa di far conseguire all'agente il preteso profitto o di subire il male minacciato. Si ritiene integrata la condizione di coartazione anche quando il fatto minacciato è confinato al piano dei costumi e delle regole sociali: "in tema di estorsione, la minaccia diviene contra ius quando, pur non essendo antigiusdittico il male prospettato, si faccia uso di mezzi giuridici legittimi per ottenere scopi non consentiti o risultati non dovuti"».

Per contatti scrivere a: [bertonepiero@libero.it](mailto:bertonepiero@libero.it)

## CNA IMPRESE CUNEO

## Mettersi in proprio: i servizi di accompagnamento

Hai una buona idea e vuoi aprire un'impresa tutta tua ma non sai come fare? Le parole 'business planning', organizzazione aziendale, analisi del rischio ti spaventano? C'è coerenza tra la tua idea imprenditoriale e le tue competenze? Ritieni di avere la giusta attitudine a lavorare in proprio o ad essere responsabile per altre persone? Per sostenere concretamente chi ha in mente un'idea di impresa e seguirlo passo passo nella sua realizzazione, la Regione Piemonte ha attivato il percorso MIP - METTERSI IN PROPRIO. Con MIP avrai l'opportunità di trasformare l'IDEA in un

vero e proprio PROGETTO.

Potrai essere accompagnato, dopo una prima valutazione delle tue attitudini, in un percorso a tappe dove una rete di professionisti accreditati e di servizi saranno a tua disposizione, GRATUITAMENTE, per DEFINIRE? SVILUPPARE? e REALIZZARE la TUA impresa o la tua attività professionale.

La Regione Piemonte ha selezionato e mette a tua disposizione un sistema, diffuso capillarmente sul territorio, che comprende i Centri per l'impiego della Regione Piemonte, un team di esperti regionali,



Patrizia Dalmaso,  
direttrice Cna Cuneo

tutor personalizzati e soprattutto una rete di circa 190 sportelli per la creazione d'impresa specializzati, in tutto il Piemonte, pronti ad accompagnarti in questo nuovo percorso. Insieme, diamo forza alle tue idee!

Per approfondire contatta gli uffici di CNA Cuneo - rif. Fabrizio Rosano cell. 344/0872633 o il sito [www.metttersinproprio.it](http://www.metttersinproprio.it)



L'OSSERVATORIO TURISTICO REGIONALE DI VISITPIEMONTE DMO

# L'Alta via del sale: caso studio per monitorare la domanda turistica outdoor

da Cuneo

L'Alta Via del Sale è una spettacolare strada bianca ex-militare che collega le Alpi Piemontesi e Francesi al Mare Ligure e si snoda tra i 1800 e i 2100 metri di quota lungo lo spartiacque alpino principale presso il confine italo-francese, attraversando a mezzacosta, valichi alpini, tornanti e passaggi ardui. Questo itinerario outdoor transfrontaliero e interregionale è stato individuato dall'Osservatorio Turistico Regionale di VisitPiemonte DMO come caso studio per il monitoraggio della domanda turistica outdoor nell'ambito del progetto europeo Alcotra PITEM Outdoor Data. Chi sono i visitatori? Da dove vengono? Quanto si fermano? Quanto spendono? Ma soprattutto qual è il **livello di soddisfazione che li farà diventare testimonial del prodotto turistico outdoor con i loro passaparola ad amici e parenti e sui social?**

Messa a punto la metodologia e i contenuti dell'intervista in partnership scientifica con l'Università di Torino, **l'indagine è stata avviata in accordo con l'ATL del Cuneese e il coinvolgimento di Conitours** - che gestisce l'ingresso dei mezzi a motore - attraverso una survey on-line. «Una prima lettura dei dati sin qui raccolti fotografa un grado di soddisfazione altissimo per una proposta che risulta completa, ben integrata e armonica per oltre il 90% dei partecipanti all'indagine (circa 430



rispondenti). Per circa il 70% del campione, si tratta della prima esperienza sull'Alta Via del Sale, che viene percorsa in auto o in moto con una distribuzione pressoché identica. Oltre il 65% dei rispondenti usufruisce della ristorazione e il 35% circa dell'ospitalità: hotel e b&b sono la soluzione preferita per i visitatori italiani, mentre il campeggio è la sistemazione principale (55%) per i turisti internazionali (per la maggior parte provenienti da Germania, Francia e Svizzera). Il 98% dei fruitori consiglierebbe l'itinerario per il panorama, l'unicità

dell'esperienza e la sua fruibilità» illustra **Damiano Cortese**, Università degli Studi di Torino. «Il modello di monitoraggio che abbiamo implementato per l'Alta Via del Sale permetterà di continuare a raccogliere dati nel tempo mettendo in evidenza le dinamiche di variazione della domanda e le peculiarità su cui puntare per sviluppare ulteriormente questo itinerario, che si è già posizionato come vero e proprio prodotto turistico outdoor di riferimento.» spiega **Cristina Bergonzo**, Responsabile dell'Osservatorio Turistico Regionale di VisitPiemonte

DMO.

Secondo il Presidente dell'ATL del Cuneese **Mauro Bernardi** «L'Alta Via del Sale è un esempio di proposta turistica vincente, come testimoniano i dati quantitativi e qualitativi. La gestione di questa strada bianca ha aperto lo scenario ad altri itinerari che, a mano a mano, si stanno ridelineando nelle Alpi di Cuneo. Le strade bianche caratterizzano da secoli il nostro paesaggio alpino. Si tratta ora di mettere in sicurezza alcuni tracciati, di gestirli con professionalità e di comunicarli a potenziali target interessati, particolar-

mente vocati all'outdoor. Proprio a questi prodotti turistici l'ATL del Cuneese ha dedicato, negli ultimi anni, significative iniziative promozionali in Italia e all'estero, i cui risultati sono già quantificabili dall'analisi condotta dall'Osservatorio Turistico Regionale di VisitPiemonte DMO.»

«Il turismo outdoor è uno dei temi chiave delle nostre attività di promozione ed ha caratterizzato il nostro piano di comunicazione per l'estate 2021 - spiega il Direttore Generale di VisitPiemonte DMO, **Luisa Piazza** - L'Alta via del Sale rap-

presenta uno dei punti di forza dell'offerta turistica piemontese grazie alle sue caratteristiche tecniche, alla grande suggestione paesaggistica e all'unicità di esperienze e, per questo, capace di generare opportunità economiche e imprenditoriali. Un percorso, infatti, in piena sintonia con le nuove sensibilità dei viaggiatori che richiedono esperienze autentiche, fuori dalle mete più affollate, attente alla sostenibilità».

Conclude il Presidente di Conitours (Consorzio Operatori Turistici della Provincia di Cuneo) **Beppe Carlevaris**, neo Presidente di VisitPiemonte - DMO: «L'Alta via del Sale è un prodotto turistico consolidato sui mercati nazionali e internazionali, sul tema siamo impegnati e collaboriamo con la nostra ATL del Cuneese partecipando a fiere di promozione del Cicloturismo. Da quando abbiamo preso in gestione la porta di Limone Piemonte, seguendo le attività di prenotazione e di promozione dell'Alta via del Sale, abbiamo riscontrato un incremento dei flussi e un alto gradimento dalla clientela che prenota sul portale [www.altaviadelsale.com](http://www.altaviadelsale.com). Il prossimo passo sarà la realizzazione del progetto "Ciclovie Alpi del Mediterraneo", un'iniziativa che vuole mettere in rete tutte le strade bianche che collegano l'Alta via del Sale con la ciclabile mare sulle direttrici Ventimiglia, Sanremo e Imperia. Su questo punto stiamo lavorando con la Regione Liguria, la Regione Piemonte, il PACA e a oltre 20 comuni Italiani e Francesi.»



Fiva-Confcommercio-Imprese per l'Italia-della provincia di Cuneo

## Gualtierio Chiaramello confermato presidente

da Cuneo

Fiva-Confcommercio-Imprese per l'Italia-della provincia di Cuneo ha rinnovato le proprie cariche sociali confermando alla presidenza Gualtierio Chiaramello di Cuneo, che sarà affiancato dai vice Manuela Songia di Alba in qualità di vicaria, Davide Crosetti di Savigliano e Dario Sigismondi di Mondovì. Durante il Consiglio, tenutosi alla presenza di Luca Chiapella, presidente di Confcommercio-Imprese per l'Italia-della provincia di Cuneo, Batti-

cia, siamo un bel gruppo consolidato con alcuni nuovi ingressi che sono sicuro sapranno integrarsi". "Le questioni affrontate in questi anni - precisa Chiaramello - sono state tante, a partire da quella annosa legata all'equivoco Bolkestein, che tanto ci ha fatto discutere anche all'interno della nostra stessa categoria". "Non dimentichiamo il disastro causato dalla pandemia che tante difficoltà, soprattutto economiche, ha causato alla categoria". "Dobbiamo continuare - sottolinea Gualtierio Chiaramello - con il dialogo

*Chiaramello, "Ringrazio per la fiducia, necessario continuare il dialogo con le diverse Amministrazioni comunali"*

sta Marolo, presidente di Fiva Piemonte e di Marco Manfrinato, Segretario generale Confcommercio, sono stati ripercorsi i tratti salienti dell'attività svolta in questi anni. "Ringrazio i colleghi - interviene Gualtierio Chiaramello, neo confermato presidente Fiva-Confcommercio della provincia di Cuneo - per la fidu-

quotidiano con le Amministrazioni comunali, il confronto continuo per esaminare insieme le questioni legate ai mercati". "Soltanto insieme possiamo superare l'emergenza, costruendo una nuova normalità iniziando dal ritorno del Mercato Europeo previsto per i giorni 24, 25 e 26 prossimi".



Nuovo Consiglio Fiva Cuneo

"Il Sindacato Venditori Ambulanti e su Aree Pubbliche Fiva - interviene Luca Chiapella, presidente di Confcommercio-Imprese per l'Italia-della provincia di Cuneo - è una categoria storica della nostra organizzazione; con Gualtierio insieme a Roberta Baudino e Battista Marolo abbiamo portato avanti tante battaglie sia contro la Bolkestein che, nell'ultimo anno e mezzo, di pressione sul Governo e sulla Regione Piemonte per il sostegno concreto alla Categoria di contrasto agli effetti delle chiusure causate dalla

pandemia". Il nuovo Consiglio Direttivo è completato da Roberta Baudino e Remy Ioculano per la zona di Cuneo, Sergio Coraglia per l'albese, Mauro Bò e Giovanni Grosso per il braiese, Ivo Panero per l'area carrucese, Riccardo Cravero e Gianpiero Pompejano per il fossanese, Gianluca Calvetti per il saluzzese e Francesco Michelazzo per il saviglianese. Fiva-Confcommercio della provincia di Cuneo è presente nei livelli massimi della federazione nazionale con Roberta Bau-

dino e Battista Marolo vice presidenti e quest'ultimo anche presidente di Fiva Piemonte di cui Chiaramello è vice presidente, oltre che componente del Consiglio nazionale di Fiva. "Siamo al fianco - conclude Chiapella - degli ambulanti, fortemente colpiti dalla pandemia; sosteniamo quotidianamente le loro istanze, come quelle di tutte le categorie rappresentate, presso le sedi istituzionali ed auspichiamo una maggiore attenzione da parte del Governo e delle altre istituzioni".

CONFARTIGIANATO CUNEO

**Lunedì 20 settembre inaugurati i nuovi uffici a Peveragno**

Un nuovo locale ampio e accogliente, di facile accessibilità per gli associati, per essere sempre più vicini agli imprenditori e alle loro famiglie, rafforzando il legame con territorio e istituzioni locali. Con questo obiettivo Confartigianato Imprese Cuneo ha inaugurato questa mattina (20 settembre) il suo nuovo ufficio recapito nel comune di Peveragno, alla presenza del sindaco Paolo Renaudi, della vice sindaco Vilma Ghigo e del consigliere Marco Peirone. Per Confartigianato Cuneo hanno partecipato il presidente territoriale Luca Crosetto, il direttore generale Joseph Meineri e il presidente della Zona di Cuneo Valerio Romana. L'ufficio, sito in Via Vittorio Veneto 42, va ad aggiungersi alle 12 "sedi di zona" (Alba, Borgo S.D., Bra, Carrù, Ceva, Cuneo, Dogliani, Dronero, Fossano, Mondovì, Saluzzo e Savigliano) e ai 6 "uffici recapito" (Bagnolo Piemonte, Busca, Canale, Garessio, Racconigi, Santo Stefano Belbo). «La presenza capillare in provincia e il radicamento sul territorio - spiegano i presidenti Crosetto e Romana - rappresentano da sempre un importante punto di forza della nostra Associazione. Questo ci permette di essere più vicini alle imprese, andando a intercettare esigenze e problematiche che risultano così differenti in un territorio grande come il nostro. Attraverso i nostri sportelli diamo concretezza alla nostra azione di rappresentanza e tutela del comparto artigiano e affianchiamo gli imprenditori con un ampio ventaglio di servizi, consulenze e opportunità, proponendoci alle imprese come un partner affidabile per nascere, competere e crescere in un mercato in continua evoluzione, grazie ad un sistema di soluzioni innovative e integrate». L'ufficio recapito di Peveragno sarà aperto tre giorni alla settimana (lun.-merc.-ven.) con il seguente orario: ore 8,15 - 12,30



FIRMATO A CHEESE UN ACCORDO STRATEGICO TRA AGRICOLTURA ED ARTIGIANATO

# Insieme per il benessere animale ed alimentare

da Bra

Siglato un accordo strategico per l'agricoltura e l'artigianato alimentare tra Slow Food e Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Piemonte Liguria Valle d'Aosta, una delle più importanti istituzioni tecnico-scientifiche del proprio comparto a livello europeo. La firma è avvenuta durante la giornata conclusiva di Cheese, la manifestazione internazionale dedicata al mondo lattiero caseario di qualità, organizzata a Bra. L'accordo getta le basi per una collaborazione tecnico-scientifica con l'obiettivo di aiutare i produttori di piccola scala su temi quali il benessere animale, le razze autoctone, i salumi naturali, cioè prodotti senza nitrati e nitriti, gli animali selvatici e la selvaggina, i piccoli macelli e la macellazione aziendale. Un passo ulteriore di grande im-



*Protagonisti Slow Food e Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Piemonte Liguria Valle d'Aosta, la più importante istituzione tecnico-scientifica europea del comparto*

portanza tra due realtà che da anni collaborano: l'Istituto Zooprofilattico fornisce a Slow Food le analisi di laboratorio indispensabili per accertare la salubrità di prodotti da filiere animali, principalmente formaggi, messi in vendita e proposti in degustazione in occasione degli eventi. Si tratta di prodotti provenienti da aree extra UE con regolamentazioni sanitarie diverse, se non assenti. La scelta di firmare questo accordo a Cheese non è casuale, poiché qui sono presenti molte realtà produttive interessate e sono stati affrontati temi, come le produzioni naturali, la sostenibilità delle colture, il ruolo e i

diritti degli animali, al centro della riflessione e delle attività di questa partnership.

«Per noi questo protocollo è strategico perché molti progetti, a partire dai Presidi Slow Food, sono dedicati alle produzioni animali e abbiamo bisogno, sia noi che i produttori stessi, di aumentare le nostre competenze scientifiche. Per esempio, sappiamo che i salumi senza nitrati e nitriti si possono produrre ma sappiamo anche che sono ancora troppo pochi i produttori che hanno fatto questa scelta. L'aiuto dell'Istituto ci permette di consolidare il lavoro di chi ha già preso la strada dei salumi natu-

rali e di costruire basi solide per allargare la platea dei produttori che andranno in questa stessa direzione. Questo accordo ha un grande potenziale, che ci permette di allargare lo sguardo e arricchire l'attività di formazione della rete Slow Food, sia per i produttori che per i cittadini che si trovano ogni giorno a compiere scelte di acquisto» dichiara **Federico Varazi**, vicepresidente Slow Food Italia. «Collaboriamo già da tanti anni. Ma era un'intesa circoscritta agli eventi – ricorda il Direttore generale dell'IZSPLV, **Angelo Ferrari** -. A entrambi sembrava riduttiva rispetto alle potenzialità. Negli scorsi mesi ci siamo incontrati, ritrovandoci a parlare di argomenti che sono priorità per entrambi. Condivideremo dati, esperienze e scenari tecnologici; parteciperemo a bandi e programmi di ricerca regionali, nazionali, europei

e internazionali; promuoveremo la cultura scientifica e tecnologica sul territorio. L'Istituto metterà a disposizione ovviamente tutte le sue competenze scientifiche anche nel campo della ricerca. Sfrutteremo in tal senso anche il nostro laboratorio sperimentale che simula le attività svolte nei caseifici e nei salumifici. Abbiamo la possibilità di valutare le criticità delle produzioni ma anche di studiare nuovi modi di operare per migliorare le produzioni sia dal punto di vista qualitativo, sia sanitario». Una parte importante della collaborazione sarà dedicata alla divulgazione e comunicazione, da parte di Slow Food, di testi e ricerche scientifiche realizzate dall'Istituto. Gli staff di Slow Food e dell'Istituto lavoreranno a stretto contatto, scambiando competenze, informazioni, esperienze

COLDIRETTI CUNEO

## Zootecnia: serve urgente impegno della Regione per grave crisi bovini da carne

“Continua la grave crisi del comparto zootecnico da carne e, soprattutto, della Razza Piemontese, per cui sono necessarie particolari attenzioni da parte delle Istituzioni, della Regione, in primis, perché si sta mettendo in forte rischio la sopravvivenza delle imprese con conseguenze disastrose sia per gli addetti diretti e le loro famiglie, sia per l'indotto generato, ma anche per l'ambiente e per il territorio che rischia di perdere chi per primo si occupa del suo mantenimento”. È quanto evidenzia Roberto Moncalvo Delegato Confederale Coldiretti Cuneo a fronte del tavolo che si svolgerà in Regione il 24 settembre prossimo, su richiesta ufficiale di Coldiretti Piemonte, proprio per affrontare la situazione ormai insostenibile. “Si tratta di un comparto fondamentale per l'economia del nostro territorio – prosegue Moncalvo – che sta già affrontando, oltre alle difficoltà della pandemia, gli aumenti delle materie prime schizzate alle stelle con il mais che registra +50%, la soia +80% e le farine di soia +35% rispetto allo scorso anno. Ricordiamo che il Piemonte con oltre 500.000 capi è la prima regione d'Italia per la zootecnia da carne: non intervenire per impedire la chiusura significa perdere l'enorme patrimonio fatto di tradizioni e biodiversità oltre ad abbandonare interi territori vocati proprio all'allevamento, attività scelta, oltretutto, sempre più dai giovani imprenditori”



da Alba

Organizzato dal Comune di Alba in collaborazione con, tra gli altri, Confartigianato Cuneo, l'evento, svoltosi presso la “vigna urbana” della Scuola Enologica di Alba – IIS “Umberto I”, si collegava alla Rete delle Città Creative dell'Unesco.

Il prestigioso circuito, creato nel 2004 per promuovere la cooperazione tra le città che hanno identificato la creatività come elemento strategico per lo sviluppo urbano sostenibile, tra i vari settori culturali annovera per la categoria “Gastronomia” proprio la città di Alba (inserita nel 2017), insieme alle città di Parma (2015) e Bergamo (2019).

Con lo scopo di creare una rete virtuosa di valorizzazione di prodotti e territorio, Confartigianato Cuneo, coinvolgendo le omologhe organizzazioni parmensi e bergamasche, ha quindi organizzato una speciale “passeggiata gourmet” offrendo ai partecipanti, all'interno dell'ormai iconico zai-

netto griffato “Creatori di Eccellenza”, una selezione di prodotti agroalimentari caratteristici delle tre città, oltre ovviamente alla prestigiosa guida edita quest'anno.

Al termine della passeggiata – organizzata su più turni, per un totale di un centinaio di persone coinvolte – i partecipanti hanno potuto gustare un pranzo la cui prima portata ha omaggiato le tre paste tipiche delle tre città coinvolte: tajarin, casoncelli e anolini in brodo. Presenti all'iniziativa, oltre ai rappresentanti di Confartigianato – Luca Crosetto, presidente provinciale, Daniela Balestra, vicepresidente provinciale, Daniele Casetta, presidente della zona albese – anche i pri-

CONFARTIGIANATO CUNEO PER LA GASTRONOMIA

## «Passeggiate gourmet» a braccetto con la rete delle città Creative UNESCO



*Un centinaio i partecipanti all'iniziativa, tra turismo outdoor e scoperta dei prodotti locali*

mi cittadini delle città coinvolte: Carlo Bo, sindaco di Alba assieme all'assessore Emanuele Bolla (Turismo, Manifestazioni ed Eventi, Città Creative Unesco) che ha seguito organizzativamente l'evento; Giorgio Gori, sindaco di Bergamo accompagnato nell'esperienza dalla moglie Cristina Parodi, nota giornalista e conduttrice televisiva; Federico Pizzarotti, sindaco di Parma.

MASTER SAA – UNCEM: 25 SETTEMBRE CONSEGNA DEI DIPLOMI

## Master executive in Gestione e Promozione del Sistema Montano e delle Aree Interne



da Torino

Si concluderà il prossimo 25 settembre 2021 alle ore 10 nelle aule di Via Ventimiglia 115, con una seduta plenaria in presenza, un workshop sui temi del

fund raising e la cerimonia di consegna dei diplomi, la prima edizione del MASTER EXECUTIVE in Gestione e Promozione del Sistema Montano e delle Aree Interne – Manager del Sistema Monta-

no, master organizzato da SAA-School of Management di Torino in collaborazione con COREP e UNCCEM.

La proposta, rivolta a diplomati, laureandi, neo-laureati e professionisti non solo in ambito tecnico-economico, ma anche ad amministratori e dipendenti di enti montani, muovendo dalla necessità di colmare una domanda, sempre più crescente,

di competenze nella gestione attenta ed efficiente dei sistemi socioeconomici montani, nelle loro varie dinamiche e articolazioni (e prospettive) ha registrato un successo al di sopra delle più rosee aspettative: 32 partecipanti collegati da tutta Italia, di età ed esperienze di studio e professionali diverse.

Le lezioni, tenute da esperti di UNCCEM e da

docenti dell'Università di Torino e della Valle d'Aosta, hanno avuto inizio nel mese di marzo 2021 in modalità a distanza (online), con alternanza di testimonianze di rappresentanti delle principali istituzioni pubbliche interessate al tema della montagna e delle aree interne. “Il lockdown ha dimostrato come le nostre montagne possano rappresentare un approdo

naturale e sicuro non solo nelle scelte turistiche ma anche nell'orizzonte biografico di ciascuno di noi” – affermano Marco Bussoni e Filippo Monge – rispettivamente Presidente nazionale di UNCCEM e Coordinatore del Master – L'idea di offrire una proposta di questo tipo si è generata dalla importanza di domanda di competenze che i territori e le istituzioni avanzano, anche

alla luce delle recenti calamità che hanno colpito il nostro sistema Piemontese. Il formidabile consenso registrato in aula ci impone di pensare, da subito, ad una seconda edizione”. Molti i temi trattati in aula: dalla pianificazione montana, all'innovazione d'impresa, al marketing territoriale, al diritto amministrativo e urbanistico.



COLDIRETTI CUNEO

# Al G20 tra le eccellenze italiane la nocciola delle Langhe

Il G20 dell'agricoltura di Firenze è partito giovedì 16 con i giovani contadini scesi in piazza contro il furto e la distruzione di terra fertile in Italia e nel mondo che favorisce il dissesto ambientale e la speculazione sui prezzi del cibo e sulla fame. È stato presentato l'appello firmato dai giovani contadini del G20 dei diversi continenti su iniziativa della Coldiretti con lo studio sull'impatto degli accaparramenti e della cementificazione della terra sull'ambiente e sulla fame con un focus sulle produzioni che nel mondo salvano la terra dal-

le speculazioni, portate in piazza per l'occasione. Presenti tra gli altri la Delegata nazionale dei giovani Veronica Barbati e il Presidente della Coldiretti Ettore Prandini. Per quattro giorni, fino alla sera del 19 settembre, il cuore della città di Firenze, in Piazza Santa Croce, diventerà il palcoscenico dei protagonisti del cibo, tra innovazione e tradizione, nel rispetto dell'ambiente, della salute e del territorio. A rappresentare il Piemonte nel grande Mercato Contadino allestito nella celebre piazza, due eccellenze regionali, il riso e la

nocciola. Le due aziende, una alessandrina ed una cuneese che hanno preso parte al Farmer Market sono l'azienda agricola Ardizzina di Casale Monferrato per il riso e l'azienda agricola Mario Proglia di Diano d'Alba per la nocciola delle Langhe, sua maestà Tonda Gentile Trilobata. Un'occasione unica per conoscere, degustare e acquistare prodotti italiani con incontri ed esperienze tra consumatori, istituzioni e agricoltori e riflessioni sui temi del G20. Dalla lotta allo spreco con i cuochi contadini all'educazione alimenta-



re con la fattoria didattica, dal recupero della biodiversità alla difesa dei suoli fertili, dal ruolo di giovani e donne in agricoltura, dalla rivoluzione tecnologica nei campi alle forme innovative di solidarietà con la spesa sospesa dai contadini per i più bisognosi sono alcuni degli obiettivi del nuovo modello di sviluppo sostenibile presentato dalla Coldiretti in uno dei luoghi più suggestivi d'Italia dove i grandi della Terra che partecipano al Summit potranno confrontarsi concretamente con i primati del Made in Italy

CONFAGRICOLTURA CUNEO

# La chiusura del Vallone di Elva penalizza i malgari di rientro dagli alpeggi

Nell'ambito degli incontri tra i vertici di Confagricoltura Cuneo e i malgari in preparazione alla quarta edizione dell'evento "Caluma el vache", che si terrà giovedì 30 settembre a Celle Macra, sono stati analizzati i principali problemi che hanno interessato in questi mesi gli allevatori in alpeggio. Su tutti la siccità estiva, che ha creato non pochi disagi per l'alimentazione delle mandrie, costringendo alcune aziende ad anticipare il rientro a valle. Tra le problematiche segnalate, inoltre, vi è anche la difficile viabilità delle strade di accesso ai pascoli e, più in generale, alle terre alte. Ne è un esempio la



Il passaggio sulla strada provinciale 104 è vietato

*Confagricoltura ha scritto alla Provincia di Cuneo chiedendo una deroga temporale al divieto di transito*

prolungata chiusura della strada provinciale 104 del Vallone di Elva in valle Maira, su cui Confagricoltura Cuneo, sollecitata da diverse aziende che in queste settimane stanno rientrando a valle, ha interpellato direttamente la Provincia di Cuneo, scrivendo una lettera al presidente Federico Borgna.

"Siamo al corrente del divieto di transito che interessa il tratto di strada del Vallone tra i Comuni di Elva e Stroppio; tale chiusura, purtroppo, rappresenta una problematica per i malgari che si accingono ad effettuare la demonticazione delle mandrie e delle greggi - spiega il presidente di Conf-

agricoltura Cuneo, Enrico Allasia -. Gli allevatori, infatti, si trovano in difficoltà a percorrere percorsi alternativi, molto più lunghi e impegnativi rispetto alla strada del Vallone, con innumerevoli disagi per la gestione della transumanza. Per questo siamo a richiedere la possibilità di valutare una de-

roga temporale a tale divieto, che consenta ai malgari di rientrare a valle lungo la strada del Vallone nelle prossime settimane". L'associazione agricola, da sempre attenta alle esigenze di chi in generale vive e frequenta le montagne, ha segnalato altresì all'ente provinciale la sua totale disponibilità ad appoggiare ogni iniziativa volta a usufruire dei fondi del PNRR nazionale per la messa in sicurezza della strada in questione,

importante dal punto di vista turistico e paesaggistico per la valle, così come delle altre vie di collegamento che conducono verso le montagne cuneesi. "La manutenzione del sistema viario montano non interessa soltanto il settore agricolo, infatti, ma tutti coloro che in alta quota hanno deciso di stabilirsi per vivere e lavorare, oltre ai tanti turisti che sempre più spesso negli ultimi anni hanno deciso di recarsi nelle nostre vallate per godere di paesaggi mozzafiato e tipicità uniche. Se si vuole rilanciare questo genere di turismo occorre un sistema viario all'altezza, in grado di rendere appetibili territori, superandone il non sempre facile accesso", ha concluso Allasia.



PARTITA LA STAGIONE

## CON TUBER PRIMAE NOCTIS, TORNA IL "CAPODANNO DEL TARTUFO"

Appuntamento fisso, a scandire il ricco calendario di eventi legati alla Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba, torna anche quest'anno "Tuber Primae Noctis", che lunedì 20 settembre ha visto il Tuber magnatum Pico celebrato nella prima notte dell'anno in cui prende avvio la cerca per i trifolai di tutto il Piemonte. Dopo il periodo di fermo biologico imposto dal 1° al 20 settembre di ogni anno, per evitare un eccessivo sfruttamento dell'ambiente durante un momento fondamentale per la maturazione dei corpi fruttiferi, ad anticipare l'autunno ecco dunque il "Capodanno del Tartufo" organizzato dall'Ente Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba in collaborazione con lo storico partner del Consorzio Alta Langa, per brindare con un calice di bollicine piemontesi insieme alla Regione Piemonte, alla Città di Alba e alla Città di Asti e ai più importanti attori della filiera di valorizzazione del territorio: l'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero, il Centro Nazionale Studi Tartufo, l'Unione delle Associazioni Trifulau Piemontesi e i rappresentanti di tutte le Fiere nazionali e regionali del Tartufo bianco in Piemonte. Teatro dei festeggiamenti di quest'anno, lo splendido scenario della scuola di danza Orsolina 28, a Moncalvo: uno spazio al servizio del linguaggio universale delle arti e che trascende il tempo, in cui i colori, i suoni e i profumi della natura, con i doni e le sorprese delle stagioni, si mescolano alla dolcezza e all'armonia del paesaggio, dando vita a un luogo unico e incantevole. Da qui, allo scoccare della mezzanotte, i trifolai sono partiti in compagnia dei fedeli tabui alla ricerca del più prezioso tra i doni della terra, tutelato sulla base della legge regionale 16/2008, che permette all'ambiente di godere dei giusti tempi di riposo: una filosofia pienamente condivisa dalla Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba, che non per niente - per questa sua 91ª edizione - ha proprio scelto il tema "Connessi con la natura". "Tuber Primae Noctis è un momento altamente simbolico, e siamo felici, per questa terza edizione, di poterlo celebrare in terra astigiana, rinsaldando il legame tra i territori di Langhe, Roero e Monferrato e, allargando l'orizzonte, all'insieme di tutte le Fiere regionali dedicate al Tartufo - dichiara la Presidente dell'Ente Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba, Liliana Allena -. Il nostro grazie va a tutti i trifolai per il loro prezioso lavoro, ricercatori instancabili nelle notti di luna, in perfetta sintonia con i propri cani. Tra pochi giorni il frutto delle loro ricerche sarà accolto nel nostro Mercato Mondiale del Tartufo Bianco d'Alba, un luogo unico e inebriato dagli aromi del Tuber magnatum Pico, in cui acquistare tartufi certificati sotto l'occhio vigile dei giudici del Centro Nazionale Studi Tartufo. Con un calice di Alta Langa DOCG levato al cielo, brindiamo insieme a una nuova ed entusiasmante stagione del Tartufo Bianco d'Alba".



ANALISI COLDIRETTI SU DATI ISTAT

# Alimentare: +13% export cibo italiano

L'alimentare Made in Italy fa registrare il record storico nelle esportazioni con un balzo del 13% nel 2021 e punta verso la storica cifra di 50 miliardi di euro mai registrata nella storia dell'Italia. È quanto emerge dalle proiezioni di Coldiretti sulla base dei dati Istat relativi al commercio estero nei primi sette mesi del 2021 diffuse in occasione del G20 a Firenze. Tra i principali clienti del Made in Italy a tavola ci sono gli Stati Uniti che si collocano al secondo posto con un incremento del 3% a luglio. Positivo l'andamento anche in Germania che si classifica al primo posto tra i Paesi importatori di Italian food con un incremento del 6%, di poco inferiore alla Francia (+8%) che si colloca al terzo posto mentre al quarto è la Gran Bretagna dove si registrano i primi segnali positivi di ripresa dopo la Brexit, con una crescita del 4%.

"Un risultato - spiega Roberto Moncalvo Delegato Confederale Coldiretti Cuneo - ottenuto nonostante le difficoltà degli scambi commerciali e il lockdown della ristorazione che ha pesantemente colpito la cucina italiana, ma anche favorito il ritorno in tutti i continenti alla preparazione casalinga dei pasti con il boom delle ricette Made in Italy. A trainare la crescita ci sono, infatti, prodotti base come il vino piemontese il cui export ha fatto un balzo del +16% nei primi sei mesi del 2021, seguito dai prodotti caseari e dall'ortofrutta scelta per la svolta salutistica a tavola. Certo, a preoccupare restano le importazioni, in particolare della carne straniera, spesso spacciata, oltretutto per italiana. L'Italia può ripartire dai punti di forza con l'agroalimentare che ha dimostrato resilienza di fronte la crisi e può svolgere un ruolo di traino per l'intera economia.



"Serve agire - aggiunge Fabiano Porcu, Direttore di Coldiretti Cuneo - sui ritardi strutturali del Paese e sbloccare tutte le infrastrutture che migliorerebbero i colle-

gamenti. Il Recovery Plan rappresenta dunque una occasione unica da non perdere per superare i ritardi accumulati e aumentare la competitività delle imprese sui mercati interno ed estero"



GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO: SABATO 25-DOMENICA 26 SETTEMBRE 2021

# Aperture straordinarie, visite guidate e concerti nei musei statali in Piemonte

Sabato 25 e domenica 26 settembre 2021 si celebrano le Giornate Europee del Patrimonio, manifestazione ideata dal Consiglio d'Europa e dalla Commissione Europea al fine di potenziare e favorire il dialogo e lo scambio in ambito culturale tra le nazioni europee. Si tratta di un'occasione importante per mettere in rilievo il ruolo centrale della cultura nelle dinamiche sociali, focalizzando l'attenzione sui benefici che derivano dall'esperienza culturale, dalla trasmissione delle conoscenze, nonché sugli aspetti correlati al concetto di eredità culturale.

All'insegna dello slogan Patrimonio culturale: TUTTI inclusi!, scelto dal Ministero della cultura in linea con il tema europeo Heritage: All inclusive, la Direzione regionale Musei propone visite guidate, spettacoli ed eventi speciali. Inoltre sabato 25 settembre sono previste aperture straordinarie serali con biglietto di ingresso al costo simbolico di 1 euro, fermo restando il riconoscimento delle gratuità in vigore.

A Torino la visita agli sfarzosi Appartamenti dei Principi di Palazzo Carignano, oltre al consueto percorso, include l'Appartamento di Mezzanotte, solitamente chiuso al pubblico in quanto sede degli uffici della Direzione regionale Musei. È così possibile ammirare alcuni degli ambienti affrescati alla fine del Seicento dal pittore lombardo Stefano Maria Legnani, detto il Legnanino, insieme alla sua bottega. Le visite si svolgono sabato 25 settembre dalle 9.00 alle 21.00, con biglietto a 1 euro a partire dalle 18.00, e domenica 26 settembre dalle 9.00 alle 18.00. Proprio il Salone dell'Appartamento di Mezzanotte offre la quinta scenografica per alcuni appuntamenti dedicati alla musica barocca. Nell'ambito della rassegna "Le Nove Mvsiche" in collaborazione con l'Associazione Musicaviva ....

. Domenica 26 settembre alle



14.30, 15.30 e 16.30 sono in programma pure le visite guidate con performance teatrali condotte dal gruppo degli attori dell'APS (Associazione di Promozione Sociale) Teatro8: i ragazzi affetti dalla Sindrome di Asperger guidano il pubblico alla scoperta della storia di Palazzo Carignano e dei suoi protagonisti, come Emanuele Filiberto, il principe sordomuto, e la

consorte Maria Caterina d'Este, narrando le vicende che hanno interessato la residenza anche attraverso le figure dell'architetto Guarino Guarini e di Camillo Benso conte di Cavour. Il progetto, realizzato in collaborazione con l'APS Teatro8, intende ribadire, ancora una volta, come il museo possa essere raccontato da tutti, valorizzando le potenzialità

di tutti.

Ai ragazzi coordinati dall'APS Teatro8 si deve anche la voce narrante del video dedicato alla storia di Villa della Regina che viene presentato sabato 25 settembre alle 18.30 presso la residenza sulla collina torinese cornice di aree verdi che include pure un vigneto, da cui si produce vino Freisa DOC, reimpiantato oltre dieci anni fa

per restituire quel tratto distintivo di "vigna" avuto sin dalle origini. Le visite sono invece possibili a tariffa piena sabato 25 e domenica 26 settembre dalle 10.00 alle 18.00.

Nel Cuneese gli ambienti della quotidianità a corte sono al centro delle visite accompagnate Il Castello domestico, proposte dal Castello di Racconigi (racconigi.prenotazioni@beniculturali.it) per le giornate di sabato 25 e domenica 26 settembre dalle 9.00 alle 19.00 e anche in occasione dell'apertura straordinaria serale di sabato 25 dalle 19.30 alle 22.30 con biglietto a 1 euro. Oltre alla mostra attualmente in corso Storie dal mondo in Castello dedicata agli oggetti donati e collezionati da Casa Savoia, è così possibile visitare gli ambienti quotidiani della vita di corte in uno speciale percorso che, attraverso gli ambienti novecenteschi al primo e al secondo piano della residenza, permette di conoscere la realtà di un tempo, quando i giovani principi giocavano nel Castello e i sovrani restavano affascinati dalle innovazioni tecnologiche dell'epoca.

Tra i colori dello spettacolare pae-

saggio di colline e vigneti delle Langhe, il Castello di Serralunga d'Alba aderisce alle Giornate Europee del Patrimonio con le visite guidate Il Castello di Serralunga d'Alba, una fortezza inclusiva per tutti in programma domenica 26 settembre, con partenza ogni 45 minuti, dalle 10.30 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 18.30. (info@castellodiserralunga.it) Un'occasione per conoscere il ruolo difensivo che il maniero ha avuto nel corso della sua prima parte di vita come elemento di inclusività e punto di riferimento per gli abitanti, quando le mura e il Castello accoglievano e davano ospitalità ai borghigiani in caso di attacchi nemici, e anche in seguito, con l'utilizzo della fortezza per immagazzinare derrate alimentari e conservare attrezzi a favore della comunità.

(La visita ai musei e la partecipazione agli eventi è su prenotazione obbligatoria; per ogni sede museale è opportuno verificare modalità di accesso e contatti info anche sul sito web [www.polemusealepiemonte.beniculturali.it](http://www.polemusealepiemonte.beniculturali.it))

**Luciano Bona**

IL DON BOSCO E LA SALA LANTERI PRESENTANO

## Anteprima Nazionale: UN FIGLIO

In occasione degli SDC DAYS 2021, la manifestazione che ogni anno raccoglie le numerose Sale della Comunità aderenti all'Associazione Cattolica Esercenti Cinema, l'ACEC presenta "Un figlio" l'anteprima nazionale dell'opera prima del regista tunisino Mehdi M. Barsaoui. Tunisia, estate 2011. La vacanza nel sud del paese volge in tragedia per Fares, Meriem e per il loro figlio di dieci anni, Aziz, che viene colpito per errore durante un agguato. Il bambino ha bisogno di un trapianto, e ciò porterà alla luce un segreto tenuto a lungo nascosto. Aziz e la relazione tra Fares e

Meriem riusciranno a sopravvivere? L'opera mostra le contraddizioni della Tunisia moderna, mossa da patriarcato e burocrazia. Ne emerge un racconto universale dove la coppia prima e la famiglia poi sono al centro delle illogicità di un sistema che mette la morale religiosa prima delle necessità umane. L'interpretazione magistrale di Sami Bouajila (nel ruolo del padre) gli è valsa il riconoscimento come Migliore Attore nella sezione Orizzonti del festival di Venezia 2020, ai César 2021 e ai Lumi Awards 2021. Il film è proiettato in contemporanea nelle due Sale della

Comunità di Cuneo, Sala Lanteri e Cinema Teatro Don Bosco, per offrire al pubblico la più ampia possibilità di vedere in anteprima questa bellissima pellicola! La gestione della sala avverrà nel rispetto delle norme di igiene e sicurezza per il contrasto dell'epidemia da Covid-19. I posti disponibili sono 110. Una sezione della platea è dedicata a posti a coppie per i congiunti, il resto è organizzato in posti singoli. La Sala sarà aperta un'ora prima dello spettacolo: si invita il pubblico a presentarsi in anticipo per svolgere in tutta calma le operazioni di ingresso e biglietteria.



«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

## «L'ultima legge rimasta è quella del più forte» e «Il tesoro dei templari»

Un romanzo che immagina un futuro cupo, desolato e decisamente spaventoso, forse, perché non così lontano dal nostro presente. L'intera umanità è stata falciata, ridotta a un manipolo di sopravvissuti, ma anche questi ultimi, con il passare del tempo, si sono divisi in classi sociali: i "Regolari", benestanti o ricchi, ovvero i civili riconosciuti dalla comunità, che possono quindi godere degli agi e dei lussi ripristinati, e gli "Esclusi". Uno, anche detto "Giaguaro", è il capo di un gruppo di Esclusi, capo indiscusso e amato dai suoi compagni, dalla sua gente, e sarà proprio lui a raccontare in prima persona gran parte di questa storia fatta di dolore e sacrifici, di violenza ma anche di speranza.

Una realtà distorta, in un mondo dove tutto è andato in rovina. Epidemie di vecchie e nuove malattie, come il coronavirus, susseguite per anni, hanno dato il via a una nuova era, distruggendo l'economia mondiale e causando un'immane povertà. In un mondo in cui la legge del più forte sembra essere l'unica in



scia senza fiato ma offre anche un po' di speranza. Con uno stile narrativo crudo, cinematografico, realistico Massimo Lugli mette a nudo una realtà oscura, livida, sinistra, ostile e pericolosa e "trascina" il lettore in un futuro cupo, desolato e decisamente spaventoso....

**Massimo Lugli - L'ultimo guerriero**  
Newton Compton Editori, Pagine 446 Euro 9.90

vigore, il viaggio di "Giaguaro" verso un nuovo accampamento sarà un susseguirsi di scontri con uomini e animali selvaggi, di violenze, avventure e incontri con realtà quasi fiabesche come le Guerriere o i Bambini Assassini. Clara è una volontaria della Croce Rossa, compagna di un ufficiale dell'Esercito. Vive nel mondo dei Regolari, i pochi privilegiati protetti da guardie armate nelle loro ville blindate, dotate di computer, telefoni, elettrodomestici. I destini dei due protagonisti, incomparabilmente diversi, sono destinate ad incrociarsi in un colpo di scena finale che commuove e lascia senza fiato.

Le mura di San Giovanni d'Acri sembrano un baluardo invalicabile agli occhi dei pellegrini cristiani che approdano in Terrasanta, ma alla fine del 1200, la città fortificata sulla costa mediterranea della Palestina è l'ultimo possedimento dei cavalieri. Aciri è assediata dai musulmani, combatte coraggiosamente, ma la fortezza cade. È da Aciri che salpa per l'Europa l'ultimo templare con l'Imago Charitatis la reliquia cristiana di cui Silvano Nuvolone ricostruisce la storia. Imago Charitatis che si legge sul "frammento" era stata affidata in custodia al Cavaliere templare Jean Baptiste de Miolans, col compito di provvedere a difenderla giorno e notte e portarla con sé in un luogo sicuro, dove poteva servire al bene di tutti i fedeli in Cristo. La sacra reliquia, custodita da un cavaliere templare nel 1306 e poi perduta, viene cercata in Piemonte da un gruppo di archeologi tedeschi dell'Ahnenerbe negli anni della Seconda guerra mondiale. La grande storia, sostenuta da ricerche, approfondimenti e frammista efficace-



vano Nuvolone, un romanzo, sospeso fra realtà storica e fantasia, dove il lettore si troverà coinvolto in un viaggio di ricerca. Al suo fianco una presenza inquietante che, forse, potrà essere d'aiuto. Unico indizio il nome di un luogo: «acqua che corre veloce...».

**Silvano Nuvolone - Imago: Il tesoro dei templari**  
Editrice Tipografia Baima-Ronchetti Pagine 262 euro 15.00



ANTEPRIMA NAZIONALE PER LO SPETTACOLO TEATRALE “QUATTRO STORIE IN CROCE”

# A Busca tornano in scena le storie di Luca Occelli

Venerdì 24 settembre alle 21.00 il palco de Teatro Civico di Busca ospiterà “Quattro storie in croce”, una prima nazionale scritta e interpretata da Luca Occelli per la rassegna “Come sassi nell’acqua - Reloaded”, la stagione di Teatro condivisa dei Teatri Civici di Caraglio, Busca e Dronero organizzata da Santibriganti Teatro. In scena Luca Occelli, attore, narratore e cantastorie, riaccompagna in teatro le sue storie, tenere e ruvide, garantendo agli spettatori divertimento e struggimento, tra giochi di parole e un senso al limite del nonsense, in una lingua intarsiata di dialetto piemontese, che profuma le stanze e colorisce le parole. “Le langhe di notte fanno paura. Ma anche di giorno non scherzano. E anche quelli che le abitano non scherzano. E forse è proprio questo che fa più paura. I volti. Le voci. E quel paesino delle langhe dove, non a caso, sono nato.” Occelli, che ormai da anni calca i palcoscenici dei teatri, ha raccontato la grande letteratura come le piccola quotidianità della campagna e della provincia, immedesimandosi e facendoci immergere ogni volta in



una storia nuova di cui possiamo assaporare ogni sinoglio aroma e sapore attraverso la sua interpretazione. “Quattro storie in croce”, dal titolo volutamente modesto, riporta sul palco le storie dell’attore cuneese e il suo modo unico di giocare con parole e ambientazioni. La stagione teatrale 2020/2021 “Come sassi

nell’acqua - Reloaded” dei Teatri Civici di Caraglio, Busca e Dronero, organizzata da Santibriganti Teatro, è stata realizzata con il sostegno dei Comuni di Caraglio, Busca e Dronero, della Fondazione CRC e della Regione Piemonte e in collaborazione con Fondazione Piemonte dal Vivo. In collaborazione con

Concentrica, In-Box Verde, Fertili Terreni Teatro, Torino Fringe Festival e ARCI. Santibriganti Teatro aderisce al Comitato Emergenza Cultura. Biglietti: Intero € 13 - Ridotto € 10 - Ridotto extra € 8 - Spettacoli pomeridiani: biglietto unico € 6. Il costo dei biglietti della stagione “Come sassi

nell’acqua - Reloaded” resta invariato a 13 euro, con le consuete riduzioni, nonostante la contingentazione dei teatri che riduce notevolmente i posti disponibili. Anche per questo motivo è caldamente consigliata la prenotazione ai singoli eventi, chiamando lo 011 645740 dal lunedì al venerdì dalle 12.30 alle 16.30.

A SALUZZO INAUGURA LA MOSTRA “BAMBOLE, PORCELLANE, OLI, SEE E SMALTI”

## L’artista Giuliana Risso Rivoira porta le sue creazioni alla Croce Nera

Valentina Sandrone

A Saluzzo, venerdì 1 ottobre alle ore 18.00, presso la Croce Nera in piazzetta San Nicola verrà inaugurata l’esposizione personale di Giuliana Risso Rivoira “Bambole, porcellane, oli, sete e smalti”, una mostra interamente dedicata alla produzione dell’artista di Verzuolo e focalizzata sulla decorazione delle bambole di ceramica, e in occasione della quale abbiamo intervistato Giuliana Rivoira per scoprire qualcosa di più sulla sua passione e sui suoi lavori. Come nasce la passione per le bambole di ceramica? E perché proprio la ceramica e non la porcellana? Ho scelto come materiale per le bambole la ceramica perché sopporta meglio la cottura, si può cuocere fino a tre o anche quattro volte, è raro che si formino fratture, e comunque se si formano in un punto molto decorato, come l’abito, è facile porvi rimedio, ma il mio amore nasce da molto più lontano e non dalla lavorazione della ceramica. Fin da piccola ho sempre avuto la passione per l’arte, quando ho compiuto 14 anni i miei genitori, anche su suggerimento di mia nonna, hanno deciso di farmi proseguire con gli studi, così che potessi un giorno diventare indipendente dalla famiglia, ma all’epoca non si poteva nemmeno pensare di frequentare il liceo artistico, così mi hanno iscritta a ragioneria e il mio sogno di fare la figurinista di moda è sfumato. Io sono originaria di Verzuolo e precisamente di frazione Falicetto, zona dove non passava l’autobus per gli studenti, così i miei genitori mi hanno iscritta in collegio a Torino, così che potessi

si frequentare con maggiore facilità. Quando venivano a trovarmi nei weekend andavamo a passeggiare in via Roma e io mi fermavo davanti alle vetrine delle mie boutique preferite e su un quaderno facevo gli schizzi degli abiti che mi piacevano, non avevo perso il senso del disegno e l’amore per la moda. Crescendo mi sono sposata, ho avuto due figli, e la passione per l’arte è passata in secondo piano, finché un giorno, aggirandomi tra i banchi alla Sagara del fungo di Venasca, non ho sito delle tazzine di ceramica dipinte, e lì ho avuto una folgorazione: volevo tornare a disegnare. Proprio in quel periodo Consolata Cravero aveva aperto il primo negozio di ceramiche a Saluzzo e così ho iniziato ad andare da lei per imparare le tecniche e la lavorazione, in particolare con lei ho appreso la tecnica classica, dopodiché ho frequentato i corsi di un’insegnante a Torino e, infine,

ho lavorato con Teresita Sartori a Cuneo. A Teresita Sartori sono arrivata un po’ per caso, vedendo le sue vetrine passeggiando in Cuneo, un po’ per sfortuna. Infatti, lavorare sempre con la crementina mi aveva causato una tremenda allergia e non potevo più dedicarmi alla pittura su ceramica, ma grazie a lei ho scoperto la tecnica a olio molle, che all’epoca era da poco arrivata dagli USA, e non l’ho più abbandonata, mi permette di creare lavori stupendi, anche se è un po’ più laboriosa perché il colore non asciuga naturalmente ma ho dovuto munirmi del forno ottengo risultati ancora migliori. Devo però ammettere che la passione per le bambole è nata grazie all’insegnante di Torino, la quale portava a lezione delle bambole di ceramica completamente bianche, dette “biscottiere”, che lei rivedeva a noi pittori, con quelle è come lavorare su una tela bianca, si parte a disegnare fin dai tratti so-

matici della bambolina. Le bambole decorate sono i miei lavori principali, ma in realtà faccio anche smalti, oli e quadri su seta, oltre alla pittura su porcellana per la quale ho vinto premi internazionali e grazie alla quale sono stata pubblicata su numerose riviste. Possiamo quindi affermare che ha trasposto e realizzato il suo sogno sulle bambole? Sì, sicuramente sì. Non ho potuto fare la figurinista, la modista come si direbbe oggi, ma creo e disegno abiti e stili per le bambole di ceramica, e alcuni sono talmente realistici che gli amici mi chiedono se abbia incollato della stoffa posticcia sulle figure delle bambole. Cosa ne pensa della mostra a Saluzzo? È una grande soddisfazione, forse la più grande di tutta una vita. Certo, non è una soddisfazione economica in quanto espongo tutti i modelli che ho in casa ma è un’esposizione senza vendita, e non è come vincere premi internazionali, ma ricevere un tale riconoscimento dal territorio in cui si è nati e cresciuti è un grande risultato. Posso finalmente dire che, benché rimanga solo un hobby, ho realizzato il mio sogno e posso dividerlo con tutti i visitatori. La mostra saluzzese sarà quindi un’occasione per entrare nel mondo e nella vita dell’artista Giuliana Risso Rivoira e nella splendida e delicata arte della decorazione su ceramica. La mostra sarà aperta nelle giornate di sabato 2, domenica 3, venerdì 8, sabato 9 e domenica 10 ottobre nei seguenti orari: 16-19; 21-23 e seguirà le norme di contenimento del Covid-19.



Giuliana Risso Rivoira

**BAMBOLE,  
PORCELLANE,  
OLI, SETE  
E SMALTI**

**SALUZZO**  
Croce Nera  
Piazzetta San Nicola

### CINEMA

#### Cinema Monviso

Giovedì 23 settembre ore 21.00:  
**Supernova**

Venerdì 24 settembre ore 21.00:  
**Supernova**

Sabato 25 settembre ore 21.00:  
**Supernova**

Domenica 26 settembre ore 21.00:  
**Supernova**

Lunedì 27 settembre ore 21.00:  
**Supernova**

Martedì 28 settembre ore 21.00:  
**Supernova**

Mercoledì 29 settembre ore 21.00:  
**Supernova**

#### Cinema teatro Don Bosco

Mercoledì 29 settembre ore 21.00:  
**Faust - Opera di Parigi**

#### Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

**Sala 1:**  
**Space Jam new legends:**  
sabato 25 e domenica 26 settembre ore 16.00

**Me contro te il film - il mistero della scuola incantata:**  
sabato 25 e domenica 26 settembre ore 18.20

**Come un gatto in tangenziale 2 - ritorno a Coccia di morto:**  
dal 23 al 29 settembre ore 20.10 e ore 22.35

**Sala 2:**  
**Ancora più bello:**  
dal 23 al 29 settembre 20.20 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.20

**Sala 3:**  
**Dune:**  
giovedì 23, venerdì 24 e dal 27 al 29 settembre ore 22.10, sabato e domenica ore 16.00, 19.10 e 22.15

**Sala 4:**  
**Tre piani:**  
dal 23 al 29 settembre ore 20.00 e ore 22.30, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.40

**Sala 5:**  
**Dune:**  
dal 23 al 29 settembre ore 21.30, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 18.10

**Sala 6:**  
**Shang - Chi e la leggenda dei diaci anelli:**  
dal 23 al 29 settembre ore 20.00 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.40 E 17.20

**Sala 7:**  
**Il giro del mondo in 80 giorni:**  
sabato 25 e domenica 26 settembre ore 15.20 e ore 17.20

**Fast & furious 9:**  
giovedì 23, venerdì 24 e domenica 26 settembre ore 21.00, sabato 25 settembre ore 19.50 e 22.40

**Josee, la tigre e i pesci:**  
dal 27 al 29 settembre ore 20.20

**Sala 8:**  
**Paw patrol: il film:**  
sabato 25 e domenica 26 settembre ore 15.10

**Atmos- Dune:**  
dal 23 al 29 settembre ore 20.30, sabato e domenica primo spettacolo ore 17.10

**Sala 9:**  
**Space Jam new legends:**  
dal 23 al 29 settembre ore 2.10 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30

**Sala 10:**  
**Me contro te il film - il mistero della scuola incantata:**  
sabato 25 e domenica 26 settembre ore 15.30

**Paw patrol: il film:**  
sabato 25 e domenica 26 settembre ore 17.20

**Escape room 2: gioco mortale:**  
dal 23 al 29 settembre ore 20.30 e ore 22.40



IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

# Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

58a puntata

Nel libro del 1935 “Cinematografo”, con prefazione di Giovanni Gentile, l'autore Luigi Chiarini (Roma, 1900 - 1975) scriveva che “per noi fascisti non è neppure pensabile un'opera dello spirito che non sia politica, cioè non rappresenti il contenuto morale di una personalità piena e concreta. Cinematografia fascista è, dunque, una cinematografia di contenuto che si ispira agli ideali etici del Fascismo. Sotto questo aspetto, per conseguenza, parlare di cinematografia Fascista è parlare del Fascismo e del suo contenuto spirituale” (le maiuscole sono nel testo). All'epoca, Chiarini non era un ragazzone, ma già un affermato critico cinematografico di trentacinque anni, pertanto abbastanza maturo per rendersi pienamente conto di ciò che pubblicava, con pieno entusiasmo per il regime. L'anno successivo, in un saggio compreso nella serie dei Quaderni dell'Istituto Nazionale Fascista di Cultura, troviamo queste sue dichiarazioni: “Avremo un'arte nuova, un'arte fascista, intendendo il Fascismo nel suo valore universale, quando i nostri artisti avranno assimilato la nuova cultura”. Laureato in giurisprudenza, critico e teorico del cinema, sceneggiatore e regista, Chiarini si era fatto conoscere nella rivista “Quadrivio”, settimanale nato nel 1933, diretto da Telesio Interlandi e di cui lo stesso Chiarini era vicedirettore, con redattore capo Vitaliano Brancati (anch'egli tra i tanti folgorati da Mussolini, poi ricredutosi). Assai vicino al pensiero di Montanelli nel discriminare tra colonizzati e colonizzatori, tra popolazioni bianche e nere, Chiarini illustrava in “Quadrivio” del 7 giugno 1936, con il significativo titolo “Bianco e nero”, i seguenti concetti: “Per il Fascismo, innanzi tutto, deve esservi una net-



Venezia, 1963: Luigi Chiarini accanto a Gina Lollobrigida, alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica



ta distinzione tra dominati e dominatori; distinzione che permette a questi di conservare il loro prestigio, indispensabile per compiere quell'opera di civiltà e di educazione che la storia ha ad essi demandato. La gerarchia tra le razze, quella bianca e quella nera, non è un'invenzione, ma un dato di fatto inoppugnabile, una realtà storica che non si infrange im-

punemente. Quando la razza bianca, poi, è rappresentata da quella italiana che fonda la sua supremazia su una tradizione, mai interrotta, di antichissima civiltà, sull'unica razza, forse, di fronte alla quale tutte le altre sono state 'barbare', questa netta separazione è un dovere ancor più pressante". Per Chiarini, d'altronde, non si trattava di europeiz-



zare e tantomeno assorbire le popolazioni indigene, ma semplicemente di governarle, dal momento che esse, da sole, non erano in grado di farlo. Lo ribadirà in un successivo numero di “Quadrivio” (1° novembre 1936), dove i concetti suesposti vengono confermati, poiché “la razza vive nello spirito e nel corpo ed è orgoglio di essere quelli che siamo, coscienza della propria vitalità e superiorità che tende sempre più ad affermarsi nel mondo. Il richiamo ad una semplice tradizione storica, sia pure grandissima, è troppo poco e troppo culturale; serve, cioè, ad alcuni strati della popolazione, mentre per altri, per la

massa, occorrono concetti molto più elementari che ribadiscano questa coscienza e questo orgoglio. Può sembrare un paradosso, ma ad in tal senso ha un'importanza grandissima che gli italiani sono nel calcio i campioni del mondo. Ne possono ridere i malati di intellettualismo". Nel 1935 Luigi Freddi, a capo della Direzione generale della cinematografia, nominava Luigi Chiarini direttore ed insegnante del Centro Sperimentale della Cinematografia, la cui rivista ufficiale “Bianco e Nero” sarà diretta dapprima da Freddi, poi dallo stesso Chiarini a partire

dottisi a corrompere la purezza degli italiani. Dalle ideologie politiche (democrazia, massoneria, comunismo, eccetera) a quelle filosofiche (positivismo, materialismo, freudismo, eccetera) e, infine, artistiche (dadaismo, cubismo, espressionismo, eccetera, eccetera molto eccetera). Qual meraviglia, dunque, se ora, dopo la conquista dell'Impero, che ha messo e metterà sempre più centinaia di migliaia di Italiani a contatto con razze inferiori, si accentua questa politica che vuol salvare l'integrità fisica e spirituale della nostra razza, la purezza del nostro sangue?” (“Spirito e razza”, in “Quadrivio” del 25 settembre 1938). Nel ruolo di direttore della scuola del cinema, Chiarini stila il bando di concorso necessario per accedere alle varie attività (recitazione, regia, scenografia...). In esso, tra i documenti prescritti, è elencato il “certificato di iscrizione al Partito Nazionale Fascista o alle organizzazioni giovanili”. Negli Anni Quaranta, Chiarini si cimenta con la regia. Nel 1942 dirige “Via delle Cinque Lune”, dramma ottocentesco tratto da un racconto di Matilde Serao, prodotto e girato all'interno del Centro Sperimentale con l'interpretazione di un nutrito gruppo di allievi. Lo stesso anno viene realizzato “La bella addormentata”, dal dramma teatrale di Rosso di San Secondo ed interpretato da Luisa Ferida, Osvaldo Valenti e Amedeo Nazzari; un terzo lavoro cinematografico diretto da Chiarini, “La locandiera”, liberamente ispirato all'omonima commedia di Carlo Goldoni, vede ancora tra i principali interpreti Ferida e Valenti. Ma il film, patendo una lavorazione tormentata a causa degli eventi politici e bellici che nel '43 affliggono il Paese, sarà proiettato soltanto nell'Italia Settentrionale e seguito da un limitato numero di spettatori.

Dopo la guerra, Chiarini riprende ad occuparsi di cinema, ma le idee sui principi della realizzazione si sono rovesciate: se prima, per lui, non era “neppure pensabile un'opera dello spirito che non sia politica”, il suo pensiero ora è questo: “Nei film realizzati da uomini di partito o faziosi non si trova sempre la verità. I fatti vi sono svitati, le cause non vi sono esaminate in tutta la loro forza, né con una completa esattezza” (“Cinema” n. 92 del 15 agosto 1952). Nel 1954 “l'Unità” pubblica un appello all'antifascismo. Chiarini sarà uno dei firmatari, insieme a Guido Aristarco, Carlo Muscetta ed altri che nel fascismo avevano fatto la professione laica di fede. Quando, nel 1963, Luigi Chiarini è nominato direttore della Mostra di Venezia, il giornalista e critico cinematografico Claudio Quarantotto, scrive in quell'anno nel congedo della terza edizione del libro “Il cinema, la carne e il diavolo” nelle “Edizioni del Borghese”: “È il segno dei tempi e il prodotto del centrosinistra: non più l'oscurantismo clericale, ma il fulgore del clerico-marxismo. Che importano i ‘precedenti’ fascisti e razzisti? Ciò che importa è essere oggi, come ieri e come sempre, dalla parte giusta, dalla parte di chi assegna i posti, gli stipendi, le poltrone. Anche negli anni sessanta il Regime ‘ha sempre ragione’. Perciò la Mostra, ormai, non solo non appare ‘largamente rappresentativa delle diverse tendenze dell'arte cinematografica’, ma non rappresenta più nulla, o quasi. È, cioè, una merce di scambio, oggetto di baratto politico. Ma forse per questo otterrà, finalmente, l'immortalità concessa in Italia a tutte le cose inutili”. Grande profezia, che puntualmente si avverrà ad ogni cambio di regime.

(continua)  
Ernesto Zucconi

C'è chi ha sfortuna all'inizio della vita, chi a metà e chi alla fine. Ecco il caso di Remo: era nato da genitori che campavano la vita con lavoretti e sotterfugi, sempre in lotta col bisogno e sull'orlo di denunce. Ma un brutto giorno, mentre tornavano col loro catorcio carico di vecchini da vendere ai mercatini, il padre alquanto bevuto era finito in un fosso, e ambedue erano morti sul colpo: unico superstite quel bambino di sette anni. L'assistente sociale l'aveva inserito in un orfanotrofio, e Remo aveva potuto frequentare le scuole elementari portando avanti un'adolescenza avara di affetti. Cosa poteva uscire da una situazione del genere, sfortunata in partenza? Però la vita non gioca solo tiri birboni. A dodici anni Remo venne adottato da una coppia benestante, che lo introdusse in una casa dotata d'ogni ben di Dio: v'erano persino la cucina e la cameriera! Il padrone discendeva da una famiglia di banchieri, anche se in ultimo aveva dovuto restringersi a un posto in sottordine nell'Istituto di Credito fondato dal bisnonno; tuttavia il tenore di vita risultava agiato, anche perché la consorte - donna pia e presidentessa di opere

## BANCASTORIE

# IL GENDARME

pie - poteva attingere ai fondi impilati dai parenti grazie al loro antico e rinomato mobilificio. Remo i primi tempi spalancava gli occhi di fronte a tanta abbondanza. Alla quale comunque non ci mise molto a fare il callo, tant'è che non appariva entusiasta di fronte alla prospettiva di continuare gli studi, per affiancare il padre adottivo in banca. Ad ogni modo a pezzi e bocconi riuscì a prendere il pezzo di carta, che lo abilitava ad entrare nel mondo della finanza. “Caro Remo - gli aveva detto il padre adottivo - qui se saprai remare potrai giungere a un porto sicuro”. Lui si pose dunque a remare nella banca paterna. Ma ecco che dopo un anno o due venne tentato dal demone del furto: oh, sottrazioni di poco conto, anche perché Remo non aveva necessità di denaro extra; ma si vede che doveva essergli rimasto dentro un residuo della scorrettezza dei genitori di sangue. Fatto sta che Remo, con un ingegnaccio degno di miglior causa, riusciva a giostra-

re con la contabilità, così da rosicchiare qualcosa senza farsi scoprire. Aveva però notato che - quando si abbandonava a questi giochetti, a danno di solito di clienti ricchi che non si sarebbero accorti di nulla - aveva l'impressione che gli si ergesse alle spalle una sorta di gendarme, un convitato di pietra con l'indice levato. La faccenda gli dava fastidio, gli guastava il gusto della malversazione. Che fosse la coscienza? Meglio non dar peso a simili fantasie. Aveva pur udito una volta in un bar un buontempone che diceva: “Qual è il modo migliore di tener pulita la coscienza? E' di non usarla mai!”. Però niente da fare: quel misterioso gendarme stava lì ad osservarlo con occhi bui, mentre lui spostava qualche virgola o arrotondava certe cifre, procurandosi un illecito guadagno. Remo era combattuto tra la soddisfazione di farla in barba agli occhiuti controllori della banca, e il disagio che gli procurava quella figura, sia pur imma-

ginaria. Ne veniva fuori una sorta di schizofrenia, che finiva per incidere sulla salute del bancario infedele. Un giorno un vecchietto si presentò al suo box per fare un investimento di cinquemila euro; nel contare la mazzetta dei contanti, Remo s'avvide che v'era un foglio da cento in più. Lì per lì pensò: “Ecco un guadagno facile: questo centone me lo tengo io”. Però sentì incombere alle spalle lo sguardo duro del gendarme, tanto che si decise a restituire il surplus al vecchietto. Osservò poi che quel cliente si recava a parlare della cosa col capocontabile, il quale lo gratificò d'un sorriso: cosa mai accaduta! Remo anzi ebbe l'impressione che pure il gendarme sorridesse: scherzi della fantasia.....Da allora comunque provò a rigar dritto, e il gendarme immaginario finì per apparirgli amico. Era la coscienza? Chi lo sa! Comunque, come si stava meglio con quell'approvazione!

Angelo Giudici

## «SALE E PEPE»

### STORIA

Cicerone dice che “La storia è maestra di vita”. D'accordo: il guaio è che la storia non ha mica tanti scolari, e di questi non molti sono capaci di cogliere non solo i contenuti e la cronologia degli avvenimenti, bensì i loro collegamenti sotterranei, il significato profondo, le ammonizioni e premonizioni. Perciò l'umanità, pur con tutto il suo progresso, dà talvolta l'impressione di rimanere, come dicono i Piemontesi, “al pian dei babi”.

### ABUSIVISMO

Il diritto latino insegna: “melior est condicio possidentis”, cioè ha più chances chi possiede una cosa rispetto a chi non la possiede. Infatti basta vedere la situazione di un legittimo proprietario di alloggio rispetto a chi l'ha abusivamente occupato. L'abusivo la cosa ce l'ha e può fare la voce grossa per tenercela, mentre al proprietario non restano che delle rimostranze spesso sterili.

Angelo Giudici





Silvano Osella

Le prugne di settembre dal nome Settembrine o quelle molto simili più conosciute e famose St.Clara sono molto usate in cucina e pasticceria, soprattutto per fare crostate. Le prugne, negli anni passati, quando io ero giovane, venivano raccolte e poi tagliate al centro, private del seme e poi nella “ muschera” (una gabbia coperta da una rete finissima di ferro perché non potessero appoggiarsi sopra alle vivande le mosche e vari insetti) fatte seccare al sole. Oggi questa tradizione è quasi scomparsa, non vedo più nelle case di fattoria questo metodo di conservazione e di conseguenza anche quel dolce, semplicemente eccezionale è praticamente introvabile, che naturalmente io vi darò la ricetta. Vi anticipo, che non è possibile farlo senza questo ingrediente perché il risultato è totalmente diverso. Le prugne fresche e soprattutto le prugne secche sono ricche di potassio quasi il doppio della banana. Un alimento eccezionale perché è il primo catione del liquido intracellulare, però altamente da controllare nei consumi per chi soffre di malattie renali oppure per chi è in dialisi. La prugna cotta è molto usata nelle cure per chi soffre di stipsi , ma resta un frutto stagionale di gusto, profumo e sapore molto diversi dai suoi concorrenti tipo mela, pera, uva ecc. Una volta, con le prugne cadute a terra, si mettevano a distillare nell'alambicco e usciva un distillato profumato e a volte, diluito con acqua e zucchero si inzuppano i biscotti savoiardi e poi a



strati con una crema pasticcera al cioccolato si costruiva una piramide decorata con fiocchi di panna zuccherata e scaglie di cioccolato fondente e si accompagnava con un “ cichet” di distillato di prugna. Oggi questo distillato è ancora presente nella ex Jugoslavia e viene servita fredda come aperitivo.

MILLEFOGLIE DI PRUGNE SECCH

Questo è un dolce che io ho mangiato molte, molte volte quando ero piccolo e si andava a fare visita ai parenti che avevano la cascina in Via Dei Romani, a differenza di Cervignasco, oppure Prabosco, a differenza delle tenute di S.Lazzaro. Tut-

te nei dintorni del Marchesato Saluzzese.

INGREDIENTI : 1 KG prugne secche, buccia di 2 limoni naturali , 1 pan di spagna, 1 Kg crema pasticcera al cioccolato fondente, 1/2 kg panna fresca appena raccolta dal latte munto al mattino e fatto riposare, 200 gr. zucchero semolato fine, 2 bucce di limone candite.

PREPARAZIONE: si mettono le prugne in ammollo con acqua tiepida con la buccia dei limoni freschi. Si cambia l'acqua con altra acqua calda e si lasceranno a macerare per almeno tre ore. Il pan di spagna si taglierà a listarelle e si pulcherà in acqua zuccherata. Si formerà una sorte di pirami-

de fatta a strati con l'inizio di listarelle pan di spagna, prugne , trito di buccia limone candito, crema pasticcera al cioccolato fondente, così fino alla fine delle prugne. L'ultimo strato deve essere di prugne . A parte si monta la panna fresca con lo zucchero semolato fine e poi con il sacco da pasticciare a bocca rigata n° 2 si formano sui lati dei piccolissimi ciuffi, coprendo tutti i lati laterali, lasciando solo le prugne secche a vista. Una dolce molto semplice che rispecchia tutte le caratteristiche storiche del mont blanc, delle palle di neve, ecc cioè la proprietà di mani strettamente del mondo agricolo, del mondo che sapeva conservare per poi do-

narsi i piaceri del gustare. Oggi quella panna, grassa, facilmente montabile con la frusta è un ricordo, ma chi ha possibilità di averla provata, scoprirete dei piaceri immensi. Alcuni, amavano mettere sui ciuffi di panna dei fili di miele d'acacia, quello più dolce, più chiaro e facilmente fattibile fare i fili con il semplice uso delle punte della forchetta. Bei tempi. Bei ricordi. Dolce che rispecchiava il gusto, il sapore degli ingredienti presenti nella sua composizione. Oggi, sempre più sovente, per aumentare la bellezza della composizione viene dimenticata di esaltare il sapore dell'ingrediente principale, perché la vetrina deve durare e la sicurezza alimentare obbliga a conservare a discapito del sapore. Troppe vetrine conservatici in negativo, meno 20°/30° e vendute per torte fresche, sicuramente freschissime, gelate a cui viene accompagnate il detto: "Mi raccomando quando va a casa la lasci fuori del frigorifero, perché....." Peccato, questa non è pasticceria fresca, inoltre un grande danno per chi, la notte lavora, produce e da buon pasticciere, se non è venduta nell'arco della giornata diventa cibo da cestinare o donare a chi è meno fortunato.

LIBRERIA SOGNALIBRO

Stefania della LIBRERIA “SOGNALIBRO”  
Via Bergia 6/B - Borgo San Dalmazzo  
Tel. 0171/265714

Propone

«Il libro della Settimana»



OCCHIO DI GATTO di Margaret Atwood

La protagonista è una pittrice, Elaine Risley, che in occasione della prima retrospettiva delle sue opere ritorna nella città dov'è cresciuta, Toronto. Se n'era andata molti anni prima, per lasciarsi alle spalle i fantasmi della gioventù. Ora, mentre valuta con occhio critico i cambiamenti della città, Elaine ritrova se stessa bambina. Momenti e atmosfere riaffiorano con lancinante chiarezza:

una famiglia felice e anticonformista, che però non l'aveva salvata dall'inferno di crudeltà e ricatti orchestrato da Cordelia, amica e aguzzina. L'unico alleato di Elaine era un occhio di gatto, una biglia dura, fredda, forte, come lei avrebbe voluto diventare. In un sovrapporsi di passato e presente che attraversa quattro decenni, Elaine esplora le radici della sua personalità adulta, smuove gli strati sommersi della propria coscienza, riconsidera le vie di fuga che la vita le ha offerto.

Ed. Ponte alle grazie euro 18



LA MOGLIE DI DANTE di Marina Marazza

Gemma, la donna di cui Dante non scrisse mai. Che tempra deve aver avuto, questa fiorentina che nessuno ricorda? Sposa, per amore, un uomo sconsigliabile: non ricco, privo di potere politico e per di più poeta. Non si lascia sgomentare quando lui si trova sul fronte sballato, in una Firenze in cui la lotta aspra tra fazioni distrugge vite e patrimoni. Ne affronta

il lungo esilio diventando una «vedova bianca» a trent'anni: dapprima deve gestire le difficoltà economiche, quattro figli che crescono, l'ostilità politica che monta intorno alla famiglia del «nemico» Alighieri; poi si vede confiscare tutti i beni e deve fuggire, incinta, dalla città per rifugiarsi con i ragazzi in una malsana palude. E a ogni svolta del destino le si para davanti suo cugino Corso Donati, il barone bello come un san Michele, violento e seduttore ma anche protettivo e leale, che lei respinge ma da cui in realtà è attratta. E la rivale, l'angelicata Beatrice? Non è un suo problema. Perché è lei, sempre accanto a Dante, forte nella sventura e artefice delle sue fortune, la vera musa della sua vita. Una moglie lo sa benissimo. È solo la storia che lo ha dimenticato. In un Trecento feroce e splendido di castelli, duelli e fazioni, di fede e scomuniche, Gemma è carne, sangue, intelligenza e passione. Ed è solo un errore del destino se Dante è diventato immortale e lei invisibile. Con questo romanzo Marina Marazza le restituisce una storia personale ricca di vicissitudini e la riporta alla vita nella dimensione che è sua: quella delle grandi eroine e delle grandi donne.

Ed. Solferino euro 20



TEMPESTA MADRE di Gianni Solla

All'istituto Santa Sofia, Jacopo è il solo maschio della classe, e a otto anni il suo rapporto con le donne è già complicato. A partire da quello con la madre, che gli fa imparare a memoria versi di Majakovskij, spegne i mozziconi di sigaretta nei piatti ed è divorata dalla voglia di vivere. Per le suore della scuola è chiaro che quella ragazza con la maglietta troppo corta è all'origine dei

comportamenti di Jacopo: taciturno, fin troppo interessato alle gambe delle sue compagne e soprattutto fissato con la scrittura. I suoi temi, che hanno sempre lei come protagonista, fanno il giro della scuola. Sua madre e suo padre non vivono insieme ma non hanno mai smesso di litigare furiosamente, lei in italiano e lui in napoletano, lui macellaio e lei segretaria della Brahms edizioni musicali. Una notte, Jacopo e la segretaria - così lui chiama sua madre - si trasferiscono abusivamente in una palazzina popolare al Rione delle mosche: due buste, una scatola, e lo zaino di scuola come unico bagaglio. L'ascensore non funziona e il bagno è senza porta, ma c'è un solo letto in cui dormire: se Jacopo dovesse scegliere un momento perfetto della sua vita, indicherebbe quello. Nel rione c'è anche la macelleria di suo padre, e il pomeriggio Jacopo si chiude nella cella frigo a riempire di parole i fogli per incartare la carne. Quella di Jacopo è un'educazione sentimentale fallimentare, e a leggerla scappa spesso da ridere. Un incontro disastroso dopo l'altro, fino alla catastrofe definitiva: l'incontro con Veronica, maestra di meraviglia e di fuga. Un romanzo amaro, ironico, abrasivo, che rivela una nuova voce di inusuale freschezza, in cui il sorriso e l'emozione convivono a ogni pagina. Gianni Solla si fa spazio tra gli scrittori capaci di affrontare il dolore a viso scoperto, con grande fiducia nella letteratura.

Ed. Einaudi euro 17

ÈL NÒST CANTON - RUBRICA ‘N LENGHA PIEMONTEISA

Grand èspatuss ëd Sissi Bedodi con “Dante in corso” . . .



. . . Coma di “Dante in corso . . . Dante”, perché a l'é pròpi lì ch'a l'é dësrolasse tut lë spetacol (saba 11-9- '21), ancaminà già da tre bôt e mes con col-lì për le masnà “Dante no . . . invece sì” mersì ai “Mangiatori di nuvole” e peui seguità da la recitassion a richiesta dël publich ëd Sissi Bedodi, da ses ore a neuv ore, an tre part (Infern - Purgatori - Paradis). A neuv e mesa, coj simpaticon ëd “L'Ora Canonica” a l'han sarà tutta la barziga con “Dante era di Carrù”, fasand-ne grignè tui a chërpana, cand che l'andana a l'era oramai tramèirasse a la

montagnòla, an fond a Cors Dante da mira dël Vial ëd j'Angej. J'organisator dël “quartiere cuneo centro”, ansema a coj d' “Amor mi mosse”, a la “Città di Cuneo” e con ël sostegn dla Fondassion CRC, a l'han ëdcò pensà al “menù dantesco”, për deje arlass a tuti tra na part e l'autra 'nt ij bar e pizzerie ch'a l'han aderì a “Pasteggiando – Passeggiando” . Ansoma, la manifestassion a l'é russia al pluch, ma la part dël leon a la fala nòsta granda dantista Sissi Bedodi, ch'a l'ha tenù ‘l pass dësgagià a tute le arceste dël pu-

blich, ressitand a memòria con na sicurèssa e n'andi straordinari për quasi tre ore ! A l'ero dabon tuti antusiasma e atent, a la mira ch'i chërdo che mai coma st'ann, anti ij 700 agn da la mòrt dël Grand Poeta, la Bedodi a l'abia contribuì a spantien la consenssa 'ncreusa 'n maniera unica. Dabon a sarìa temp che la Comun-a 'd Coni as dèissa n' andi a arconòssi uffissialment ël patrimoni cultural che Sissi Bedodi a rapresenta për tuti noi, ch'i l'oma

‘l boneur d'avèj na ment tan fòravia coma consitadin-a e che tanti a n' anvidio, dagià ch'a l'é oramai conossù a 'n tante sità italian-e e nen mach, tan për soe resitassion dantesche che për le tante euvre ch'a l'ha scrit, tantopì sle fomne 'nteletuaj che la stòria a l'ha dësmentià . . . Saroma peu pa 'ncamin ch'i tor-noma 'ndaré, për ripeti un baillo tan gròss a senza sensa ?

(a continua)  
Candida Rabbia

Poesia di Umberto Gillio e Luigi Lorenzo Vaira ij premià a la Mlan-a an nòsta lenga

I deurvo na parentesi, tra le righe dedicà a Dante, për onorè costi doi autor ëd nòst Piemont che, coma ch'a l'avia fèit ël Gran Poeta, a peulo pa esprimse al mej se nen dovrand soa farin-a 'd ca. Ansema a lor a son ëdcò fasse onor Maria Teresa Cantamessa Andrina d'Ivrea e Attilio Rossi 'd Carmagnola, mentre, tra j' autor d'autre region, artrovoma Pietro Baccino 'd Savon-a, Nicolina Ros ëd Rive del Tagliamento (Pordenone) e Angelo Canino d'Acri (Cosenza). Umberto Gillio, dle Casinètte d'Ivrea, a l'é stèit donca ël I premià për la poesia, con “Vapor”, andoa, con pòchi vers, a riess a pieghé soa lenga ansèstral fin-a a rendi le sensassion pi èmpalpabij, che 'nt un nen a svanisso.

Luigi Lorenzo Vaira ëd Sommariva Bòsch con soe conte a l'ha pròpi fèit cabassa, ma i publicoma 'mbelessì “La festa dij virus”, la pi atajà al nòst ancheuj bolversà e che tutun, con n'ironia 'nciamanta, a fa piassa polida dle rogne che tuti ij di a ven-o a 'mbabolene da le grije dla TV.



NUOVI SUCCESSI PER L'ATLETICA CUNEESE

# Ottimi punteggi e un doppio titolo regionale per il Roata Chiusani

La squadra di atletica Roata Chiusani ha disputato, nel weekend del 18 e 19 settembre, delle nuove gare che, come le precedenti, hanno dato lustro all'atletica cuneese. Doppio titolo regionale per Alessio Romano, presente a Volpiano ai Campionati Regionali su pista. Nella giornata di Sabato 18, il portacolori dell'Atletica Roata Chiusani si laurea Campione Regionale Cadetti sui 1000m, vincendo la prova in 2'46"68, mentre nella giornata di domenica 19 Alessio concede il bis, vincendo il Titolo Regionale nella gara sui 2000m, chiusa in 6'11.23. Per l'Atletica Roata Chiusani buone prove di Sofia Bonardello



(80m, salto in lungo) Eleonora Carletto (salto in lungo) e Niccolò Ocleppo (300hs). Buon piazzamento di classifica per Javier Carballo, 15° assoluto, a rappresentare l'Atletica Roata Chiusani al Mola Nen Trail, gara trail di 15km per 900 D+, andato in scena a Bernezzo Domenica 19 Settembre. Infine, bene anche Marco Gogolino, 21°, e Massimiliano Bonada. Il Roata Chiusani si dimostra ancora una volta all'altezza delle aspettative e in grado di competere nelle grandi gare regionali e nazionali.

VOLLEY MONDOVI

## 50 candeline per il VBC Synergy Mondovì

Sabato 25 settembre alle ore 21,00 a Mondovì, in Piazza Ellero, sotto l'ala del mercato, si terrà la presentazione del VBC Synergy Mondovì, ormai all'imminente nastro di partenza del prossimo campionato maschile di Serie A2 di Pallavolo. Sarà una giornata di festa anche perché la passerella della prima squadra coincide con il cinquantenario di nascita del VBC Mondovì. Sabato sera a Mondovì il programma allestito dalla dirigenza del VBC Synergy Mondovì si preannuncia ricco e variegato. Per festeggiare la nascita cinquantennale del sodalizio tra volley e città, ci sarà infatti una magnifica torta celebrativa per tutti i presenti. Generale grande curiosità in questa grande occasione per conoscere ancora più da vicino staff tecnico e giocatori del VBC Synergy Mondovì con gli amici della Famiglia Sponsor e di tutti gli inserzionisti coinvolti in questa splendida avventura. Ospite gradito della serata sarà Beppe Braidà, artista brillante e conosciutissimo grazie alle esperienze televisive ma la grandissima novità di sabato sera, con il suo recentissimo arrivo in una squadra già attesissima, sarà la presenza di Arinze Kelvin Nwachukwu, il nuovo opposto del VBC Synergy Mondovì. Sembrano non mancare gli ingredienti per un compleanno con i fiocchi e per un inizio di stagione decisamente scoppettante per una delle squadre più importanti del panorama cuneese, un appuntamento da non perdere per tutti i tifosi del VBC Synergy Mondovì e, più in generale, per tutti gli appassionati della pallavolo e dello sport.



L'UNVS CUNEO PREMIA LA SCIATRICE CARLOTTA SORACCO

## La giovane sciatrice è Atleta dell'anno 2020



Il Consiglio Direttivo della Sezione L. Pellin di Cuneo dell'U.N.V.S. (Unione Nazionale Veterani dello Sport), nella riunione del 2 dicembre 2020, dopo aver esaminato ed attentamente valutato le segnalazioni di Atleti/e di alto valore pervenute, aveva deciso di assegnare il titolo di Atleta dell'anno 2020 alla sciatrice Carlotta Saracco. La cerimonia di consegna del riconoscimento è stata celebrata presso il Comune di Limone Piemonte alle ore 11 di giovedì 16 settembre 2021. In assenza del Sindaco, assorbito in altri impegni istituzionali, ha fatto gli onori di casa il consigliere comunale Luca Ferrari, accogliendo gli intervenuti nella splendida Sala Consiliare gentilmente

messa a disposizione. Dopo i saluti di rito, il presidente della sezione, Guido Cometto, ha consegnato a Carlotta Saracco il premio riservato all'Atleta dell'anno, una medaglia messa a disposizione dalla Segreteria Generale UNVS. E' stata poi la volta della consegna di altri omaggi: una targa ricordo dal vicepresidente Giovanni Aime, una pergamena che riporta l'inno d'Italia dal consigliere Aldo Meinero ed un mazzo di fiori da parte della segretaria Franca Serale. Particolarmente significativa e gradita la partecipazione alla cerimonia del Presidente del Panathlon Club Cuneo, a controprova della sinergia e collaborazione tra le due Associazioni.

CALCIO SERIE D

## Ligorna amaro per il Fossano

«Chi sottovaluta il Ligorna, non conosce la Serie D»: così mister Viassi al termine della prima giornata di campionato che ha visto il Fossano sconfitto in casa dalla "terza squadra di Genova", neopromossa terribile che saprà senz'altro dire la sua nel torneo. Una squadra compatta, aggressiva ed insidiosa, forte di interessanti innesti estivi: Donaggio, Scanapieco, Raja, Bacigalupo, e soprattutto Gomes e Cirrincione, che decidono la sfida del "Pochissimo". E dire che gli azzurri di casa erano partiti bene, con una grossa occasione capitata sui piedi di Menabò, innescata da un lungo lancio dalle retrovie, dopo nemmeno un minuto: ma il tiro dell'attaccante di casa è troppo debole. Il Ligorna si rende pericoloso nei minuti successivi con un tiro dal limite di Brunoizzi e due calci di punizione di Raja, ancora insidioso alla mezz'ora con un bolido dalla distanza che impegna severamente Merlano. Ripresa, e Fossano che parte nuovamente con piglio autorevole: due minuti e De Riggi saggia i riflessi di Prisco che devia in calcio d'angolo un suo colpo di testa. Doccia fredda per i padroni di casa al 6': calcio d'angolo, la difesa azzurra non riesce a contenere adeguatamente la possanza di Gomes che impatta di testa ed insacca per il vantaggio ligure. I ragazzi di Viassi potrebbero riequilibrarla già al quarto d'ora, ma la traversa dice di no al colpo di testa a botta sicura di Bellocchio. La partita scivola via sino alla mezz'ora, quando il Ligorna chi-



Simone Menabò, per lui secondo rigore sbagliato

de virtualmente il match: Cirrincione rientra sul destro, parabola velenosa anche perché sporcata da una deviazione di un difensore, palla nel sette e niente da fare per Merlano. Nei minuti finali ci sarebbe lo spazio per riparla: a 5' dal termine l'arbitro assegna un calcio di rigore al Fossano per atterramento del neo entrato Turcis in area; dal dischetto Meanbò, che come era già successo in Coppa Italia si fa ipnotizzare dall'estremo difensore avversario e si fa respingere il tiro. Il lungo recupero non porta più modifiche all'andamento della gara e al risultato. «Risultato non veritiero - commenta Fabrizio Viassi nella conferenza stampa post partita - e

frutto di alcune episodi sfavorevoli: la squadra ha fatto bene, l'avversario era insidioso, il Ligorna ha giocatori di qualità e di esperienza. A parte il rigore sbagliato, abbiamo avuto altre palle gol ma non siamo stati sufficientemente lucidi o precisi nel concludere. Non sono assolutamente preoccupato: siamo alla prima giornata di un campionato difficile e lungo, per tutti. Già da lunedì, su la testa, e rialzarsi subito preparandoci bene per i prossimi impegni». Si torna in campo già mercoledì 22 alle ore 15 al "Pochissimo" per il derby di Coppa Italia con il Saluzzo, conquistato dopo la vittoria nel turno preliminare col Chieri; il campionato invece ha nel menù la trasferta contro il Città di Varese, in calendario per domenica 26.

**FOSSANO:** Merlano, Utieyin (37' st Rosano), Bellocchio, Scotto, Fogliarino (30' st Scarafia), Menabò, Negro (34' st Coulibaly), Giraudo (37' st Turcis), Della Valle, De Riggi (34' st Medda), Adorni. A disposizione: Chiavassa, Pianetti, Quaranta, Scarafia, Brero. Allenatore: Viassi.

**LIGORNA:** Prisco, Calcagno, Placido, Bacigalupo, Gomes (42' st Donaggio), Cirrincione, Brunoizzi (40' st Alberto), Brusacà (18' st Scannapieco), Raja, Garbarino A., Salvini (46' st Ogliari). A disposizione: Bongiorno, Mancuso, Tedesco, Garbarino L., Gerbino. Allenatore: Monteforte. Reti: 5' st Gomes, 30' st Cirrincione.



UN SUCCESSO LO SPORT DAY 2021 ORGANIZZATO DAL COMUNE DI CUNEO

# Allenamenti ed emozioni: Cuneo capitale dello sport per un giorno

Trentaquattro tra società e associazioni sportive di Cuneo che non sono volute mancare all'evento. Quattordici diversi punti della città dove centinaia di bambini, ragazzi e adulti hanno potuto praticare sport all'aria aperta in una giornata che fino al tardo pomeriggio è stata premiata anche dal colpo di coda dell'estate. È stato un successo lo "Sport Day" 2021, riuscitissima manifestazione a carattere sportivo organizzata dall'assessorato allo Sport del Comune di Cuneo in collaborazione con WeCuneo e andata in scena domenica 19 settembre in diversi momenti, luoghi e quartieri della città. L'iniziativa si è tenuta all'interno di Sport-City Day, l'evento nazionale ideato dalla SportCity Foundation. Tra i momenti istituzionali clou della manifestazione, svoltasi con il contributo della Fondazione Crc, l'intitolazione degli impianti di calcio del Parco della Gioventù alla compianta giornalista Alessandra Witzel con la prima edizione del Memorial di calcio femminile a lei dedicato e l'inaugurazione della nuova pista del campo di atletica "W.Merlo". In ambito sportivo, il torneo internazionale di calcio giovanile al Paschiero e il trofeo Bessone di basket alla Sportarea di Borgo Gesso. È stata rinviata, per via della pioggia caduta in tarda serata, a lunedì 11 ottobre al Teatro Toselli (di concerto con la cerimonia dell'assegnazione delle Benemerenze Coni) la consegna dei premi di "CuneoViveLoSport" ai ragazzi e alle ragazze che si sono particolarmente distinti su scala nazionale nella passata stagione sportiva. "Pallavolo, scherma, street basket, equitazione, atletica leggera, pallapugno, calcio e anche ciclismo, tennis e arti marziali. Cuneo nel corso dello Sport Day si è davvero



vero trasformata in una vetrina della pratica sportiva - afferma l'assessore allo Sport del Comune di Cuneo, Cristina Clerico -. Durante la giornata si è avuta la sensazione di vivere lo sport dappertutto. Una pacifica invasione sportiva nella città con bambini, ragazzi e famiglie che hanno reso la città viva e molto festosa. Speriamo che questa manifestazione porti tanti nuovi bambini e ragazzi ad avvicinarsi allo sport e alle discipline sportive offerte dalle nostre tante società e associazioni; come Comune abbiamo di recente promosso anche il bando voucher sport, strumento di sostegno per le famiglie che investono sullo sport per i loro figli".

Particolarmente emozionante è stata la cerimonia di intitolazione dell'impianto sportivo del Parco della Gioventù ad Alessandra Witzel, giornalista e dirigente sportiva prematuramente mancata alcuni mesi fa. Alla presenza dei familiari di Alessandra è stata scoperta una targa alla memoria che è stata affissa all'esterno degli impianti, momento cui ha fatto seguito un lancio di palloncini. Secondo momento clou della giornata l'inaugurazione della pista di atletica del "W.Merlo", oggetto di completo rifacimento nei mesi scorsi. Ma il settembre cuneese fatto di sport e sano divertimento non si ferma qui,

fervono infatti i preparativi per l'avvio del primo Palio di San Michele, che si terrà a Cuneo dal 23 al 26 settembre, e voluto dal Comitato Cuneo Due, supportato dall'intensa collaborazione dei Comitati Cuneo Centro, Cuneo Storica, San Rocco-San Sereno e Donatello con il sostegno di Unoenergy, Fondazione CRC, Banca di Boves, Coop, Csi e con il Patrocinio del Comune di Cuneo. "Un'occasione - afferma il responsabile del Palio, Michele Giordano - per attivare giovani e adulti dei vari quartieri e per unire i festeggiamenti di San Michele Arcangelo, patrono di Cuneo, alla voglia dei cittadini di creare un evento sportivo, culturale e sociale aperto a tutti ancora mai proposto alla nostra cittadinanza. Protagonista dell'evento sarà un torneo all'italiana a più discipline, aperte a tutti a partire dai 16 anni, dove si sfideranno squadre di beach volley, calcio a cinque, basket, bocce, scala 40 e scopa". Cuneo riscopre la gioia dell'attività all'aria aperta e in condivisione, portando il desiderio di attività fisica, di gioco e di competizione a tutti i cittadini.

Per maggiori informazioni sul palio è possibile contattare il numero 349/6339332 o scrivere all'indirizzo e-mail info@paliodisanmichele.it; sito internet www.paliodisanmichele.it.

AL CUNEO BIKE FESTIVAL UN E-BOOK PER VISITARE IL CUNEESE COL TURISMO "SLOW"

## Scoprire Cuneo e dintorni in bicicletta: una guida smart per turisti ecosostenibili

Cuneo è definita capitale verde del Piemonte per la presenza di parchi e giardini, per le catene alpine e le numerose valli ricche di corsi d'acqua, che creano un patrimonio naturalistico autentico e unico, ideale da scoprire in bicicletta, e proprio in virtù di questo la sera di lunedì 20 settembre, presso il Cinema Monviso (via XX Settembre 14, Cuneo), è stato presentato, nell'ambito del Cuneo Bike Festival, l'e-book "Scoprire Cuneo e dintorni in bicicletta", realizzato dal Comune di Cuneo - ente gestore del Parco fluviale Gesso e Stura e cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito del Programma Interreg VA Italia Francia Alcotra 2014-2020, Piano Integrato Territoriale ALPIMED, progetto PATRIM. La pubblicazione, a cura di Bikeitalia, è una guida online con itinerari per scoprire il territorio di Cuneo in bicicletta, con proposte di escursioni adatte a tutta la famiglia e a pedalatori e pedalatrici "slow". Alla presentazione sono intervenuti Mario Calabresi, gior-



nalista scrittore ed ex direttore del quotidiano La Repubblica, e Valerio Montieri, architetto urbanista esperto in moderazione del traffico. Dialogano con loro Pinar Pinzuti e Paolo Pinzuti di Bikeitalia. La pubblicazione è il frutto di un'intensa attività di ricerca e scoperta in bicicletta del territorio di Cuneo e dintorni, con l'obiettivo di raccontare e valorizzare il patrimonio naturalistico, artistico, culturale ed enoga-

stronomico. Il Cuneese è in grado di offrire sia percorsi placidi e tranquilli in pianura, sia salite estreme e impegnative. L'e-book "Scoprire Cuneo e dintorni in bicicletta" si rivolge soprattutto alle famiglie e a tutte e tutti coloro che amano pedalare, ma anche fermarsi a osservare il territorio e gustare una leccornia locale o magari, visitare una delle molte attrazioni artistiche del territorio. Nella realizzazione dei quattro

itinerari qui proposti si sono privilegiate le infrastrutture ciclabili presenti, strade a uso agricolo o comunque a bassa densità veicolare. Cuneo e dintorni sanno sorprendere: oltre alla città, i borghi, le oasi naturalistiche e le campagne hanno davvero molto da offrire a chi è alla ricerca di qualcosa di nuovo, lontano dagli itinerari soliti e più battuti. La pubblicazione è un invito a scoprire un'ulteriore perla della nostra bella Italia che non smette mai di stupirci, che sia per un fine settimana o per una settimana intera. I contenuti dell'e-book coprono quasi interamente i territori della Provincia cuneese, andando dal capoluogo alla selvaggia valle Maira, passando per la langa monregalese e gli epicentri del buon mangiare. Una guida pratica e versatile per andare alla scoperta dei gioielli del territorio della Granda con un mezzo economico, ecosostenibile e ideale per chi vuole davvero apprezzare il paesaggio e la tranquillità della natura.

CALCIO ECCELLENZA CUNEO

## Cuneo abbatte Benarzole, per il Centallo arriva un punto d'oro a Rivoli

Cuneo - Olmospietato nel derby contro il Benarzole: i ragazzi di Miki Magliano calano il poker e dopo due giornate si trovano già soli al comando, e a punteggio pieno. La resistenza dei biancorossi di casa dura poco più di un minuto: azione che si sviluppa sulla sinistra con Benso, cross in area, Giacomo "Jack" Dalmasso va giù toccato da Gai, calcio di rigore che lo stesso Dalmasso trasforma spazzando Baudena. Al 10' il raddoppio: il Cuneo scende ancora una volta indisturbato sulla sinistra, centro ancora per Giacomo Dalmasso che ci prova al volo, palla che rimbalza e assume una traiettoria beffarda e imprevedibile. La terza rete ospite al 17': Giacomo Dalmasso scivola via sulla destra e rientra, palla al centro area per Gazzera che lottava e vince un contrasto, la palla rimane lì, si avventa come un falco Andrea Dalmasso che fa tris. Il Benarzole cerca di riordinare le idee, mister Merlo prova a mischiare le carte con un paio di sostituzioni, il tutto frutta un palo colpito da Castagna di testa e un'occasione per Gai al quarto d'ora della ripresa, senza fortuna. A dieci minuti dal termine ancora Jack Dalmasso a segno con un colpo di testa sul primo palo da calcio d'angolo sulla sinistra. La magra consolazione per i padroni di casa al novantesimo: punizione di De Souza dai 25 metri, palla che con un preciso diagonale di sinistro si insacca a fil di palo. Partita emozionante per il Centallo, che impatta a Rivoli e porta a casa un punto pesante. Inizio sfavillante dei ragazzi di Bianco che dopo 5' colpiscono un palo con Rocca, a seguito di un disimpegno errato della difesa di casa, e al 15' impegnano il portiere in un intervento difficile sul colpo di testa di Aloia. Nella ripresa il Rivoli ci riprova con più insistenza e nei minuti di recupero trova il gol dell'1-0 con Esposito. La partita sembra finita ma negli ultimi, convulsi istanti di gara il portiere Zampaglione atterra Garelli in area: rigore, che Aloia non fallisce per l'1-1 finale.

NUOVA STAGIONE CUNEO VOLLEY

## La pallavolo maschile incontra sponsor e tifosi per presentare le novità 2021/2022

Lunedì 4 ottobre alle ore 19.00, presso il palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta, il Cuneo Volley presenterà la stagione 2021/2022, stagione che si prospetta ricca di novità e pronta a stupire la tifoseria. La squadra di pallavolo maschile avrà l'occasione di condividere con i suoi fan questo importante momento, reso ancora più prezioso dalle ristrettezze e dalla lontananza a cui i tifosi sono stati costretti a causa della pandemia.

L'avvio di una nuova stagione sportiva, finalmente a porte aperte, sarà un'occasione per incontrare nuovamente sugli spalti gli amici e i supporter di sempre, e per raccogliere nuovi consensi e favori tra coloro, soprattutto giovani e giovanissimi, che si stanno affacciando al mondo dello sport. L'evento di lunedì 4 ottobre sarà gratuito, con ingresso esclusivamente su prenotazione e riservato ai possessori della tessera "Tifosi", agli sponsor, ai soci e al settore giovanile biancoblu. Per informazioni e prenotazioni scrivere a: biglietteria@cuneovolley.it. Il check-in avrà inizio dalle ore 18.15 dall'ingresso principale (lato biglietteria). Obbligatori green pass e mascherina.







UNITÀ  
FUNZIONALE  
DI ORTOPEDIA

**CENTRO  
DI RIFERIMENTO**  
per chirurgia  
ortopedica,  
protesica  
e traumatologia  
dello sport

**INNOVATIVA  
STRUMENTAZIONE**  
chirurgia robotica  
per interventi  
protesici al ginocchio

Verifica le nostre  
liste d'attesa  
**su [www.ccbra.it](http://www.ccbra.it)**  
tel. 0172 472400

studiorwiki.it

## L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia ortopedica, protesica e la traumatologia dello sport, con oltre 4.000 casi trattati all'anno, e circa 500 interventi di protesi di ginocchio effettuati. Da oggi la clinica arricchisce il suo servizio al paziente con l'acquisto di un robot che guida con precisione estrema la mano del chirurgo negli interventi di protesi di ginocchio per garantire meno dolore post operatorio, più rapido recupero e maggiore durata dell'impianto.

**Casa di Cura privata Città di Bra**  
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia  
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA  
DI CURA  
CITTÀ  
DI BRA**  
ACCREDITATA  
CON IL SERVIZIO  
SANITARIO  
REGIONALE



# Annunci Economici

## MATRIMONIALI E AMICIZIE

Volontaria guardia forestale, 30enne, molto bella, fisico armonioso, capelli castani, grandi occhi verdi, bel sorriso, è una ragazza seria, non si è mai sposata, non ha figli, frutticoltrice, cerca compagno italiano, agricoltore o allevatore, seriamente motivato a matrimonio o convivenza, sarebbe anche disponibile a trasferirsi, astenersi se perditempo, grazie. 351 8873418

Ha grandi sogni per il futuro, ma soprattutto quello di avere una famiglia, e bambini suoi, perchè fa l'ostetrica in ospedale e ne ha visti nascere tanti, è veramente una bella ragazza, 38enne, lunghi capelli neri, occhi azzurri, bel fisico, relazionerebbe con uomo che abbia sani principi morali, non importa l'età, italiano, e con serie intenzioni. 340 3848047

È la tipica bella donna, affascinante, incantevole, femminile, capelli scuri e bellissimi occhi celesti, 44enne, lavora, è una donna semplice, dai modi gentili, ama la montagna e sciare, vive sola, non ha figli, e se trovasse l'amore della sua vita sarebbe disponibile anche a cambiare residenza, vorrebbe incontrare un uomo «saggio», posato, anche più maturo, di cui innamorarsi veramente. 353 4166139

Tipica bella donna italiana, 50enne, fisico snello, bellissimi occhi neri, sorriso caldo e coinvolgente, maestra alle scuole materne, le piace cucinare, camminare in montagna, andare in bicicletta, vive sola in un piccolo paesino, è una persona semplice, sincera, desidera incontrare un uomo, italiano, con cui trascorrere la vita serenamente. 347 3531318

Bella signora piemontese, generosa, sempre pronta ad

**CERCASI GESTORE** per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020  
**Rif. tel. 3662282724**

Leggi tutti gli annunci degli altri single iscritti alla nostra agenzia sul nuovo sito  
**www.annaeanna.net**  
o chiama il  
**340 3848047,**  
ti daremo tutte le informazioni.

**Borghetto Santo Spirito** affittasi o vendesi alloggio , comodo ai servizi, con grande parco, posto auto catastato, prezzi modici.  
**Telefono: 0174 787237**

**CEDESI**  
in centro Beinette avviatissimo negozio alimentari/gastronomia ideale per conduzione familiare.  
Trattativa privata.  
**TELEFONARE: 3664404801**

aiutare il prossimo, tenera, carina, bionda, occhi azzurri, 59enne, è vedova e purtroppo non ha avuto figli, le piace cucinare, gioca a bocce, si occupa di volontariato con le persone anziane del suo paese, vive sola, conoscerebbe signore semplice, onesto, non importa l'età, per farsi buona compagnia, e se lo incontrasse sarebbe anche disponibile a trasferirsi. 331 9706097

## LAVORO

Signora italiana volenterosa automunita e non fumatrice offresi per pulizie, stiro o altro lavoro purchè serio in Bra e dintorni tel. 339 3776550

SIGNORA italiana cerca lavoro come addetta alle pulizie, stiratura, assistenza anziani e commessa. 331-5252796

Signora cerca lavoro come commessa, servizio pulizie e stiratura. 331-5252796

CERCASI RAGAZZA con abilitazione parrucchiera, possibilmente automunita, per apertura nuovo salone di acconciature in Bra. Tel. 339 7722586 (dopo le ore 17)

SIGNORA MASSIMA SERIETA' cerca lavoro come badante, collaboratrice domestica 24 ore su 24. Tel. 389 78988772

Signora piemontese cerca lavoro come collaboratrice domestica, zona Cuneo e dintorni. Tel: 3408260226

Massima serietà, cerco impiego come baby-sitter, commessa. Per 16 anni sono stata titolare di una tabaccheria. 349-6092613

Cerco lavoro come donna delle pulizie, assistenza anziani. 320-1790560

SIGNORA cerca qualsiasi lavoro h24 purché serio (badante, pulizie...). Tel. 327 6693472

SIGNORA cerca lavoro come badante (13 anni di esperienza), cameriera, pulizie. Tel. 388 3665179

SIGNORA cerca lavoro come aiuto cuoco, domestica, assistenza (8 anni di esperienza). Tel. 320 2211365

**CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856**

## Ricerca Personale

Stiamo ricercando **un Professionista** non necessariamente residente in zona (possibile utilizzo del lavoro agile) con comprovata esperienza (almeno 10 anni) come **Responsabile Ufficio Acquisti**, settore impianti elettrici industriali. Il candidato dovrà necessariamente possedere una approfondita conoscenza dei materiali ordinari di produzione (**sono gradite conoscenze dei materiali di idraulica**). Richiediamo spiccata capacità negoziale (**capacità di trattativa con i fornitori**), competenza logistica e conoscenza dei principali gestionali di settore impiantistico; il candidato dovrà possedere una ottima destrezza con il pacchetto office. Completa la figura il possesso di patente B e l'essere automunito; si ragionerà, in fase di colloquio, sui benefit necessari con il candidato. La retribuzione sarà valutata in base al profilo proposto. La ricerca è da considerarsi **urgente**.

**Telefono 017496095 E-mail: info@khunken.it**

OPERAIO GENERICO - aniche giardinaggio - cerca lavoro, anche su tre turni, zona di Bra. Tel. 338 2248039.

SIGNORA CERCA lavoro come collaboratrice domestica o badante. Tel. 388 4364385.

SIGNORA cerca lavoro come sarta, riparazioni o qualunque altro settore. Tel. 345 7709846.

SIGNORA cerca lavoro come badante, baby sitter, colf, stiro. Disponibilità immediata giorno e notte. Tel. 351 1414119.

MASSIMA SERIETÀ, esperienza ventennale in tabaccheria, qualificata in sicurezza Hccp cerco impiego come baby sitter e presso impresa pulizie, addetta vendite. Tel. 349 6092613.

SIGNORA REFERENZIATA offresi per assistenza signora anziana e lavori domestici. Tel. 371 1219807.

SIGNORA ITALIANA offresi per trasporto bimbi da e per la scuola a alle varie attività pomeridiane. Eventuali spese e altri tipi di aiuto. Tel. 0172422270 o 340 7789965.

## IMMOBILIARI

Affittasi garage (via Marconi, Bra) e piccoli alloggi ammobiliati (piazza XX Settembre, Bra). Tel. 338-5038415 oppure 335-7446834

Privato: Vende, in Bra, attico centralissimo doppia esposizione 138 mq con posto auto. No intermediari. Tel. 335-5393546 oppure 3357724603

Vendesi terreno edificabile, tra Bra e Roretto di Cherasco, per insediamento villetta mono o bifamiliare inserito in area "Green Village" con spazi comuni, parcheggi, area verde e area giochi. Tel. 331-2699197

Affitto mono/bilocale arredato in Cherasco centro con parcheggio privato. Tel. 335 5430201

Beinette Vendo/Affitto capannone mq 400 con abitazione & uffici piazzale mq 1000 recintato in posizione tranquilla adatto qualsiasi attività OCCASIONE Tel: 0171401633

Parco safari di Murazzano (nelle Langhe) adiacente verde in un contesto unico trilocale da riordinare AFFARE. Euro 29.000 Tel: 347-4727705

Affittasi trilocale signorile in Fossano per ulteriori informazioni Tel. 3384140286

Peveragno via del Gavotto vendo casa: Piano terra tavernetta + magazzino mq 70. Primo piano locale mq 70 sopralcabile da finire internamente. Euro 28.000 Tel: 3496389330

Fossano vende alloggio via Salita salice due camere, tinello, cucinino, bagno, cantina e garage. Tel. 331 5703648

Casa da ristrutturare con 2,5-3 giornate di terreno adiacenti, in località Villanova Mondovì, vicinanze Strada Statale Mondovì-Cuneo. Contattare il numero 3477409067

Vendo piccola casa in montagna 600 metri s.l.m a buon prezzo. Tel. 329-9492333

Affittasi stanza in alloggio in Cuneo + uso cucina, salone, studio e doppi servizi a persone referenziate. Per info: Tel. 333-2969407

In Centallo alloggio di cucina, sala, due camere, bagno, due balconi, cantina e garage. Tel. 0172-634455

Affittasi In Fossano V.le Regina Elena locale commerciale di 700 mq più uffici. Tel. 0172-634455

Acquisto pagamento in contanti villetta totalmente indipendente con posizione preferibilmente collinare, recitanta. Tel. 335-7114422

## AUTOMEZZI

Vendo Vendo pandino 4x4 cambio Punch. Tel. 335-5235333

Vendo mitsubishi pajero 2003 ultimo modello perfetto in tutto Tel. 337204208

Vendo fiat 500 benzina sport 2007 rosso abarth tetto panoramico molto bella Tel. 337204208

Vendo fiat punto 1.2 benz anno 2005 molto bella accessoriata e aria condizionata Tel. 337204208

VENDESI AUTO LANCIA YPSILON unica come nuova,

data acquisto 08 giugno 2012 - percorsi km 19.762 - impianto di climatizzazione, auto radio e altri comfort - prezzo 8.500 euro - se interessati info: Cell. 366.5063530

Vendo R6 bianca modello 2009 come nuova, bellissima pochi km, unico proprietario donna, causa inutilizzo. Tel. 347-1607824, no perditempo.

Vendo Smart Fortwo Cabrio, anno dicembre 2005, colore panna/nero con solo 12.000 km a benzina. Tel. 392-9268645.

Vendo camion IVECO Z 50.9 in ottimo stato cassone in alluminio vera occasione. euro 1.700,00. Cell. 328-9099582

Vendo Beta RR Supermotard 50R 2003 - blu- km 9.800, in ottimo stato-manubrio e mascherina Acerbis - Euro 700,00. Tel. 338-7054753.

Vendo Nissan Vanette Cargo ben tenuto, con ruote neve 4e portatutto, ideale per mercati. Tel. 328-2187252 o 0172-691776

## VARIE

VENDO ASPIRAPOLVERE MARCA DE LONGHI CON ACCESSORI PREZZO 50 EURO - CELL. 3358096021

VENDO DUE POLTRONE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCO PREZZO 60 EURO - CELL. 335 -8096021

VENDO MOBILETTO ANNI 50 CON PIANO IN VETRO E SPORTELLO PREZZO 50 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO TAVOLO ROTONDO E SEI SEDIE IN LEGNO ROVERE PREZZO 250 EURO CELL. 335 -8096021

VENDO SEPARÉ PARAVENTO QUATTRO ANTE IN LEGO TEK E BAMBU' ALTAZZA 190 CM. PREZZO 50 EURO CELL. 3358096021

VENDO MOBILETTO TRE PIANI IN METALLO PER CASA O UFFICIO PREZZO 30 EURO - CELL. 3358096021

VENDO SCARPIERA CINQUE PIANI PREZZO 20 EURO CELL. 335 8096021

VENDO SPAZIOSO SCAFFALE IN FERRO CINQUE PIANI MISURE H 190 X. L. 185 PREZZO 25 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO CREDENZINA IN LEGNO ROVERE PREZZO 60 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE POLTRONE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCO PREZZO 60 EURO - CELL. 335+8096021

VENDO MOBILETTO ANNI 50 CON PIANO IN VETRO E SPORTELLO PREZZO 50 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DOGA RETE PER LETTO REGOLABILE MISURE H 190 X. L. 80 PREZZO 45 EURO - CELL. 335+8096021

VENDO MOBILE IN LEGNO INTARSIATO CON CASSETTI PREZZO 30 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO TAVOLO ROTONDO E SEI SEDIE IN LEGNO ROVERE PREZZO 250 EURO - CELL. 335+8096021

VENDO SPAZIOSO ARMADIO BIANCO TRE ANTE MISURE H 240 X L 135 X P 55 PREZZO 80 EURO. - CELL. 335-8096021

Attrezzature da negozio bovesano dismesso: vendo metri quadri 15 x 6 di scaffalature di metallo seminuove, due banconi per negozio (dismesso) un soppalco 4x4, in metallo, sorta di «gazebo», adatto box auto o ricovero attrezzature, telefonare al 392.3320627.

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Piene e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Abbigliamento bimbo/a da 3 a 16 anni, diviso per fasce di

età e stagione, vendo in blocchi di 50 pezzi ad euro 25 tutto il blocco; inoltre vestiario neonati da 0 a 2 anni, tantissimi pezzi, estivi e invernali, vendo tutto il blocco euro 50. Tel. 347 9114825

Accessori bimbi: box, girello, sdraietta da tavolo, seggiolini auto, passeggino, seggiolone pappa e altro, tutto in buono stato, vendo euro 10 cadauno, minimo 2 pezzi. Tel 347 9114825

Vendo: Due damigiane (54 litri ciascuna) con diraspatrice e due cisterne in resina da 200 e 400 litri. Tel. 349-7905757

Collezionista curioso acquista carta d'epoca, libri, cartoline, dischi, giochi e giocattoli di un tempo, ceramiche, insegne di botteghe, cose militari, grandi lampadari, cornici, sedie, mappamondi, manifesti pubblicitari. Tel. 3470029674 Massimo

Figurine, albi a striscia Riviste militari ante guerra, etc. ! MASSIMA VALUTAZIONE - ANNUNCIO SEMPRE VALIDO ! TEL.0172-691695 - OREPASTI.

ABBIGLIAMENTO ragazzo/a 8/12 anni, recente ed in buone condizioni, vendo euro 1,00 al pezzo. Tel. 338 2155379

CORREDINO neonati da 0 a 2 anni, completo con tantissimi pezzi, vendo tutto il blocco ad euro 80,00, regalo box o seggiolone pappa. Tel. 338 2155379

**laBISALTA**  
il settimanale della Granda

Direttore editoriale  
Rosaria Ravasio

Redazione  
Teresita Soracco  
Adriano Toselli  
Valentina Sandrone

Impaginazione e  
composizione  
Media One srl

Editrice  
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25  
12084 Mondovì (CN)

Stampa  
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.  
Via dell'Industria, 52  
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria  
Polo Grafico spa  
Via G. Agnelli, 3 - Beinette  
Tel. 0171 392221  
Fax 0171392220

Direzione, redazione e  
abbonamenti  
Via G. Agnelli, 3 - Beinette  
Tel. 0171 392221  
Fax 0171392220  
E-mail:  
direttore@labisalta.com  
redazione@labisalta.com  
labisaltasport@polografico.it  
pubblicita@la-bisalta.com

Scrivete al direttore  
rosariaravasio@polografico.it

Abbonamenti  
su c/c postale n° 13419106:  
Annuale Euro 40,00  
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)  
colore+30%  
Commerciali Euro 45,00; occasiona-  
li Euro 45,00; finanziari, convocazio-  
ni, concorsi, aste, sentenze, cronaca,  
comunicati, economici e domande di  
lavoro. I prezzi si intendono al netto  
di IVA. Le offerte di lavoro si iniettono  
rivolte ad amboressi (legge n.  
903 del 9.12.1977). Il giornale si  
riserva di rifiutare inserzioni ritenute  
non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA  
ALLA F.I.P.E.







# Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

## La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

## I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

## Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: [info@europeadvisorysrl.com](mailto:info@europeadvisorysrl.com)

Tel: 0171 734917